2079

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 20-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 29 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 60-44 — Nuova Serie N. 5639

Anche Moscatelli a Rio

Il Presidente della Repubblica riceve gli equipaggi Esaltazione dell'Italia fascista e del Duce "salvatore della civiltà„ e ammirazione per la magnifica prova

L'impaziente attesa di Buenos Aires

RIO DE JANEIRO, 28

Moscatelli si è ricongiunto ai compagni. Partito alle ore 11.58 da Natal, egli è giunto con rapidissimo volo alle 17.36.

Nessuna avaria a eliche o motori

All'aeroporto di Rio una grande folla era accorsa per salutare il terzo apparecchio della leggendaria pattuglia e i suoi valorosi piloti, cui un banale incidente aveva tolto la gioia di giungere insieme ai camerati nella capitale brasiliana.

Anche Moscatelli è popolarissimo a Rio. Il sereno coraggio col quale egli ha affrontato la trasvolata atlantica, con grande carico e con due soli motori, riempie questo popolo, il cui spirito è sensibilissimo ad ogni audacia, di vivissima ammirazione. Cosicchè quando il superbo apparecchio, il cui primo arrivo era annunziato dalle segnalazioni della radio, è comparso nel cielo di Rio, la moltitudine che affollava l'aeroporto ha acclamato l'«I. Moni» e gli aviatori con affettuoso entusiasmo. L'incontro dei comandanti e degli equipaggi è stato cordialissimo. Moscatelli ha dichiarato che il suo apparecchio non ha subito alcuna avaria alle eliche o ai motori. E' stato soltanto necessario accomodare il dispositivo regolante l'aumento di velocità delle eliche in rispondenza alla potenzialità dei motori.

Oggi il Presidente della Repubblica ha ricevuto i valorosi equipaggi dei tre apparecchi «S. 79». Il R. Ambasciatore Lojacono ha presentato ad uno ad uno gli arditi transvolatori e con ognuno il Presidente si è intrattenuto affabilmente, stringendo con particolare calore la mano del giovanissimo tenente Bruno Mussolini. A tutti, e particolarmente al figlio del Duce, Vargas ha poi rivolto la preghiera di volersi considerare in Brasile come nel proprio Paese, osservando che i brasiliani e gli italo-brasiliani amano sinceramente l'Italia, che è governata da un uomo giustamente considerato il salvatore della civiltà.

Ricevimento cordialissimo

Al colonnello Biseo, al ten. Bruno Mussolini e al cap. Moscatelli il Presidente ha poi chiesto dettagliati particolari sulle varie fasi del volo compiuto dagli apparecchi rispettivamente comandati, esprimendo la sua più sincera ammirazione per la mirabile prova offerta dagli apparecchi e dagli equipaggi italiani. Il ricevimento si è protratto a lungo cordialissimo.

Sia all'ingresso che all'uscita del palazzo presidenziale i valorosi piloti azzurri sono stati fatti segno a manifestazioni entusiastiche da parte di una folla enorme che non cessava dall'acclamarli e che li ha poi accompagnati con le sue ardenti manifestazioni durante le altre visite compiute nella capitale.

Gli aviatori italiani hanno visitato, sempre accompagnati dal R. Ambasciatore i Ministeri della Marina e della Guerra, fatti segno alle accoglienze cordialissime dei camerati dell'Esercito e della Marina brasiliani ed accolti con parole di simpatica ammirazione dai due Ministri che erano contornati da alti ufficiali. L'entusiasmo in città perdura vivissimo. Moltissime sono le case adorne di bandiere e drappi tricolori; alle sedi dei giornali e degli uffici principali e dei grandi magazzini sono esposte fotografie degli aviatori e degli apparecchi e grandi grafici riproducenti il percorso del fulmineo balzo dall'Italia all'America Latina; e su di essi sovrastano trionfanti colossali fotografie del Duce animatore e potenziatore dell'arma aerea dell'Italia.

L'eco del volo nella stampa brasiliana è sempre intensissima. E' particolarmente da rilevarsi il fatto che durante gli ultimi cinque anni nessun avvenimento mondiale ha avuto tanta unanime ed entusiastica esaltazione da parte di tutta la stampa brasiliana di ogni tendenza, sia per i vibranti articoli inneggianti alle nuove energie italiane, quasi tutti firmati dai direttori dei giornali o da insigni scrittori, sia per lo spazio dato alle illustrazioni fotografiche ed al notiziario.

Bruno

Tutti gli articoli hanno espressioni ammirative per la giovinezza eroica di Bruno Mussolini. Stamane, in un lungo ed interessante articolo sul giornale la Patria, Heitor Moniz scrive che se il tenente Bruno potesse entrare a contatto col popolo brasiliano fuori dei Protocolli e dalle feste ufficiali, vedrebbe che il Brasile comprende Mussolini e riconosce ed ammira quanto di gigantesco egli sta realizzando. Vedrebbe che Mussolini, senza considerazioni di ordine politico, è profondamente amato dal popolo brasiliano.

«Oggi nel mondo — termina il Moniz — esiste una corrente che combatte il progresso, la civiltà, la pace: questa corrente è il comunismo. Un'altra corrente si oppone alla invasione delle barbarie e combatte per i grandi princii ed i grandi ideali umani e questa corrente è il Fascismo. Essa innegabilmente rappresenta una barriera inespugnabile che difende la nostra êra contro l'invasione rossa».

Il Jornal de Brasil, in un articolo dello scrittore Jaquin Tomaz, indica la giovinezza eroica di Mussolini ad esempio della gioventù brasiliana.

In Argentina

L'assicurazione data dal colonnello Biseo che la pattuglia vittoriosa proseguirà per Buenos Aires, ha ringagliardito l'entusiasmo degli italiani e degli amici argentini per la recente magnifica prova dell'Ala fascista.

I giornali di Buenos Aires, fin da lunedì 24 corrente, basandosi su una notizia che il corrispondente del S. I. A. aveva appresa da fonte attendibilissima, pubblicavano che «data la insistenza dei circoli italiani e gli ambienti aeronautici argentini, l'arditissimo volo italiano avrebbe avuto per tappa finale Buenos Aires».

La notizia, accolta con vivissima soddisfazione, veniva confermata dal fatto che il colonnello Biseo aveva accettato dalle mani dell'Ambasciatore argentino a Roma un messaggio per il Presidente della Repubblica, Generale Justo, ciò che lasciava arguire che lo «stormo-freccia» avrebbe volato fino a Buenos Aires.

Il colonnello Biseo ha ora tolto qualsiasi dubbio al riguardo.

Le parole del capo pattuglia sono riportate a caratteri cubitali in testa ai giornali, accendendo fin da questo momento la più viva attesa in mezzo agli italiani e agli argentini desiderosi di manifestare ai magnifici trasvolatori la loro ammirazione per la nuova prova di potenza dell'ala fascista.

Corre qui voce che ai «Sorci Verdi» si unirà, in questo sbalzo alla capitale argentina e a Montevideo, l'asso Mario Stoppani con il suo meraviglioso «Cant. Z. 506 B».

POSSIBILITA' DELL'ALA FASCISTA

Se i "Sorci Verdi„ volessero:

Roma-Città del Capo in due tappe Roma-Tokio, Roma-Sidney in tre Il giro del mondo in cinque giorni

ROMA, 28

La trionfale impresa dei «Sorci Verdi» ha sollevato un coro di consensi ed ha provocato l'ammirazione mondiale. Solo oggi, elencando tutti i commenti dei giornali di tutto il mondo si abbraccia nella sua vastità l'alta risonanza che ha avuto l'epico volo dei nuovissimi e velocissimi ambasciatori dell'Italia fascista.

Nessuna considerazione era però stata fatta prima di ora circa l'estrema economia dell'organizzazione di questo volo. Questa volta i «Sorci Verdi» sono partiti da Guidonia ordinando solo alle tappe prestabilite i carburanti e i lubrificanti e inviando solo qualche persona nelle tappe. Spesa dunque minima e diremo quasi nulla, poichè il volo è stato eseguito come un normale volo di esercitazione.

Esaminando quindi le possibilità dei «Sorci Verdi» alla stregua dell'autonomia dimostrata in questa impresa, si constata che essi possono eseguire il volo Roma-Città del Capo anche in due tappe. Una linea aerea che da Roma si dirigesse sul lago Ciad e di qui andasse a Johannesburg per proseguire per Città del Capo metterebbe i «Sorci Verdi» a due giorni di comodo volo con i grandi centri dell'Africa del Sud e porterebbe il carico postale con un fortissimo anticipo sulla linea aerea inglese attualmente esistente. Si sa che i sudafricani sono molto gelosi delle loro comodità e soprattutto delle linee aeree, tanto è vero che usano anche apparecchi tedeschi. Crediamo quindi che i «Sorci Verdi» sarebbero graditissimi in quelle grandi città.

Un'altra bellissima prova per i «Sorci Verdi» potrebbe essere il percorso Roma-Tokio. Roma verrebbe collegata a Tokio in sole tre tappe. Egualmente si potrebbe dire per la distanza da Roma a Sidney, che è visitata in questi giorni dal nostro incrociatore «Montecuccoli» in occasione del 150.o anniversario della fondazione della città.

Se poi i «Sorci Verdi» volessero pigliarsi il gusto di battere il record mondiale di velocità sul percorso del giro del mondo essi potrebbero realizzarlo in meno di cinque giorni.

Questo è il lavoro compiuto a Guidonia dalla meravigliosa pattuglia capitanata dal colonnello Biseo, che ha avuto in Bruno Mussolini il compagno indivisibile nell'organizzazione di questa bellissima compagine, la cui prova ci permette oggi di guardare tranquillamente, sia dal lato civile, che da quello militare tutte le distanze dell'orbe terracqueo.

Entusiasmo di Bellanca per il fulmineo volo

NEW YORK, 28

Il noto progettista e costruttore aeronautico Giuseppe Bellanca, commentando il fulmineo volo degli aviatori italiani, ha fatto all'«United Press», le seguenti entusiastiche dichiarazioni:

«Il volo dei «Sorci verdi» segna un notevole passo in avanti nel progresso dell'aeronautica. La velocità di 258 miglia all'ora realizzata dagli aviatori italiani su un percorso di 2800 miglia è la più alta stabilita fino ad oggi da apparecchi multimotori e rappresenta un vero primato. L'impresa degli aviatori italiani è più eloquente di un volume e illustra chiaramente le doti e le possibilità degli «S. 79». Mi congratulo sinceramente con i piloti fascisti e particolarmente col figlio del Duce.»

Il maggiore Alexander Deversky, notissimo tecnico aeronautico americano, ha pure commentato entusiasticamente il volo degli aviatori italiani. Per poter uguagliare lo spirito degli italiani, egli ha detto, dobbiamo cercare di intralciare le iniziative della nostra industria e di incoraggiare piuttosto voli del genere.

Il volo continua a destare plauso e ammirazione nel mondo ufficiale e in quello aeronautico degli Stati Uniti. Un portavoce ufficiale del Ministero della Marina così si è espresso: «Il volo Roma-Rio de Janeiro si impone all'ammirazione sotto ogni punto di vista, specialmente per l'alta velocità con la quale è stato effettuato. Gli italiani meritano le più sincere felicitazioni per il loro splendido apporto al progresso che l'aviazione continua a fare.»

Il segretario dell'Unione aeronautica nazionale, William Enyart, ha dichiarato che il volo della pattuglia italiana deve essere considerato come una realizzazione tecnica di primo piano. I senatori federali Claude, Pepper e Robert Reynolds hanno interpretato la impresa italiana come una manifestazione a significato politico. *(United Press)*.

Schietti elogi della stampa jugoslava

LUBIANA, 28

Lo *Sloveneo* odierno dedica ben quattro colonne alla vittoriosa squadriglia dei «Sorci verdi», esaltandone il grandioso successo. Dopo aver descritto le due tappe del volo, da Guidonia a Dakar e da Dakar a Rio de Janeiro, mettendo in rilievo tutti quei particolari che rendono il trionfo delle ali fasciste ancor più meraviglioso, il giornale sloveno, conchiude con queste testuali parole:

«L'Italia ha ragione di essere orgogliosa di questa magnifica prova offerta dai suoi apparecchi e dai suoi motori, come pure dell'abilità e del coraggio dimostrati dai suoi aviatori. Qui da noi viene molto commentato il fatto che Mussolini ha voluto destinare suo figlio per un volo non privo d'incognite: il Duce ha dimostrato ancora una volta che per realizzare qualche cosa di grande, non si devono temere i pericoli nè avere altri riguardi, ma si deve tenere presente solo il supremo interesse della Patria. Tutta la stampa mondiale senza eccezioni riconosce ed elogia il successo singolare ottenuto dall'aviazione italiana. La folla entusiasta che attese a Rio de Janeiro i vittoriosi aviatori supera le 300.000 persone.

I tecnici stranieri dell'aviazione rilevano oggettivamente che negli ultimi anni è stato più volte superato il percorso dall'Europa in America, ma nessuno aveva ancora tentato il volo da Roma a Rio de Janeiro oltre Dakar: le ali italiane sono state le prime a superare il cimento con uno stile che non ha precedenti. La velocità di 420 chilometri all'ora su un percorso di 10.000 chilometri significa il doppio della media velocità raggiunta nei grandi voli degli ultimi anni. L'Italia ha il primato incontrastato dell'aria. E' necessario inoltre rilevare che gli apparecchi hanno già due anni e che sono stati costruiti durante le sanzioni».

Dichiarazioni di Bruno Mussolini al corrispondente dell',,Esti Ujsag"

BUDAPEST, 28

L'*Esti Ujsag*, dopo aver riportato tutti i marconigrammi ricevuti dagli apparecchi dei «Sorci verdi» durante il volo, pubblica brevi dichiarazioni fatte al suo corrispondente di Rio de Janeiro da Bruno Mussolini sulle fasi della transvolata. Dopo aver espressa tutta la sua soddisfazione per aver potuto partecipare al grande volo, il tenente Bruno Mussolini, ha soggiunto che gli apparecchi gloriosi hanno reso tutto ciò che da essi si poteva attendere.

Egli ha accennato alle prove fatte con un carico minore e con un solo motore in movimento, dicendo che così si può anche spiegare come il cap. Moscatelli abbia potuto superare una distanza di 3200 km. sull'Oceano con due soli motori: uno sfozo egualmente importante per gli uomini e per le macchine. Si è detto infine molto lieto che il suo secondo pilota sia stato il ten. Mancinelli, suo amico, entusiasta quanto lui. «Mancinelli, Vitalini ed io — ha concluso il tenente Bruno — siamo stati abilitati contemporaneamente al pilotaggio, abbiamo combattuto insieme in Africa e siamo adesso uniti nella gioia».

Messaggi della Milizia agli atlantici e a S. E. Valle

ROMA, 28

Il capo di Stato Maggiore della Milizia ha inviato i seguenti telegrammi:

«*Biseo, Mussolini, Moscatelli - Rio de Janeiro. La Milizia nazionale saluta con infinita ammirazione i prodi aviatori che all'ala fascista hanno dato il volo della gloria.* - Luigi Russo».

«*S. E. Valle, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica - Roma. All'Aviazione fascista, che consacra con così superbo trionfo la fede e l'ardimento dei suoi intrepidi equipaggi, giunga l'ammirato e felicitante alalà delle Camicie Nere.* - Luigi Russo».

S. E. Valle ha così risposto:

«*L'Aviazione fascista accoglie con animo particolarmente grato il cameratesco alalà delle valorose Camicie Nere.* - Generale Valle».

L'Italia dispone in ogni campo di strumenti perfetti

BERNA, 28

La *Neue Zürcher Zeitung* sottolinea nell'articolo di fondo la sempre più vasta influenza che l'Italia fascista acquista nell'America latina e l'aureola di popolarità che vi gode il Duce. Il *Bund* accenna al nuovo senso di ammirazione per l'Italia fascista e per la sua aviazione suscitato dall'impresa vittoriosa di Biseo e di Bruno Mussolini e, dopo aver osservato che questo è indubbiamente il mezzo più efficace di propaganda, aggiunge che il costante clima di vittorie dell'ala fascista fa spontaneamente pensare che la stessa perizia degli uomini e la stessa perfezione nelle macchine si riscontrano nei sottomarini, negli incrociatori ed in tutti gli strumenti della potenza italiana.

Il trionfo dei trasvolatori in un commento greco

ATENE, 28

Il giornale *Etniki* pubblica in prima pagina, corredata da grandi fotografie, una corrispondenza telegrafica da Rio de Janeiro, che descrive l'arrivo dei «Sorci verdi» e le entusiastiche accoglienze delle autorità e dei 300.000 spettatori acclamanti all'Italia ed ai piloti che furono portati in trionfo. Il telegramma sottolinea poi che Bruno Mussolini, che pure è uno tra i più giovani aviatori del mondo, si mostrava sorridente e non stanco.

I vicepresidenti delle Corporaziozi ricevuti da S. E. Lantini

ROMA, 28

Al Ministero delle Corporazioni si sono riuniti sotto la presidenza del Ministro Lantini i vicepresidenti delle 22 Corporazioni ed i rappresentanti confederali. Nell'importante riunione sono stati presi accordi per l'ordine dei lavori delle Corporazioni, soprattutto in relazione allo svolgimento della campagna autarchica e alla vigilanza sulla sua realizzazione.

Il Ministro ha anche richiamato l'attenzione dei presenti sull'opportunità di mettere allo studio la lotta contro gli sprechi e la utilizzazione industriale dei ricuperi,

Le udienze del Duce

S. E. Pedretti - Direttori generali dell'E. N. - Gli addetti stampa all'estero - Il dott. Cerini

ROMA, 28

Il Duce, presente il Sottosegretario per l'Africa Italiana, ha ricevuto S. E. Petretti, già Vicegovernatore generale dell'A. O. I. al quale ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta nell'Impero.

Ha ricevuto, presentatigli dal Ministro Bottai, il nuovo capo di Gabinetto e i nuovi direttori generali dell'istruzione media tecnica e delle antichità e belle arti nel Ministero dell'E. N.

Presentatigli dal Ministro Alfieri, ha ricevuto i nuovi addetti stampa in procinto di raggiungere le rispettive sedi all'estero. Il Duce ha rilevato l'importanza delle funzioni loro affidate ed ha rivolto loro il suo saluto, dichiarandosi certo che essi assolveranno il loro compito con senso di responsabilità e con pieno spirito fascista.

Ha infine ricevuto il dott. Leonardo Cerini, industriale chimico, pioninere della fabbricazione della fibra Cafioc a Castellanza, che gli ha riferito sull'andamento della sua industria e su alcune questioni relative all'industria tessile.

Il Duca d'Aosta a Oletta

visita l'azienda agricola dell' Opera Combattenti

ADDIS ABEBA, 28

S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, accompagnato dal suo primo aiutante di campo e dal Vicegovernatore, si è recato ad Oletta dove, ricevuto l'omaggio delle autorità militari, civili e politiche della regione, ha visitato l'azienda agricola dell'Opera Nazionale Combattenti.

In vari appezzamenti, il Vicerè si è intrattenuto affabilmente ed a lungo con i coloni, ai quali ha espresso parole di compiacimento e di augurio per la coraggiosa e promettente opera da essi svolta. Le popolazioni ed i capi indigeni dell'importante regione agricola hanno colto l'occasione per presentare a S. A. R. il Duca d'Aosta il loro omaggio e l'espressione della loro devozione all'Italia, della cui opera di civiltà si sono dichiarati entusiasti. I fascisti di Oletta hanno improvvisato una vibrante dimostrazione, acclamando lungamente al Re Imperatore, al Duce e al Vicerè.

Prima di avviarsi al ritorno, il Duca d'Aosta si è congratulato con i dirigenti l'Opera Nazionale Combattenti per i risultati raggiunti e li ha invitati ad intensificare le loro attività negli esperimenti così bene iniziati. *(Stefani)*.

CC. NN. partite da Napoli dirette in A. O.

NAPOLI, 28

Questa sera a bordo del piroscafo «Sardegna» diretto in A. O. si sono imbarcati i battaglioni CC. NN. 105.o «Orvieto», 171.o «Palermo», 662.o «Cosenza» nonchè il 10.o battaglione Cacciatori d'Africa di Caserta.

Il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia Genuerale accompagnato dai comandanti l'11.a zona, le zone di Ancona e Palermo, dal comandante il gruppo battaglioni «Reggio Calabria» e dai rappresentanti delle autorità e gerarchie cittadine, è salito a bordo per portare ai valorosi volontari il saluto del Duce.

La partenza è avvenuta al canto degli inni paptriottici suonati dalla banda della 138.a Legione della Milizia e ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo da parte della folla che si addensava sul piazzale del Molo Pisacane.

Il conte Luigi Appony zio della futura Regina d'Albania si imbarca a Bari per Durazzo

ROMA, 28

Il conte Luigi Appony zio della contessina Geraldina Appony di cui i giornali hanno pubblicato la notizia dell'imminente fidanzamento con S. M. il Re Zog d'Albania è stato di passaggio per Roma. Stamane è ripartito alla volta di Bari, da dove si imbarcherà alla volta di Durazzo.

Solenne funzione a S. Pietro nel 16.o anniversario dell'incoronazione di Pio XI

ROMA, 28

Domenica 6 febbraio nell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano verrà cantato un solenne Te Deum per il Papa in occasione del 16.o anniversario della sua creazione e incoronazione. Il giorno 12 febbraio poi in cui cade il 16.o anniversario dell'incoronazione avrà luogo alla Sistina la solenne cappella papale con l'intervento personale di Pio XI, il quale poi nella sala dei Paramenti riceverà gli auguri da parte dei Cardinali.

Canterà la Messa il Cardinale Nasalli Rocca Arcivescovo di Bologna nella sua qualità di primo dei Cardinali viventi creati da Pio XI.

Il Ministro del Manciukuo raggiungerà prossimamente Roma

HSING-KING, 28

Il Ministro del Manciukuo a Roma Hsu-Shaoh-Siang partirà da questa capitale col personale della Legazione verso la metà di febbraio per raggiungere la sua destinazione.

LA LEGA

La Svizzera non cede a lusinghe o a minaccie

BERNA, 28

Il Consiglio federale ha diramato un comunicato ufficiale per ripetere una volta di più che la questione della neutralità sarà oggetto di un rapporto alla Camera e che sarà poi presentato o al Consiglio o all'Assemblea della S. d. N.

Tutti i giornali intanto concordano nell'avvertire che nessuna sollecitazione potrebbe smuovere la Svizzera dalla sua decisione. Sul tavolo della neutralità la Svizzera non ha nulla da mercanteggiare — esclama il *Bunt*. — Con trattative o senza trattative, dentro o fuori della Lega o anche contro la Lega, il modo non importa, importa questo solo: raggiungere la neutralità vera, integrale, semplice e diritta.

La S. d. N. perde credito anche in Bulgaria

SOFIA, 28

L'indipendente *Slovo* afferma che, stante l'assenza dell'Italia, della Germania e del Giappone, l'importanza della presenza dell'Inghilterra, della Francia e dell'Urss alla S. d. N. è puramente simbolica. Dopo aver detto che la S. d. N. ha perduto totalmente il primitivo carattere universale, il giornale sottolinea ironicamente che i seggi dell'Inghilterra, della Francia e dell'Urss rassomigliano ai posti di onore in qualche società di beneficenza. Un sintomo disastroso per la S. d. N. — conclude il giornale — è che oggi anche i piccoli Stati cercano la loro via ed il loro appoggio all'infuori dell'istituzione ginevrina. Inoltre l'attività diplomatica che si svolge da tre anni a questa parte tra gli Stati europei trascura completamente l'egida della Società delle Nazioni.

La Grecia di Metaxas

cala una saracinesca sul passato

Risorgenti opposizioni stroncate - 15 ex capi di partiti disciolti mandati nelle isole

VIENNA, 28

L'azione epuratrice di Metaxas nei riguardi dei vecchi politicanti prosegue inflessibilmente fra la generale approvazione del popolo greco.

Vecchie scorie

Occorre notare che nei giorni passati si erano avuti sintomi di manifestazioni di opposizione, con distribuzione di manifestini per le strade. Questi manifestini erano stati stampati dai capi dei partiti di opposizione e criticavano aspramente la politica finanziaria, economica e interna del Governo facendo appello al popolo per un movimento contro il Governo.

Dalla pubblicazione di questi manifestini in poi il Governo in carica ha preso misure di forza arrestando i parlamentari di opposizione e mandandoli in esilio in varie isole. Tra gli arrestati vi è il capo del partito liberale Sophulis, il capo del partito nazionale monarchico Theodokis, il capo del partito dei progressisti Kafandaris, il capo dei repubblicani indipendenti Micalocopulos che per molto tempo fu Ministro degli Esteri di Grecia. Si tratta complessivamente di 15 personalità politiche e di due ex ufficiali.

Oggi i giornali di Atene portano una dichiarazione del Governo di Metaxas che fra l'altro dice:

«Mentre il popolo tranquillamente attende ai suoi affari ed ha già dimenticato il passato che fu denso di insurrezioni e di odi, i vecchi partiti rifiutano di riconoscere che il passato è passato. Essi non hanno mai voluto cooperare nè formare un Governo forte e di unione nazionale, ed ora si sono uniti per un lavoro di disgregazione. Recentemente si sono alleati con i vari elementi criminali che fanno professione di politicanti e che invece devono essere descritti come dei banditi i quali si preoccupavano solo di scalare il potere a proprio profitto.

Severità salutare

Il regime di Metaxas — continua la dichiarazione — abbandona alcune sue precedenti misure ed entra in un nuovo periodo: il periodo della severità, severità che senza alcuna pietà sarà messa in atto contro tutti coloro i quali pensano di disturbare la pace dei popoli in un modo qualsiasi. Se sarà necessario saranno prese altre gravi e severe misure senza esitazione.

Le notizie di questi avvenimenti sono confermate negli ambienti ufficiali greci di Vienna i quali hanno comunicato che un certo numero di capi politici dell'opposizione sono stati mandati in esilio.

A Vienna vi sono persistenti voci di una mobilitazione di truppe in Grecia per far fronte ad ogni eventuale controdimostrazione. Si assicura che gli ufficiali di riserva dell'esercito greco che vivono ad Alessandria d'Egitto sono stati invitati a presentarsi al loro Consolato e di tenersi pronti a partire per il loro Paese di origine.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato una legge intesa a salvaguardare la professione giornalistica. Per esercitare professione occorrerà l'autorizzazione di una speciale Commissione e la iscrizione in uno speciale albo.

Il Principe Nicola in gravi condizioni

VIENNA, 28

Mandano da Atene che il Principe Nicola di Grecia, degente da qualche tempo, soffre di difetti circolatori encefalici. Il suo stato di salute desta quindi gravi apprensioni.

Si annuncia da Belgrado che la Principessa Olga, moglie del Reggente di Jugoslavia, è partita a questa volta per visitare il padre.

Importanti spostamenti nella diplomazia romena

BUCAREST, 28

In questi circoli ufficiosi si assicura che nei prossimi giorni sarà iniziato dal Ministero degli Esteri il movimento nei quadri della diplomazia romena. Per ora, il primo movimento sarebbe il seguente: Ciuntu, Ministro a Mosca, richiamato; Radu Crutescu, da Sofia a Mosca; Paraschinescu, attuale segretario del Ministero degli Esteri, Ministro a Sofia; Zanfirescu, da Varsavia a segretario del Ministero degli Esteri; Grigorcea, da Londra a Varsavia. Il Ministro plenipotenziario Grigorcea verrebbe inviato a Varsavia come Ambasciatore; così verrebbe attuato il mutamento delle attuali Legazioni di Polonia a Bucarest e della Romania a Varsavia, che sarebbero elevate al rango di Ambasciate. Quale Ambasciatore di Polonia a Bucarest sarebbe nominato l'attuale Ministro plenipotenziario Arcicewski.

Un'asta in Boemia

che palesa le ostilità dei cechi contro la minoranza tedesca

PRAGA, 28

In un Comune a popolazione prevalentemente tedesca, Waldhof, presso i confini fra Boemia e Moravia, si svolge da tre giorni una vendita all'asta che desta vivissimo interesse. Una proprietà terriera, attualmente appartenente ad un cittadino della minoranza tedesca, forma oggetto di un'accanita competizione fra due aspiranti all'acquisto: il direttore del giornale heinleniano *Zeit* e un rappresentante della società nazionalista cecoslovacca «Jednota».

Il direttore della *Zeit* ha oggi inviato un telegramma al Presidente della Repubblica e un altro al Presidente del Consiglio, ai quali si rivolge per chiedere «chi sistematicamente turbi la pace fra le nazionalità dello Stato» e per cogliere l'occasione di confermare la necessità che siano adottate le proposte di legge del partito dei tedeschi dei Sudeti, che garantiscono i diritti delle minoranze tedesche. Il prezzo finora raggiunto all'asta ha superato il duecento per cento del valore reale.

Mosca e Berlino

Reazione di personalità francesi alle accuse dei falsi patrioti

PARIGI, 28

Esiste una possibilità per i partiti nazionali francesi di resistere e controbattere l'offensiva che le numerose e attive milizie parasovietiche esistenti in Francia hanno scatenato, accusando i buoni francesi di essere hitlerofili? E' questo il quesito che sollevano numerose personalità politiche dinanzi alla difficoltà che presenta la lotta antibolscevica

Il *Jour* di stamane denuncia alcuni elementi che pretendono di essere nazionali e che si mettono al servizio di Mosca, affermando che l'unica maniera per difendere efficacemente la Francia è quella di organizzare la lotta contro le Potenze totalitarie che sono, il solo pericolo della Francia...

Il *Jour* reagisce affermando che, data e non concessa l'esistenza di un pericolo tedesco, detto pericolo esterno, mentre quello comunista è già solidamente installato in Francia. Il giornale precisa anzi che a lato del Ministero Chautemps esiste un Ministero franco-russo, particolarmente intransigente ed al quale collaborano personalità dei ranghi nazionali.

Anche Doriot smaschera nella *Liberté* le facili manovre degli agenti sovietici in Francia, per mettere in cattiva luce quei francesi i quali per difendere il proprio Paese dalle mene comuniste, rischiano ad ogni istante di essere accusati come complici del hitlerismo. Doriot afferma che per difendere la Francia contro un eventuale pericolo tedesco occorre non lasciar sfuggire le eventuali nuove occasioni che potrebbero presentarsi per una discussione completa ed approfondita col Reich.

Davanti all'assemblea generale della Banca di Francia, il Governatore di questo Istituto, Fournier, ha fatto il rendiconto dell'attività del grande Istituto nell'anno 1937. Il Governatore ha spiegato le violente oscillazioni che il franco ha subito nel corso della annata ed ha accennato al disavanzo della bilancia commerciale, che ha superato i 17 miliardi. La Banca ha consentito nuovi anticipi allo Stato per un ammontare di 15 miliardi. Il Governatore ha infine sottolineato che numerose difficoltà hanno esercitato una influenza deprimente sulla vita economica della Francia e sull'andamento del mercato finanziario.

Il blocco dei fitti ecc.

Illusioni da togliere ai troppo impazienti

ROMA, 28

Non molto tempo fa era corsa qualche voce secondo la quale prima ancora dello scadere del biennio di blocco stabilito con la legge 5 ottobre 1936 per i fitti e i prezzi dell'acqua, del gas, dell'elettricità e dei trasporti si pensava a rivedere il livello di tali prezzi di consumi e prestazioni.

Si aveva allora a tali voci una netta smentita da fonte competente: smentita che consiste molto semplicemente nel ricordare agli immemori come non è abitudine del Fascismo di derogare a leggi fasciste e che quindi la legge dell'ottobre 1936 avrebbe avuto intera e integrale applicazione per lo spazio e nel tempo.

In altri termini, fino allo scadere del biennio, e cioè fino all'ottobre del corrente anno, non si sarebbe fatta nessuna revisione di prezzi per i consumi e i servizi sopra ricordati e soltanto dopo lo scadere del biennio il Governo fascista avrebbe preso in esame il problema. Da questa «presa in esame del problema» che sarà fatta e per la quale già si stanno predisponendo accertamenti e studi, qualcuno ha creduto poterne inferire la deduzione seguente: dopo il termine di scadenza del biennio di blocco e cioè alla fine di ottobre prossimo sarà ripristinata la libertà di trattazione e di quotazione dei prezzi di cui trattasi.

La deduzione, che pecca innanzitutto di un semplicismo esagerato, pecca anche, ed è questo il punto da sottolineare, di una completa dimenticanza e incomprensione di tutto quello che è politica e disciplina dei prezzi, così come l'attua il Regime.

I prezzi dei consumi e dei servizi (fitti, elettricità, gas, ecc.) bloccati fino al prossimo ottobre, quando sarà stato tolto il blocco non faranno che rientrare in quella che potrebbe definirsi «ordinaria amministrazione» della disciplina dei prezzi fascista che investe tutti i settori: non si può quindi neppure lontanamente pensare che una deroga a tale riguardo possa essere fatta. Norme precise e inequivocabili saranno emanate tempestivamente in proposito e in modo che anche i fitti e i prezzi bloccati si adeguino al disciplinamento e alla sorveglianza che con tanta efficacia si attua in tutto il vasto e complesso settore dei prezzi.

Tentativi di esagerazioni e slittamenti contrattuali in proposito non potrebbero quindi, senza riuscire minimamente allo scopo che potrebbero proporsi, che denotare intolleranza e impazienza le quali derivando da particolarismi di gretto egoismo che non possono trovare posto in clima fascista.

L'insolvenza dell'Urss

Beni sovietici per 26 milioni posti sotto sequestro in Italia

ROMA, 28

A proposito delle insolvenze della Russia verso l'Italia l'*Agenzia Economica Finanziaria* segnala che la Società Ansaldo di Genova ha chiesto ed ottenuto il sequestro conservativo presso terzi di circa 26 milioni di lire ai danni dell'Rrss per lavori non pagati.

La convalida del sequestro si discuterà al tribunale di Milano il 9 maggio prossimo.

Il valore del soldato italiano

esaltato da un giornale belga

BRUSSELLE, 28

Il giornale *Metropole*, dopo aver stigmatizzato le insinuazioni di certa stampa antifascista, sulla parte che l'Esercito italiano ha avuto nella grande guerra, scrive che le virtù militari del soldato italiano sono inestimabili, tanto dal punto di vista della tenacia e del coraggio, quanto da quello della eroica resistenza alle sofferenze. Precisamente queste virtù, continua il giornale, permisero al Maresciallo Badoglio di conquistare l'Etiopia in pochi mesi. Dopo aver respinto le accuse grossolane e le basse calunnie messe in circolazione contro l'Italia, il *Metropole* cita le testimonianze dei principali capi della guerra mondiale, austriaci, francesi, tedeschi, che hanno fatto l'elogio della bravura delle truppe italiane e in particolar modo quella del Maresciallo Petain, il quale, nel suo discorso all'Accademia di Francia, rese un caloroso omaggio ai soldati italiani che da soli salvarono la loro Patria sul fiume Piave.

Una spedizione scientifica tedesca partita col "Romolo„ per l'Australia

GENOVA, 28

A pochi giorni di distanza dal ritorno dell'esploratore tedesco dottor Filchner dal centro dell'Asia, sbarcato a Genova dal «Victoria» proveniente dall'Estremo Oriente, è partita oggi per l'Australia, con la motonave «Romolo» del Lloyd Triestino, un'altra spedizione scientifica tedesca. Quella partita oggi, organizzata a Francoforte sotto gli auspici del Geheimrat Probenus, è composta di cinque membri, tre uomini e due donne, diretta dal dott. Petri. La spedizione sbarcherà a Freemantle e si inoltrerà quindi nell'interno del continente australiano. Scopo principale della spedizione è la ricerca di tracce che possano permettere la ricostruzione del sistema di vita e dell'organizzazione sociale dei popoli primitivi australiani. Essa si ripromette pure di raccogliere materiale scientifico per studi antropologici, sulla fauna, sulla flora ecc.

In carreggiata

Rispondiamo al trafiletto omonimo uscito sul Regime Fascista di ieri.

Noi non abbiamo sostenuto che «la posizione degli ebrei a Trieste non può pesare sulla vita del Fascismo». Ci siamo viceversa limitati a dimostrare che, contrariamente a quanto il Regime Fascista aveva asserito, la posizione degli ebrei non pesa sull'indirizzo di questo giornale.

La questione ora si sposta dal Piccolo al Fascismo triestino. Essa esula dal nostro campo. Giudicherà chi vuole e chi può. Facciamo soltanto osservare, rendendo omaggio alla statistica, che prima della guerra a Trieste gli ebrei erano 7000, e oggi meno di 4000; per cui si dovrebbe ritenere che il fenomeno di invadenza e di sovrapposizione razzistica è in sensibile decadenza.

Nel nostro articolo intitolato Un problema avevamo detto: chiudiamo le porte ai profughi romeni. E facevamo intendere che un tempestivo provvedimento sarebbe stato forse consigliabile già dopo l'esodo dalla Germania. Non riusciamo a comprendere perchè di questa nostra idea — così utile alla tesi del Regime Fascista — non ci si voglia dare atto.

In quanto all'esserci noi dipinti quasi «pionieri del Fascismo» possiamo assicurare il Regime Fascista che, per incorreggibile costituzione mentale, fummo, siamo e saremo sempre lontani da questo genere di vanterie. La funzione del giornale ci ha abituato a sapere quali sono le nostre posizioni di merito e a misurare tutte le responsabilità che comportano. Prima della guerra non mancavano coloro che dalle ali estreme tiravano a palle infuocate contro il Piccolo perchè non faceva collezione di sequestri. Ma quando si fu alla resa dei conti il nemico non ebbe un momento di indugio nella scelta del suo primo e più agognato bersaglio: la nostra casa.

In queste terre di confine, dove si ripete a cicli l'urto storico delle razze d'Europa, noi abbiamo considerato il Fascismo sino dal suo nascere come continuità dell'Irredentismo e identificazione e potenziamento dell'Italianità. Il nostro indirizzo era nella nostra tradizione. Durante la prima grande battaglia politica decisiva del Fascismo triestino, che con le elezioni del 1921 doveva dare ben tre deputati al primo esiguo gruppo fascista entrato in Parlamento al seguito di Mussolini, il Piccolo fece la sua battaglia con lo stesso ardore con cui dieci anni addietro aveva combattuto la sua ultima battaglia per i rappresentanti dell'Irredentismo al Parlamento di Vienna.

Da allora abbiamo seguito la condotta che era suggerita alla nostra coscienza dalla situazione politica, economica, etnica, caratteristica di una zona di confine dove lo Stato italiano faceva le sue prime dure esperienze e dove i problemi da risolvere presentavano aspetti ben diversi da quelli già risolti delle vecchie provincie. E poichè non si può sperare migliore giustizia di quella che sanno rendere i nemici, a illustrazione della nostra condotta basteranno le molte gazzette del sovversivismo rosso, che furono contro di noi, con non dimenticato accanimento: dai tre Lavoratori socialisti e comunisti, all'Edinost, dalla Voce Repubblicana alla Giustizia, all'Avanti! ecc.

Il Regime Fascista dice che gli ebrei non passano sotto l'arco di Tito. E' un transito che non ci riguarda. Per noi basta che l'Italia, con Mussolini alla testa, continui a passare vittoriosa sotto l'arco di Costantino.

Questa è la sola solidarietà che sentiamo, con la passione del nostro compito e con le speranze del nostro avvenire. E chiudiamo la polemica.

r. a.

La missione del Fronte tedesco al "Popolo d'Italia,,

MILANO, 28

La quarta commissione di studio del Fronte tedesco del lavoro, composta da 12 istruttori politico-sociali con a capo il dott. Steinle, giunta ieri sera alla nostra città, ha iniziato stamane le sue visite, recandosi alla Casa del Fascio, ove gli ospiti hanno reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Recatisi quindi al Popolo d'Italia, ove sono stati ricevuti dal corpo redazionale, i camerati tedeschi hanno reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini ed hanno quindi visitato vari uffici e stabilimenti, interessandosi minuziosamente alla vita del giornale della Rivoluzione.

Pechino centro diplomatico della nuova Cina

Movimento a Canton contro Ciang-Kai-Scek e contro la guerra

TOKIO, 28

Anche la Camera dei Pari ha approvato all'unanimità il bilancio addizionale per gli aiuti alle famiglie dei militari in Cina e ai soldati feriti.

Il potenziamento dell'aviazione civile

In risposta a un'interrogazione, il Ministro delle Comunicazioni Nagai ha illustrato alla Dieta la politica seguita dal Governo nei riguardi dell'aviazione civile. Il Ministro ha dichiarato che l'istituto delle ricerche aeronautiche ha proposto un piano quinquennale perchè l'aviazione giapponese possa diventare una delle meglio organizzate del mondo. Nagai ha aggiunto che 500 piloti civili saranno allenati nel corso dell'anno finanziario, che avrà inizio col 1.o aprile prossimo, mentre, secondo il piano triennale per l'apertura di nuove linee aeree, saranno istituiti 28 nuovi aeroporti. Nagai ha annunciato che sono in corso trattative con le Nazioni straniere per l'apertura di nuove linee aeree internazionali.

Il Ministro dell'Industria e Commercio ha parlato quindi della politica giapponese del petrolio, dichiarando che tutte le industrie del petrolio si stanno riorganizzando su basi commerciali, mentre un piano quinquennale per la produzione degli olii minerali, che si inizierà con il nuovo anno fiscale, permetterà lo sfruttamento di 80 campi petroliferi con 280 pozzi.

Il giornale Asahi dice che il Ministro Hirota, dopo che avrà conferito con il Ministro Ito, che ha svolto una missione diplomatica in Cina con Hidaca, consigliere dell'Ambasciata di Nanchino e con Kawai, capo dell'Ufficio informazioni, prenderà provvedimenti intorno alla politica da seguire in Cina. Il giornale ritiene che la conversazione si baserà sul principio che il Governo di Pechino sarà il Governo centrale cinese presso il quale il Governo nipponico invierà persona col grado di Ambasciatore, che avrà il controllo di tutti gli organi diplomatici in Cina e l'incarico di regolare anche tutte le relazioni con i diplomatici stranieri.

Lo stesso giornale riceve da Tien-Tsin che i Soviet avevano già inviato verso la metà del mese corrente in Cina 150 aerei, dei quali i nipponici ne hanno distrutto 80. Inoltre sono giunti al Governo nazionale cinese, sempre da parte sovietica, 35 aerei da bombardamento pesante e altri 150 apparecchi del tipo «A. 105», in Hankou sono poi giunte 50 persone tra piloti e tecnici sovietici.

"Lotta fratricida,,

Notizie da Canton informano che, come reazione al movimento antinipponico, in quella città, si è formato un Comitato che ha lanciato il seguente appello: «Il Kuomintang ha causato una tragedia fratricida tra due popoli della medesima razza, provocando le ostilità nippo-cinesi, senza riflettere, assecondando l'azione del partito comunista e cadendo nella rete tesa dagli intrighi anglo-americani. Le perdite cinesi sono enormi. Perchè insistere su una resistenza che significa la miseria? Perchè assecondare la volontà del Kuomintang? Per quale delitto si deve andare incontro alla miseria? Noi patrioti non dobbiamo essere ingannati da una propaganda unilaterale e perciò dobbiamo rifiutare di partecipare alla guerra, che è la rovina delle famiglie e della Patria. Noi dobbiamo organizzarci in un Governo repubblicano che salvi il popolo dalla rovina sicura, concludendo la pace con il Giappone. Se il Kuomintang vuole persistere ancora nella resistenza, il popolo di Canton deve rifiutare ogni cooperazione».

In seguito ai danni subiti dai giapponesi di Tsing Tao, il Ministro degli Esteri sta studiando la costituzione di un organo che si occupi d'incoraggiare le imprese nuove e la ricostruzione di quelle già esistenti in Tsing-Tao.

Il Ministro della Guerra ha annunciato che i soldati dell'esercito giapponese del Manciukuo nella Cina settentrionale e centrale, che hanno finito la ferma, possono essere congedati e può ad essi esser concesso di rimanere nel territorio ove si trovano, se desidereranno, sistemarvisi.

Lo Yomiuri assicura che in seno ai consiglieri del Governo sta prendendo consistenza l'idea di creare un Ministero per regolare le questioni finanziarie e il commercio estero. Il Ministro per il benessere sociale ha deciso di creare un'organo speciale per la protezione dei militari feriti.

Gli ufficiali giapponesi che si trovano nell'Urss per studiare il russo e quelli sovietici che si trovano in Giappone per studiare il giapponese, saranno richiamati in Patria dai rispettivi Governi entro il prossimo febbraio.

Gli indiani di Tokio per l'indipendenza

Si apprende che il Maresciallo britannico dell'Aria, che si trova a Hong-Kong, ha visitato l'aerodromo Kin-Tien. In questi ambienti si ritiene che la Granbretagna intraprenderà la riforma delle basi aeree di Hong-Kong.

I nazionalisti indiani residenti a Tokio hanno celebrato l'anniversario della organizzazione del movimento per l'indipendenza indiana innalzando il vessillo dell'India indipendente. La riunione è stata presieduta da Rash Rehari Bose, presidente della Federazione per il movimento per l'indipendenza indiana, e ha approvato una risoluzione in cui si afferma che il popolo indiano ha diritto alla libertà e all'esistenza, che nessuno può togliergli, e ha diritto di rovesciare il regime straniero che lo opprime. La risoluzione conclude affermando che pertanto è necessario che l'India si stacchi dalla Granbretagna e raggiunga la completa indipendenza.

La polizia metropolitana ha introdotto l'uso di motori a gasogeno sulle sue autovetture. Seguendo l'esempio della polizia, 2300, su 2500 autobus della capitale, hanno adottato il sistema a gasogeno, che permette economie rilevanti.

4 atti terroristici a Sciangai nel giro di dodici ore

SCIANGAI, 28

Un ordigno esplosivo è scoppiato oggi nel giardino del Consolato giapponese e un altro, meno di mezz'ora dopo, è stato lanciato ed è esploso nell'interno dell'Ufficio di polizia del settore giapponese della zona internazionale. Salgono così a quattro gli atti terroristici che si sono verificati in città nelle ultime 12 ore. In nessun caso però si sono avute vittime e i danni materiali sono molto limitati.

Il referente dell'Ambasciata del Giappone alla stampa afferma che un serissimo incidente si è svolto il 25 gennaio a Nanchino. John Hallison, secondo segretario della Ambasciata degli S. U., uscendo in automobile dall'Ambasciata, percosse l'agente di polizia militare giapponese che voleva scortarlo e lo insultò. E' regola generale, d'altronde, accettata anche da Hallison e applicata in tutte le occasioni dopo l'occupazione di Nanchino, che i diplomatici stranieri siano scortati quando escono in città. Il referente ha aggiunto che le autorità giapponesi deploravano di dover constatare che, nonostante la sua funzione ufficiale, Hallison, ogni volta che se ne presenta la occasione, proferisce critiche ingiustificate nei confronti dell'esercito giapponese.

Le forze della Marina giapponese hanno sfilato oggi per le vie di Tsing-Tao, mentre le forze aeree eseguivano esercitazioni nel cielo. La sfilata celebra l'entrata trionfale delle forze della Marina nipponica nella città. Le associazioni giapponesi di Tsing-Tao hanno deciso d'inviare una petizione al Governo, perchè esso garantisca loro il prestito di un milione di yen, a basso interesse, onde aiutare il risollevamento delle attività di Tsing-Tao, ove i danni che sono stati inflitti dal vandalismo dei cinesi in fuga agli stabilimenti industriali nipponici, ascendono a circa 200 milioni di yen.

Secondo informazioni da Keijo, in Corea, da fonte sicura, la Urss avrebbe fornito circa 260 aeroplani alla Cina, dallo scoppio del presente incidente, con una fornitura media di 80 apparecchi al mese. Le informazioni aggiungono che 130 di questi apparecchi sono stati abbattuti o distrutti a terra dai giapponesi.

Con la pubblicazione iniziatasi recentemente a Hankou di un quotidiano ufficiale del partito comunista cinese, che conferma la stretta collaborazione fra il comunismo e il Kuomingtang, è incominciata anche in Cina la polemica fra comunisti ufficiali e trotzisti. Le due fazioni comuniste cinesi si accusano reciprocamente di tradimento dei principi bolscevichi, mentre i comunisti ufficiali imputano particolarmente ai trotzkisti di sabotare la buona intesa fra il comunismo e il Kuomingtang.

Nel Giappone si accusa la Francia di aver aperto la gara degli armamenti navali

TOKIO, 28

Sotto il titolo: «L'epoca delle grandi navi ed il nostro Paese», lo Yomiuri si domanda quale ripercussione avranno, specialmente sulla politica giapponese, i grandi armamenti navali che intraprendono l'Inghilterra e gli Stati Uniti, osservando che la risposta data dai Ministri militari alla Dieta, con l'assicurazione che non vi è alcuna inquietudine per la difesa nipponica, è confortante, ma che tutto dipende dall'avvenire.

Il giornale rileva poi che la Marina americana ha già deciso di aumentare del 20 per cento le quote stabilite dai trattati, ma che i particolari del piano degli S. U. si potranno conoscere solo quando si avranno le dichiarazioni di Roosevelt. Comunque i rapporti tra Londra e Washington fanno ritenere per certo allo Yomiuri che si è stabilita un'intesa fra i due Paesi anglosassoni perchè rimanga una proporzione di 5 a 3 fra essi e il Giappone, anche se essa poggia sulla base degli ormai superati accordi di Washington.

Aggiunge che la colpa dell'inizio della corsa agli armamenti è della Francia che, secondo lo Yomiuri, avrebbe pensato all'impostazione di una nave di 42.000 tonn. che non si sa nè se, nè quando sarà varata. E' manifesto invece — rileva poi, che il Giappone non ha alcun piano del genere di quelli americano ed inglese, circa la costruzione di navi giganti.

Commovente omaggio ai Caduti di quattro piccole giapponesi

SCIANGAI, 28

Oltre il canale di Soochow, dalle vie della concessione internazionale, che furono teatro dei primi scontri cino-nipponici, sino a dove si spinse l'avanzata dei giapponesi, le strade e i campi sono costellati di piccole aiuole fiorite e di tavolette di legno sottili, alte, recanti nomi ed esaltanti le gesta dei soldati che caddero in quella località e i cui resti vennero trasportati nella terra natale. Tempietti consacrati al sacrificio per la Patria sorgono ai lati delle vie, nei crocicchi lungo le strade maestre, a ridosso delle vetuste tombe cinesi, solo riparo agli avanzi in terreno scoperto. Una tavoletta più piccola, con un nome, una più grandicella con un suo virile peana funebre, o più tavolette là dove più di uno cadde. La pietà dei camerati le custodisce, le illeggiadrisce con piccole siepi di sempre verdi, con recinti di ciottolini bianchi, con fiori con candele. Talvolta le maestranze accompagnano le poche scolarette giapponesi che ancora vivono nel quartiere nipponico in pellegrinaggio ai campi santificati dai soldati caduti.

L'attenzione di quattro alunne fu specialmente attratta da due di queste stele di legno, esaltanti il sacrificio di quattro fucilieri di marina, caduti nell'impari lotta del primo mese di ostilità, di tremila marinai giapponesi contro diecine di migliaia di soldati cinesi. Le fanciulle ne furono particolarmente intenerite, forse perchè quei ricordi tombali sorgono su due ponti attraversanti il largo canale, più degli altri esposti al vento gelido. Esse decisero di recare sul posto ogni mattina preghiere e doni. Dopo pochi giorni, due delle scolarette dovettero mettersi a letto quasi assiderate, mentre le altre due hanno continuato ogni mattina, prima di andare a scuola, il loro pio pellegrinaggio anzitutto per ringraziare gli eroi di avere sacrificato la vita per la Patria, e poi per pregare per la pace del loro spirito e per recar loro fiori, frutta, dolci e bacchette d'incenso. Le due fanciulle hanno rispettivamente dieci e undici anni. La temperatura in questi ultimi giorni si è fatta ancora più rigida e stamane la scolaretta più piccola diceva che faceva tanto freddo da sentirsi gli occhi come se volessero saltarle fuori dalle orbite, ma tuttavia affermava sorridente che la mesta consuetudine non sarebbe stata interrotta.

Come l'Inghilterra rispetta l'indipendenza egiziana

Ostacoli all'attrezzatura dell'esercito

CAIRO, 28

Il Balagh occupandosi del commento del Daily Telegraph sulle condizioni dell'esercito egiziano, osserva che l'organo inglese non ha fatto che riconoscere la realtà. Tuttavia la nomina di ufficiali inglesi a posti di comando dell'esercito egiziano è inaccettabile. Con l'accordo anglo-egiziano, l'Egitto ha voluto porre termine alla ingerenza inglese nel suo esercito. Le proposte del Daily Telegraph sono atte a far sospettare delle intenzioni inglesi circa l'indipendenza dell'Egitto.

Il Ministero della Guerra è sottoposto da un cinquantennio alla influenza britannica e la disordinata amministrazione di tale dicastero è dovuta precisamente a questa influenza. La missione militare britannica continuamente aumenta di numero e chi si trova in Egitto da un anno, è corresponsabile, con Nahas Pascià, dell'attuale situazione.

Da documenti ufficiali risulta che su 530.000 lire egiziane stanziate per l'acquisto di armi, se ne sono spese soltanto 26.000, per l'impossibilità della consegna delle forniture. Che ha fatto la missione militare inglese per rimediare a questa inerzia? L'esercito egiziano sembra essere soltanto un complemento di quello britannico e si trova nelle stesse condizioni di prima.

Le organizzazioni operaie alessandrine hanno deciso di costituire un gruppo politico indipendente e di rompere tutti i rapporti col Wafd. Per la prima volta esse nomineranno candidati propri alle prossime elezioni generali.

Nella giornata di domani giungeranno ad Alessandria diverse navi da guerra britanniche, tra cui l'incrociatore da battaglia «Repulse», la nave porta-aerei «Corageous», due caccia e quattro spazzamine.

Stasera è giunto Aga Kahn, ed ha subito smentito che la sua visita sia in alcun modo in rapporto con una resurrezione del problema del califfato.

Un arabo assassinato in una via di Gerusalemme

CAIRO, 28

L'Ahram ha da Gerusalemme che un arabo è stato trovato ucciso in via Giuda e che nei pressi di Naplusa è avvenuto uno scontro tra arabi e polizia. Truppe inglesi hanno perquisito la zona di Kabil e i dintorni.

Gran parte dei detenuti politici, dei quali era attesa la liberazione, sono stati trattenuti in carcere. Quattrocento di essi, tutti arabi, hanno deciso lo sciopero della fame. Teizman ha pronunciato un discorso dicendo che gli ebrei pensano di diventare un giorno la maggioranza della popolazione in Palestina.

Glaciali accoglienze inglesi al piano di Van Zeeland

LONDRA, 28

La relazione, con relative proposte, dell'ex Primo Ministro belga Van Zeeland, il quale come si ricorderà per incarico dei Governi di Londra e di Parigi, ha compiuto un'inchiesta sull'economia dell'Europa e sui possibili rimedi per ovviare alle gravi difficoltà del presente, è stata accolta a Londra con grande cortesia e con ancora più grande freddezza. Tutti i giornali fanno delle riserve che equivalgono ad un'opposizione aperta. Lo Star, stasera, per parlare solamente degli ultimi, scrive:

«Non vi è alcun autentico desiderio a Downing Street di ridurre le tariffe doganali, nè un reale interesse a che i mandati coloniali sieno aperti a tutti; non si discute neppure la possibilità che le colonie della Corona sieno concesse a vantaggio dei commercianti europei in generale. Il piano Van Zeeland è puramente accademico. In altre parole esso è destinato a passare senz'altro agli archivi».

L'Evening Standard dice:

«Il risultato del lavoro di Van Zeeland sarà di grande interesse per gli storici futuri, ma probabilmente non condurrà ad alcuna azione pratica immediata».

Quindi il giornale afferma che la sola proposta pratica di Van Zeeland è quella di una conferenza economica fra le cinque Potenze: Granbretagna, Italia, Francia, Germania e Stati Uniti, per giungere ad un patto di collaborazione economica. Il giornale dice poi che solamente gli Stati Uniti e la Granbretagna sarebbero in grado di concedere larghi crediti agli altri Paesi per la stabilizzazione della moneta, ma che questo problema è troppo collegato alle questioni politiche perchè possa essere preso in considerazione.

I giornali di stamane presso a poco hanno tenuto lo stesso linguaggio senza distinzione di partiti politici.

Stalin ha creato un parlamento di servitori

VARSAVIA, 28

Il Kurier Poranny in una corrispondenza da Mosca, fa un vivo quadro della tragica farsa bolscevica. Riferendosi alla prima sessione del nuovo Parlamento dell'Urss, il giornale constata che i cosiddetti rappresentanti del popolo sono in realtà i servi di Stalin: infatti essi possono essere revocati in qualsiasi momento dai loro elettori, come è previsto dalla nuova costituzione. In tutte le circoscrizioni elettorali agiscono costantemente gruppi di propagandisti fiduciari del Cremlino, i quali, come hanno saputo «convincere» gli elettori a dare il loro voto, sapranno all'occasione mettere in scena la «indignazione popolare» contro gli eletti. E' interessante notare, conclude il giornale, come nell'Urss, paese di operai e di contadini, queste due categorie sole non sono quasi affatto rappresentate nel Parlamento sovietico. I pochi che vi si trovano sono o direttori di officina o direttori di kolkoz. L'attività del Parlamento sovietico, dettata in tutto e per tutto dal comitato centrale del partito comunista, non serve ad altro che a convalidare l'opera della Ghepeù.

Un discorso del Ministro della Guerra sulla difesa nazionale polacca

VARSAVIA, 28

Il Ministro della Guerra Generale Kastrzycki, ha esposto stasera alle Commissioni parlamentari competenti il programma del Governo per la difesa nazionale. Il Ministro ha dichiarato che il bilancio per il 1938-39 per le spese militari sarà maggiore di quello precedente, di 32 milioni di zloty, ma sempre insufficiente

Il Ministro ha rilevato quindi la necessità della Polonia di sviluppare gli armamenti non solo sulla terra, ma anche sul mare. Affermato il bisogno assoluto per la Polonia di essere completamente indipendente dall'estero per le materie prime occorrenti alla difesa militare, il Generale Kastrzycki ha osservato che il problema di una equa distribuzione delle materie prime si trascina da tempo inutilmente come oggetto di discussioni internazionali, mentre dovrebbe essere risolto con urgenza.

Il Ministro ha infine esposto il programma per l'educazione militare di tutti i cittadini e specialmente della gioventù, annunziando che saranno iniziati corsi regolari nelle scuole e corsi premilitari.

Il crollo sul Niagara

Drammatico e grandioso spettacolo

NEW YORK, 28

Alcune ore dopo il crollo del ponte internazionale che attraversava le cascate del Niagara, hanno dovuto essere evacuate le centrali elettriche dell'Ontario, mentre i massi di ghiaccio si ammucchiavano ancora più numerosi, ostacolati dai resti del ponte che sono rimasti di traverso alla corrente, raggiungendo il tetto delle officine elettriche. Anche queste costruzioni, infatti, minacciano di essere travolte dalle fondamenta. Testimoni oculari riferiscono che il fracasso provocato dal crollo del ponte ha dominato per qualche minuto perfino il rumore continuo della caduta dell'acqua.

Il ponte ha cominciato a crollare dalla parte degli Stati Uniti e si è sfondato in mezzo. Infine tutta l'armatura d'acciaio del lato canadese è precipitata in acqua. I piloni di acciaio che pesano 2200 tonn. ciascuno, formano ora una diga pericolosa e si rileva che questo enorme peso grava sul ghiaccio senza spezzarlo, ciò che da un'idea della compattezza dei massi che si sono accumulati in questo punto.

L'autarchia nell'alimentazione carnea

Disposizioni per il miglioramento dell'avicoltura e della coniglicoltura

ROMA, 28

Il R. Decreto 25 novembre 1937-XVI, testè pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, concerne una serie di disposizioni atte a promuovere lo sviluppo e il miglioramento dell'avicoltura e della coniglicoltura nazionale. Sono queste due branche della zootecnia che meritano specialmente interessamento da parte dello Stato, essendo di primaria importanza per l'economia alimentare. Nella battaglia per l'autarchia non potevano pertanto essere trascurate.

Sei centri e venti osservatori

Con l'accennato decreto si dà un nuovo assetto ai servizi relativi alla pollicoltura e alla coniglicoltura, sia al centro che alla periferia, in seguito anche all'esperienza conseguita nell'attuazione del R. D. L. 3 settembre 1936 n. 1796 ed in vista delle più vaste e complesse esigenze palesatesi in queste importanti branche della produzione zootecnica, innovando profondamente l'attuale attrezzatura che sovrintende dal punto di vista tecnico alla produzione avicola e cunicola e creando nuove forme di incoraggiamento per un più largo impulso della produzione, a sostegno delle attività dei ceti rurali inquadrati nelle organizzazioni facenti capo direttamente al Partito.

Con ciò si corrisponde immediatamente alla volontà del Duce che, a conclusione delle recenti discussioni svoltesi sul piano dell'autarchia economica, riconduceva il problema avicolo e cunicolo nel quadro dell'azione diretta ad assicurare il fabbisogno alimentare del Paese, anche per svincolarlo, per questo lato, dalla soggezione del mercato estero.

Il R. D. prevede, perciò la costituzione di 6 centri avicoli a carattere interprovinciale, che potranno essere costituiti presso le Università, gli Istituti sperimentali agrari, i Laboratori di zootecnia, gli Istituti zootecnici, gli Istituti tecnici agrari, e di 20 osservatori avicoli in sostituzione dei pollai provinciali, presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura e gli Istituti d'istruzione media agraria.

Prevede, infine, la costituzione di pollai di sezione, organizzati dalle Massaie rurali e dell'O. N. D.

Ai centri avicoli è affidato il compito di servire di esempio per il razionale allevamento del pollame, di produrre e distribuire a condizioni di favore, uova fecondate, di provvedere al miglioramento e all'incremento del pollame locale, di tenere corsi pratici di avicoltura, di controllare i pollai di sezione organizzati dalle massaie rurali e dall'O. N. D., di eseguire ispezioni e controlli agli stabilimenti privati di pollicoltura.

I compiti delle sezioni

Gli osservatori avicoli debbono, a loro volta, curare nell'ambiente provinciale il razionale allevamento del pollame e provvedere al miglioramento e all'incremento del pollame locale.

Per ciò che riflette poi i pollai di sezione, organizzati dalle massaie rurali e dall'O. N. D., loro compito è quello di provvedere alla moltiplicazione del materiale avicolo eletto fornito dai centri e osservatori avicoli o da pollai privati controllati, nonchè all'addestramento e alla divulgazione tra i propri organizzati, delle buone norme di allevamento. A tale proposito il R. D. prevede, a partire dal 1.o luglio, un opportuno controllo sulla produzione a scopo di commercio dei materiali avicoli e cunicoli di riproduzione, perchè il materiale che si diffonde a questo scopo, sia dal lato tecnico e sanitario particolarmente adatto ad apportare un miglioramento.

Per la coniglicoltura poi il R. D. dispone che presso i pollai di sezione delle massaie e del Dopolavoro possano essere costituite conigliere di Sezione, col compito di provvedere alla moltiplicazione e alla distribuzione di materiale cunicolo eletto, sotto il controllo dell'Istituto di coniglicoltura. Il compito affidato alla massaie rurali è senza dubbio di capitale importanza. La pollicoltura è da noi eminentemente rurale. Sono i piccoli pollai delle massaie che, come tanti rigagnoli, alimentano la produzione nazionale: intensificare la loro attività, migliorarne l'organizzazione dal punto di vista tecnico, significa aumentare l'entità e il valore di questa importante fonte dell'economia.

Con queste disposizioni si dà all'avicoltura e alla coniglicoltura nazionale un efficace indirizzo tecnico per migliorare la compagine e quindi la potenzialità produttiva, mentre offre il mezzo di divulgare nel campo pratico i precetti per la razionale tenuta degli allevamenti, e di svolgere, a mezzo di questi organi del Partito, una efficace propaganda per il miglioramento e il loro sviluppo.

Un concorso nazionale per complessi a fiato dopolavoristici

FIRENZE, 28

La Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro organizza, con la collaborazione del Dopolavoro provinciale fiorentino, nei giorni 5 e 6 marzo p. v. il primo concorso nazionale per complessi a fiato dal trio settimino con pianoforte o senza, riservato agli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro. Il concorso comprende due categorie distinte: a) complessi formati da dopolavoristi diplomati; b) complessi formati da dopolavoristi non diplomati.

I complessi iscritti eseguiranno due composizioni a scelta una delle quali però di produzione di autori contemporanei italiani e stranieri. Le domande di iscrizione su carta semplice dovranno essere rimesse al Dopolavoro provinciale di Firenze completate dai documenti di rito. I premi riservati per ognuna delle due categorie sono: 1) premio lire mille e diploma di medaglia d'oro; 2) premio lire settecento e diploma di medaglia vermeille; 3) premio di lire quattrocento e diploma di medaglia d'argento.

Il secondo consiglio nazionale del Sindacato insegnanti

ROMA, 28

Nel «Teatro delle Arti» si è iniziato il secondo Consiglio nazionale del Sindacato degli insegnanti, presieduto dall'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Erano presenti il Vicesegretario del P. N. F., prof. Zangara, e i rappresentanti dei Ministeri dell'Educazione nazionale, Corporazioni e della C. P.

Dopo il saluto al Duce, hanno parlato l'on. Pavolini, che ha messo in particolare rilievo il concluso contratto collettivo di lavoro per gli insegnanti privati, il prof. Zangara che ha portato, applauditissimo, il saluto del Segretario del Partito, e il prof. Bandini, a nome dell'Associazione fascista della scuola. Quindi il prof. Brigoli ha sottolineato il significato dell'odierno Consiglio nazionale ed ha riferito sull'opera svolta.

Le autorità e il pubblico hanno poi sostato a visitare la Mostra del Libro scolastico e del materiale didattico, organizzata dal Sindacato e allestita nei saloni adiacenti il «Teatro delle Arti».

Un'alta distinzione conferita al Vescovo di Fiume

FIUME, 28

Con motu proprio, Sua Maestà il Re Imperatore si è degnato conferire a S. E. il Vescovo di Fiume Mons. Santin l'onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia.

Tale riconoscimento giunge assai gradito all'animo di tutti i fiumani e di tutti i giuliani, i quali vedono così premiati gli alti meriti acquisiti da questa bella figura di sacerdote sia nel campo spirituale quanto in quello della battaglia autarchica. Infatti, tutti ricorderanno, che recentemente S. E. Mons. Santin ha avuto il primo premio dalle mani del Duce per essersi distinto e ben classificato nella campagna del grano.

La morte del banchiere Giuseppe Toeplitz

VARESE, 28

E' morto a Sant'Ambrogio Olona il banchiere Giuseppe Toeplitz. Era nato nel 1866 a Varsavia ed iniziò la sua carriera in Italia nel 1892 presso la Banca generale di Genova, diresse in seguito nella stessa città la banca russa per il commercio estero.

Nel 1895 gli venne concessa la cittadinanza italiana e nel medesimo anno si trasferì a Milano, ove assunse la vicedirezione della Banca commerciale italiana della quale fu poi direttore delle sedi di Napoli e di Venezia.

Nel 1904 ritornava a Milano come condirettore dello stesso Istituto, di cui fu successivamente amministratore delegato unico. Nel 1933 abbandonò gli affari e si ritirò a vita privata.

150 mila lire stanziate dal Duce per proseguire gli scavi di Ercolano

ROMA, 28

Ricorrendo nel prossimo ottobre il secondo centenario dell'inizio degli scavi di Ercolano (1738-1938) e volgendo l'anno XI dalla definitiva ripresa dei nuovi scavi inaugurata da S. M. il Re Imperatore nel maggio 1927, il Duce ha voluto manifestare il suo alto patrocinio assegnando per la persecuzione delle opere di scavo la somma di 150.000 lire.

Esperimento di educazione fisica per l'ammissione alle scuole militari

ROMA, 28

Il Ministero della Guerra ha deciso che gli aspiranti all'ammissione alle scuole militari di Roma, Napoli e Milano, a decorrere dall'anno scolastico 1938-39, verranno sottoposti ad un esperimento di educazione fisica. I candidati che nel detto esperimento non saranno dichiarati idonei verranno eliminati dal concorso. I candidati idonei saranno invece iscritti nella graduatoria generale di merito, in base alle norme che verranno indicate nel bando di concorso.

Bollettino meteorologico

28 gennaio

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste...	aum.	misto, m.	+ 8	+ 5
Roma.....	staz.	ser., ag.	+12	+ 7
Milano....	staz.	sereno	+ 7	+ 2
Torino....	aum.	sereno	+ 9	0
Genova...	staz.	ser., m.	+12	+ 6
Sanremo	aum.	ser., m.	+14	+ 6
Venezia..	aum.	misto, ag.	+ 6	+ 3
Trento....	var.	sereno	+ 7	— 1
Bolzano..	aum.	sereno	+ 8	+ 1
Bologna.	aum.	misto	+ 6	+ 3
Firenze...	aum.	misto	+ 7	+ 3
Rimini....	staz.	nev., ag.	+ 5	+ 1
Ancona...	aum.	piov., m.	+13	+ 5
Napoli....	aum.	cop., m.	+16	+ 9
Foggia....	staz.	coperto	+13	+ 6
Bari.......	staz.	cop., cal.	+12	+11
Lecce......	aum.	misto	+17	+10
Taranto...	aum.	misto, m.	+13	+11
Messina..	aum.	misto, cal.	+14	+10
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	var.	misto, m.	+16	+ 8
Cagliari..	var.	piov., m.	+11	+ 5
Sassari...	dim.	piovoso	+15	+ 4
Tripoli....	dim.	ser., m.	+17	+ 6
Bengasi..	aum.	misto, m.	+17	—
Rodi.......	aum.	cop., cal.	+14	+11

Previsioni del tempo per il 29 gennaio (Venezia Giulia). Gran parte dell'Europa è in regime depressionario con minimo principale sulla Norvegia. Alte pressioni sull'Iberia e Africa mediterranea. Tale situazione determina un contrasto tra masse d'aria relativamente fredda di origine atlantica con le masse d'aria temperata esistenti sulle regioni meridionali. Tempo instabile. Cielo vario. Venti moderati grecali con qualche rinforzo e qualche raffica. Mare mosso. Temperatura pressochè stazionaria. (Assistaereo).

Notiziario istriano

POLA, 28

La nomina dei liquidatori dell'Istituto di credito fondiario

Il Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha disposto:

L'on. gr. uff. avv. dott. Innocente Chersi, senatore del Regno, ed il comm. avv. dott. Lodovico Artusi sono nominati rispettivamente commissario liquidatore aggiunto dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria, in liquidazione.

I signori: cav. dott. Leopoldo Bartolazzi, capo della filiale della Banca d'Italia in Pola, dott. Francesco Riggio, vice direttore dell'Ufficio provinciale del Tesoro in Pola, e cav. ing. Nicolò Rizzi, rettore della Provincia di Pola, sono nominati membri del comitato di sorveglianza dell'Istituto anzidetto, in rappresentanza rispettivamente dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, del Ministero delle Finanze e dell' Amministrazione provinciale dell'Istria.

Conferenze

Domani sera alle 20.30, al Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Sassek il camerata rag. Ugo Dragoni terrà una conferenza sul «Corporativismo».

Pure domani alla stessa ora nel Dopolavoro Rionale Montegrande, il camerata prof. Arturo Tabouret, parlerà sul tema: «Fascismo e comunismo».

Nomina

Il Segretario federale comunica: «In data odierna ho nominato il vicesegretario del Fascio di Pola, fascista Bruno Cocolet, ispettore della VI zona, che comprende i Fasci di Combattimento di Altura, Bagnole, Brioni, Fasana, Gallesano, Medolino, Pomer, Promontore e Sissano».

Attività municipale

Dal 17 al 23 corrente l'Ufficio annonario ha esplicato la seguente attività:

Ispezione dei 150 posti del mercato delle vettovaglie; rilevazione data per il calcolo del numero indice per il mese di febbraio 1938; stabilito giornalmente il prezzo del pesce venduto al minuto dai produttori; distruzione di 10 kg. di cappe perchè non atte al pubblico consumo.

Durante lo stesso periodo, i vigili urbani hanno elevato 49 contravvenzioni, di cui 24 sulla legge stradale, 11 al regolamento di polizia urbana, 1 sulla finanza locale, 2 al regolamento d'igiene, 2 per mancate osservanze dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi, 7 per vendita abusiva di latte in città, 1 per vendita ambulante di generi alimentari senza la prescritta licenza. E' stata inoltre soccorsa una persona colta da malore sulla pubblica via.

Bollettino militare

ROMA, 28

Promozioni straordinarie per meriti eccezionali: De Turris, ten. Fanteria riserva, promosso capitano.

Ufficiali in S.P.E. - Generali di Brigata: Adami, collocato fuori quadro, destinato Comando Corpo d'Armata di Firenze per incarichi speciali. - Di Palma, destinato Com. C. A. Alessandria per incarichi speciali. - Grattarola, nominato vice com. Div. Fanteria «Peloritana» (Catania).

Corpo di Stato Maggiore - Tenenti colonnelli: Frongia promosso colonnello Arma di provenienza e destinato al Ministero della Guerra.

Arma di Fanteria - Ruolo Comando - Colonnelli: Zenati destinato Corpo di S. M. - La Ferla destinato Com. C. A. Palermo per incarichi speciali. - De Blasio nominato Capo di S. M. C.do D F. Piave. — Tenenti Colonnelli: Marino, Ministero della Guerra - Vincitorio, id. id. - Salvatores, al R.C.T.C. Eritrea. - Cora, aiutante di campo C.do D. F. «Superga».

Ruolo Mobilitazione - Tenenti colonnelli: Corona R.C.T.C. Somalia. - Ribaldi, R.C.T.C. Eritrea. - Simonelli, Ministero della Guerra. - Ascoli, Distretto Roma 2.

Arma Artiglieria, Ruolo Comando - Tenenti colonnelli: Letizia, promosso colonnello, nominato comandante 40.o A. D. F. - Falcone, 3.a D. C.

Arma Genio, Ruolo Comando - Tenenti colonnelli: Gabrielli, R.C.T.C. Eritrea. — Ruolo Mobilitazione, Tenenti colonnelli: Ferrari, al provvedimento che lo riguarda pubblicato dispensa 55 del «Bollettino Ufficiale» del 1937, leggasi destinato 3.o Genio, Corpo Veterinario Militare. — Colonnelli: Bezzi, nominato capo ufficio veterinario Corpo d'Armata Roma.

Il «Bollettino» contiene un elenco di aspiranti ufficiali che, avendo superato il prescritto esperimento, sono nominati sottotenenti di complemento nell'Arma di Fanteria. Segue un elenco di militari in congedo illimitato nelle Armi di Cavalleria, Artiglieria, Genio e nel Corpo di Commissariato che sono nominati sottotenenti di complemento. Sono destinati per il servizio di prima nomina, per la durata di un mese, ai Reparti per ognuno indicato. («Stefani»).

COMUNICATI

Buda
OROLOGERIA-OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Non trascurate mai un Raffreddore
guaritelo con una scatola di
PASTIGLIE VALDA
Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1936-XI

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 8

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO - Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 febbraio
a FIUME: H. Quarnero 4-5-6 »
a UDINE: H. Italia 10-11-12 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

GERMANIA NAZISTA

CINQUE ANNI

Il 30 gennaio 1933 il Maresciallo Hindenburg, Presidente del Reich, affidava a Adolfo Hitler, capo del partito nazionalsocialista, l'incarico di presiedere il nuovo Ministero germanico. Il primo atto del nuovo Cancelliere era quello di indire le elezioni generali, che dovevano dare un risultato plebiscitario. I 17 milioni di voti riportati alle urne permettevano di chiedere i pieni poteri, ottenuti il 23 marzo. Crollava la Repubblica di Weimar, e la rivoluzione nazionalsocialista incominciava. Una nuova era si apriva per la Germania e per l'Europa.

Il nazionalsocialismo era nato nel 1919, quale prima reazione alla torbida depressione creata dalla miseria della guerra e dalle umiliazioni della sconfitta, con un programma antimarxista e anticapitalista. E poichè gli sviluppi del bolscevismo e l'invasione dell'economia germanica da parte degli ebrei immigrati dall'Oriente durante la guerra permettevano di identificare i due capisaldi del programma nazionalsocialista coll'antisemitismo, il movimento trovò il suo perno ideale nella teoria razzista, mentre l'istinto naturale del popolo tedesco trovava unanimità nella concezione della volontà di potenza e di autorità dello Stato, collegandosi alle correnti filosofiche e politiche della Germania prebellica. Perciò quando alla morte di Hindenburg, nell'agosto 1934, Adolfo Hitler assumeva col titolo di Reichführer, le funzioni di Capo dello Stato in una con quelle di Cancelliere e Capo del Governo, una votazione plebiscitaria segnò il consenso della Nazione. Lo Stato totalitario germanico era ormai consolidato, alla stessa stregua del Fascismo italiano, dal quale aveva tratto prezioso insegnamento, e con tanta maggiore rapidità in quanto la Germania aveva potuto approfittare dell'esperienza italiana e del prestigio conquistato dal Fascismo nell'opinione mondiale.

Il terzo Reich si affacciava alla soglia della politica europea con un peso di responsabilità tanto gravi da far pensare ai nemici ed agli indifferenti che esso ne sarebbe stato in breve tempo inesorabilmente schiacciato. Gravi dissensi agitavano il partito, una profonda inquietudine religiosa tormentava cattolici e luterani contrapponendo il pulpito allo Stato. La polverizzazione del marco aveva cancellato nel breve volgere di un decennio il nerbo della classe media. I pagamenti delle riparazioni e gli interessi di improvvidi prestiti stranieri avevano succhiato le riserve di oro della Reichsbank e la quotazione internazionale del marco era scomparsa. La depressione mondiale infieriva e tutti gli Stati barricavano le proprie frontiere doganali; l'esasperato sforzo tedesco per rinsanguare le riserve auree con una esportazione forzata di manufatti si infrangeva contro barriere sempre più elevate, ed il margine attivo della bilancia commerciale tedesca, sempre più esiguo, era rôso dalle insolvenze e dalle moratorie. Sei milioni di disoccupati gravavano sul bilancio dello Stato e sul morale della popolazione, attestando una decadenza industriale che sembrava trascinare l'economia nazionale verso il baratro.

Fuori dalle frontiere la situazione non era migliore. Volgeva alla scadenza il regime della Saar, e la Francia, imbaldanzita dalla debolezza interna germanica, moltiplicava i suoi intrighi per strappare alla Madrepatria questa terra tedesca, le cui ricchezze minerarie accendevano la sua bramosia — e tentava, quanto meno di perpetuare uno stato di fatto che le permetteva di prevalere, attraverso le ipocrisie ginevrine, sulla Germania, cui il trattato di Versailles inibiva aeroplani militari, carri armati, artiglieria pesante e navi di linea, per provvedere alla propria difesa. La riva destra del Reno si spalancava come una breccia, sul fianco della Nazione, sotto i cannoni spianati della linea Maginot. Era in elaborazione il patto franco-sovietico che, animato dall'originario antagonismo comunista, faceva pendere sulla Germania la stessa minaccia di accerchiamento che l'aveva spinta nel 1914 ad affrontare un pericolo mortale. Minaccia resa ancora più seria dalla gravitazione della Polonia e della Piccola Intesa nell'orbita di Parigi. Il «no» di Barthou alle eque richieste di parità di fronte al problema del disarmo, sferzava come un'offesa ed opprimeva come un'intimidazione. Gli incerti accenni di una richiesta di riabilitazione coloniale erano ripudiati con scherno.

Tutti i problemi interni ed esteri, politici, economici, sociali, si impostavano contemporaneamente, complicandosi e aggravandosi a vicenda. La loro massa schiacciante era sospesa per un filo sulla testa del popolo tedesco, alla mercè di un movimento intempestivo o scomposto.

Avvenne il miracolo. Il Dittatore di umili origini e di altissime ambizioni, scattava per l'attuazione dei propositi concepiti nella trincea, maturati in quasi tre lustri di rivolta, di isolamento, di prigionia, di propaganda aperta o nell'ombra. Aveva indovinato il momento giusto e toccato il tasto giusto. Questo meditatore solitario cercava il contatto della folla, senza intermediari, e la sua eloquenza scaturiva elettrizzante, e trascinava le masse. I suoi pensieri erano all'unisono coi sentimenti della Nazione e potevano spontaneamente interpretarli, insieme, ed accenderli.

Grazie a questa comunione di spirito fra la Nazione ed il Führer, nessun compito, per quanto grave, apparve irrealizzabile. L'opera di redenzione, fu ardentemente iniziata su tutti i fronti. Nel settore sociale, le più fortunate creazioni del Fascismo furono subito adottate, e adattate alla mentalità germanica: milizia, organizzazione della gioventù, sport, Dopolavoro. Un'originale creazione, il fronte del lavoro, spazzò via la disoccupazione, unendo la propria efficacia a quella del programma di grandi lavori pubblici — strade, canali, bonifiche, costruzioni edilizie — e al nuovo impulso dato alle industrie dalla sensazione di un Governo stabile e forte. Perchè l'unità della Nazione non fosse spezzata, la mano del Dittatore scese inflessibile sui faziosi e sui cospiratori. Il controllo dell'economia si fece più severo, il piano autarchico si oppose al boicottaggio commerciale ed alle imposizioni politiche dei Paesi plutocratici. L'entusiasmo nazionale si propagava ai tedeschi fuori delle frontiere, ed il plebiscito della Saar si concludeva trionfalmente, ricongiungendo alla Patria quella terra tedesca, senza scosse, grazie alla duttilità di una politica realistica che non spingeva all'estremo i conflitti suscitati dalle aspirazioni analoghe dei tedeschi di Danzica, di Memel, dell'Austria e della Cecoslovacchia, ed anzi liquidava con opportuni compromessi, posizioni antagonistiche come quelle verso la Polonia e i Paesi baltici.

Fallito il tentativo di accordo con la Francia sulla questione del disarmo, alla Germania nazionalsocialista non restava che riaffermare coll'azione i propri diritti, inutilmente evocati dai blandi predecessori democratici nei consessi internazionali. E quando l'atteggiamento delle Potenze occidentali verso l'Italia fascista fu reso chiaro nell'opposizione, prima sorda, poi aperta, alle sue aspirazioni imperiali, si concretò quella comunanza di interessi che, legando indissolubilmente le due Nazioni, le conduceva a quel parallelismo di azione che doveva trasformarsi in intensa cooperazione e trasformare in pochi mesi il valore e l'indirizzo di tutte le combinazioni politiche europee: l'asse Roma-Berlino.

L'esercito tedesco è ricostituito, la regione renana rioccupata, il trattato di Versailles svuotato del suo contenuto, la Società delle Nazioni messa in condizioni di non nuocere più. Fedele alle proprie promesse di pace, Hitler stringe un patto con la sorella tedesca, ed alla politica snazionalizzatrice della Cecoslovacchia oppone soltanto una ferma pressione. Nel bacino danubiano la cooperazione con l'Italia è in atto, invece degli attriti che sulle rive della Senna si auguravano e prevedevano, giubilando. Grande evento storico, il patto anticomunista forma un blocco insuperabile contro il nemico dell'Europa, il tiranno dell'Asia, il focolaio del sovvertimento mondiale. In Spagna, la collaborazione italo-tedesca si afferma e si cementa nel sangue. Oggi infine, la Germania può porre sul tavolo le sue richieste di parità coloniale, sicura del suo diritto e della sua potenza, certa di avere al suo fianco, con spirito di giustizia, l'Italia fascista, forte del suo successo e del suo accresciuto prestigio.

Col primo lustro di Governo nazionalsocialista si è compiuto un periodo di costruttività che non ha esempio all'infuori della nostra Penisola.

Il programma delle celebrazioni

BERLINO, 28

La Germania si appresta a celebrare con la consueta solennità il quinto anniversario dell'avvento del nazismo al potere. Tutte le città saranno imbandierate e le scuole verranno già chiuse sabato mattina. Alla gioventù hitleriana parlerà come di consueto il Ministro dott. Göbbels, quindi alle 10 il Führer passerà in rivista gli S. S. che costituiscono il corpo di guardia.

A sera avrà luogo nella capitale una grandiosa fiaccolata che sfilerà dinanzi alla cancelleria.

Grandi dimostrazioni al Duce
in una serata italo-tedesca a Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 28

Una Commissione di gerarchi italiani, guidata dal rappresentante della Confederazione dei lavoratori dell'industria dott. Rossitto, è giunta oggi a Monaco, dove è stata ricevuta dal Primo Borgomastro, che ha offerto in suo onore, al palazzo municipale, un pranzo, al quale hanno partecipato numerose autorità politiche e cittadine e il Console generale d'Italia. Sono stati scambiati fervidi discorsi e si è inneggiato ai due grandi Capi Mussolini e Hitler e alla stretta amicizia che lega i due Paesi.

Nella sala massima dell'Università ha avuto luogo una serata italo-tedesca, organizzata dalla Società italo-germanica e dalla Facoltà universitaria per il giornalismo. Sono intervenute oltre un migliaio di persone, tra cui numerosissime autorità politiche e militari e rappresentanze del Comando delle Milizie hitleriane. Erano presenti anche il Console generale d'Italia, il segretario del Fascio e moltissimi italiani. Hanno parlato il dott. Yvon de Begnac su la vita del Duce e il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bruna dott. Desler su Mussolini giornalista. La serata ha assunto il carattere di una fervida manifestazione di amicizia italo-tedesca e in essa ha trovato ripetuta espressione il sentimento della profonda ammirazione per il Duce, all'indirizzo del quale sono stati ripetutamente rivolti entusiastici applausi.

La concezione fascista della proprietà privata

MONACO DI BAVIERA, 28

Il Ministro Commissario per la Giustizia, Frank, in un discorso tenuto alla Casa Bruna ai gerarchi socialnazionali sulla politica economica, ha sottolineato tre punti fondamentali dell'economia socialnazionale. Di fronte all'utilità individuale — egli ha detto — deve prevalere quella collettiva; la proprietà privata viene particolarmente rispettata, in quanto costituisce la base per le prestazioni dei singoli a vantaggio della collettività popolare. E' assicurata la indipendenza economica che il singolo svolge nell'attività collettiva nell'interesse del popolo.

Inaudita vigliaccheria nella Francia del "Fronte,,
Italiani aggrediti a Pontarbier sotto gli occhi della polizia

PARIGI, 28

La *Liberté* pubblica stasera: «Ancora una volta con vigliaccheria e brutalità il Fronte popolare ha dato la sua misura. La colonia italiana di Pontarbier aveva organizzato come fa ogni anno, una festa infantile per la Befana. Il municipio socialista non fece nessuna obiezione a questa riunione; ma quando il Console italiano venuto da Digione, giunse alla stazione si svolsero scene di una barbarie e di una brutalità inaudite sotto gli sguardi impassibili della polizia che, chiamata in due riprese, si rifiutò di intervenire. Il Console italiano fu molestato e alcuni italiani barbaramente percossi. Un giovane che passava fu assalito da 15 energumeni e quando si presentò alla polizia si rifiutò di registrare la querela che egli voleva sporgere.

In seguito a un passo delle autorità italiane, il Quai d'Orsay avrebbe ordinato un'inchiesta.

TRA LA CONGERIE DEL MARXISMO IBERICO

Gli inani propositi di Negrin
di fronte allo strapotere delle masse

SALAMANCA, 28

Anche oggi c'è stata una certa attività sul fronte di Madrid. La artiglieria nazionale ha bombardato per oltre un'ora i sobborghi della città, distruggendo buoni tratti di una linea di fortificazione che si stava costruendo. Nel settore di Tago i nazionali hanno pure distrutto un'importante linea di sbarramento rossa con un prolungato tiro di pezzi di medio calibro. A questo nutrito fuoco di artiglieria rispondeva il nemico cercando di colpire alcuni edifici di Toledo che i franchisti avevano trasformato in fortini.

A nord di Guadalajara i rossi han compiuto in questi giorni alcune esplorazioni sotto le scariche di fucileria delle avanguardie nazionali.

Successi di falangisti

In Estremadura piccole unità di falangisti hanno dato l'assalto a posizioni che i rossi avevano conquistato recentemente nella zona di Sierra de Argallanes, riuscendo a rimandarli sulle posizioni di partenza.

A proposito dei bombardamenti effettuati dai rossi e di cui ebbero a soffrire anche località francesi di frontiera, si apprende che due pezzi per difesa antiaerea sono giunti da Lione alla frontiera franco-catalana, accompagnati da 80 uomini; essi sono stati piazzati in località Plade Nedes.

Secondo le disposizioni impartite dal competente comando militare francese, i due cannoni spareranno senza preavviso su qualunque aeroplano che sorvolerà clandestinamente il territorio francese. Per l'arrivo della batteria antiaerea alla stazione di Tour de Carol erano state prese disposizioni di polizia. Il provvedimento è stato preso dalle autorità francesi dopo le bombe cadute a Puigcerda ed è oggetto di commenti da parte della stampa spagnola.

Intanto anche stamane i rossi hanno effettuato un tentativo aereo contro Salamanca. Infatti alle ore 10.15 le sirene hanno dato l'allarme e poco dopo apparivano due aeroplani rossi, contro i quali le batterie antiaeree hanno aperto un energico fuoco di sbarramento, mentre un piccolo caccia si elevava arditamente all'attacco. Il fuoco, con brevi intervalli, è durato oltre tre quarti d'ora. Gli aggressori sono stati costretti a lanciare i loro carichi di bombe fuori del nucleo urbano. Mancano finora maggiori particolari su questa incursione.

Le Cortes convocate

Ulteriori notizie provenienti dalla capitale catalana segnalano che il Ministro della Guerra della Spagna rossa, Indalecio Prieto, ha proibito con una sua disposizione speciale ai combattenti di Aragona di recarsi nelle città e nei villaggi delle retrovie. Essi non devono lasciare la zona di guerra e coloro che sono trovati privi di una speciale autorizzazione, che potrà rilasciare in casi eccezionali il comandante in capo delle forze o il suo capo di Stato Maggiore, saranno immediatamente passati per le armi. Questa misura è stata adottata in seguito alla rivolta della brigata internazionale assegnata temporaneamente a Valencia, la quale non ha voluto ripartire per il fronte.

Pure da Barcellona si riceve che le Cortes si riuniranno il primo febbraio. La stampa ne dà la notizia, sottolineando che la convocazione avviene «secondo le prescrizioni costituzionali», per quanto l'articolo 58 della costituzione dica espressamente: «Il Parlamento si riunirà senza preavviso il primo giorno non festivo dei mesi di febbraio e di ottobre, e le riunioni dureranno almeno tre mesi nel primo periodo e due nel secondo».

E' dunque certo che le «prescrizioni costituzionali» non saranno rispettate nemmeno questa volta. E' infatti impossibile che i «laboriosi» legislatori rossi lavorino tre mesi di seguito. Finora le loro sedute non sono durate che due o tre giorni e non hanno avuto altro scopo che quello di ingannare l'Europa. La commedia parlamentare di Madrid prima, di Valencia poi, continua ora a Barcellona... Tutta la politica del Governo di Negrin è oggi più che mai intessuta di sistemi repubblicano-costituzionali. Evidentemente Negrin cerca invano di riacquistare la simpatia perduta all'estero facendo credere che il suo è un regime ordinario e democratico. In questo senso egli ha fatto anche dichiarazioni alla stampa europea e americana.

Pie intenzioni

Anzi proprio in questi giorni si è parlato un po' dappertutto di un ritorno alla normalità di anteguerra, di una pausa nelle decisioni violente della rivoluzione, di un «prossimo ripristino della idea repubblicana in tutte le sue manifestazioni»; ma tutto ciò non ha alcun fondamento nella reale situazione in cui si trova oggi la Spagna marxista.

Quelle tutt'al più saranno le aspirazioni di Negrin; ma la massa operaia prevalentemente comunista non accetta queste pie intenzioni e non desidera certo ritornare al clima del 1937.

Del resto la stessa Confederazione generale del lavoro che si è riunita in questi giorni ha preso decisioni di tale gravità sui problemi politici sociali ed economici che oggi Solidariedad Obrera *non ha potuto fare a meno di scrivere:*

«Il proletariato spagnolo ha raggiunto la sua maggiore età attraverso generazioni vigorose le quali hanno creato i loro organismi, hanno lavorato e hanno versato il loro sangue per l'emancipazione completa. La maturità sociale del proletariato è anche una maturità politica ed è perfettamente logico che sul piano di una rivoluzione in sviluppo essa ponga e precisi alla borghesia nazionale le condizioni della vittoria. Queste sono forgiate negli ambienti economici controllati dalla classe operaia e comprendono anche le istituzioni che costituiscono l'asse del meccanismo sociale.

Finora tutto ciò era patrimonio dell'operaio in servizio del regime ed era in balìa dell'incomprensione e dell'incapacità della borghesia capitalistica. Ma la rivoluzione tuttora in crescendo si fa sempre più profonda e non si potrà concludere se non con la piena vittoria del proletariato. Tuttavia la tecnica della produzione ed il comando non sono dei quid che si possono trasferire indifferentemente dal tecnico all'operaio. La questione dei quadri nelle industrie collettivizzate (nella Spagna rossa ormai quasi tutte le aziende sono in queste condizioni) dà origine a discussioni sempre più incresciose poichè non si intravvede ancora, dopo circa un anno di esperimenti, come e quando essa potrà essere risolta».

Quesiti insolubili

La Vanguardia *dal canto suo, denunciando alcuni casi di incompetenza perniciosa, in un articolo dal titolo «La batalla de las fabricas», scrive fra l'altro: «In molte industrie la mano d'opera non risponde pienamente; perchè la produzione sia tecnicamente positiva ogni operaio deve accettare un ordine gerarchico un piano di rendimento e una graduazione di rimunerazione; esattamente l'opposto di ciò che avviene in certe aziende per colpa di lavoratori elevati improvvisamente a cariche direttive. Negli stabilimenti collettivizzati n. 1, 2, 4, 17, la produzione è scarsissima, i commissari reclamano una direzione e della competenza; comando, quindi, ed un elementare ordine tecnico».*

Ma evidentemente i quesiti propostisi dalla stampa marxista sono senza soluzione. Identica la situazione nelle aziende agrarie. La collettivizzazione in questo campo è stata fatta tra l'altro in virtù di una disposizione rivoluzionaria che dice: «Le proprietà private devono diventare proprietà comuni». Naturalmente tutti i cascinali sono stati espropriati perchè dovevano essere collettivizzati e i coloni proprietari dopo essersi vanamente ribellati si sono dovuti rassegnare di fronte alle squadre di guardie d'assalto che si sono installate di prepotenza in casa loro in nome del benessere comune.

Questa politica operaia subisce poi dei contraccolpi da un'altra organizzazione di proletari, l'Unione generale del lavoro, di tendenze socialcomuniste, che prende disposizioni e ordini del giorno che la stessa C. G. T. spesso giudica stravaganti. Las Noticias *di due giorni fa, infatti, pubblicava le decisioni prese dall'ultimo congresso dell'organizzazione e scriveva che è stato deliberato in caso di sciopero collettivo di «trasferire gli operai a quegli stabilimenti che mancano di mano d'opera con preferenza per i rifornimenti di guerra; di intensificare i lavori di fortificazione proprio con quegli elementi che dimostrano di non essere disciplinati e di non lavorare con entusiasmo; e, infine, di riattivare immediatamente le officine ancora chiuse, con gli operai che per una causa qualsiasi non lavorano.*

Oro e mercurio

A tarda ora si ricevono informazioni sulle ricerche minerarie che sono in corso nella Spagna nazionale. Il giornale quotidiano Heraldo de Aragona *pubblica oggi, infatti, una notizia secondo la quale i soldati di guarnigione nel castello di Burgos, lavorando ad opere di fortificazione, hanno scoperto nel sottosuolo una miniera di mercurio. Il decano dei giornalisti spagnoli El Tebib Arrumi riferisce nel quotidiano di Saragozza come si è svolto il fatto e dà conto di studi già compiuti da ingegneri minerari per conto del Governo di Burgos sul valore dei giacimenti.*

Le miniere potrebbero essere dell'importanza di quelle di Almaden che, essendo attualmente in possesso dei rossi, il Governo di Barcellona ha cercato invano la settimana scorsa di cedere a un gruppo finanziario anglo-americano. L'autorevole giornalista riferisce poi che nelle provincie di Orense e del Leon sono in corso seri esami di vene aurifere scoperte tre settimane addietro, la cui importanza appare già fin d'ora grandissima. La produzione aurea nelle due provincie della Spagna settentrionale sarà tale, a calcoli fatti, che a guerra conclusa il Governo di Franco potrà disporre nel giro di pochi anni di lingotti per 300 milioni di pesetas.

In proposito El Tebib Arrumi ricorda che la riserva aurea dei rossi era costituita nei primi tempi della rivoluzione dai depositi della Banca di Spagna, che sequestravano, e ammontavano a tre miliardi di pesetas.

Il rappresentante di Franco arrivato a Bogotà

BOGOTA' 28

E' giunto oggi nella capitale colombiana il rappresentante del Generale Franco, dott. Gines de Albareda, il quale è stato salutato da grandi masse popolari con una imponente dimostrazione di simpatia all'indirizzo del Governo nazionale spagnolo e del suo Capo.

Il dott. de Albareda terrà un ciclo di conferenze in varie città colombiane per illustrare le caratteristiche del movimento di resurrezione nazionale spagnola.

Vandervelde e sua moglie partiti per la Spagna rossa

BRUSSELLE, 28

Vandervelle accompagnato dalla sua signora è partito per la Spagna rossa, ove si tratterrà fino alla fine di febbraio.

A tale proposito, il giornale di Anversa *Metropole*, dopo aver esaminato le gravi divergenze che dividono ferocemente nella Spagna rossa i comunisti ed i socialisti, conclude che la partenza del capo marxista belga Vandervelde per Barcellona costituisce una risposta all'appello di soccorso dei socialisti spagnoli, i quali sono terrorizzati dai comunisti, i cui più importanti membri militari sono sistematicamente imprigionati e fucilati dalla polizia speciale che il Consolato sovietico e il partito comunista mantengono in tutta la Spagna repubblicana.

Democrazie e armamenti
Roosevelt chiede al Congresso un'altra ventina di miliardi

WASHINGTON, 28

Il Presidente Roosevelt ha inviato oggi al Congresso l'atteso messaggio per sollecitare lo stanziamento di fondi da destinare all'incremento dei mezzi bellici della Confederazione.

Nelle considerazioni che costituiscono il preambolo del documento, il Presidente tra l'altro rileva che ogni cittadino degli Stati Uniti deve sostenere per gli armamenti un onere «molto inferiore» a quello di altre grandi Potenze.

Esercito e Aeronautica

Egli poi così continua: «Specificatamente e solamente perchè gli armamenti terrestri e navali di altre Nazioni si accumulano in maniera tale da implicare una minaccia per la pace e la sicurezza del mondo, faccio le seguenti raccomandazioni al Congresso:

1) che sia autorizzata la spesa di 8.800.000 dollari per l'acquisto di materiale antiaereo per l'esercito, dei quali 6.800.000 da erogarsi nell'anno finanziario 1939-40;

2) che sia del pari autorizzata la spesa di 450.000 dollari da destinarsi all'organizzazione di riserve istruite dell'esercito e che 6.080.000 dollari siano stanziati per l'attrezzatura industriale necessaria alla produzione dei materiali per le forze di terra. Di questa ultima somma, 5 milioni dovranno essere spesi effettivamente nell'esercizio 1939-40;

3) che 2 milioni siano stanziati per il servizio munizioni dell'esercito e in parte spesi per la costruzione di depositi;

4) che i programmi di costruzioni navali attualmente in corso o soltanto autorizzati, destinati in parte a rimpiazzare e in parte a incrementare le forze navali, siano aumentati del 20 per cento;

5) che sia autorizzata la spesa necessaria alla costruzione di due navi da battaglia e di due incrociatori da iniziarsi nell'anno solare corrente.

Il Presidente fa rilevare che quest'ultima spesa verrà a gravare più sugli esercizi futuri che su quello corrente.

Egli raccomanda quindi che una quindicina di milioni di dollari siano spesi «per costruire nuovi tipi di naviglio di piccolo tonnellaggio, i quali nelle flotte straniere sono già usciti dalla fase sperimentale e considerati una necessità della evoluzione tecnica e tattica degli ordinamenti navali, nonchè alla costruzione di altri tipi di navi che si dimostrasse necessaria in avvenire».

La solita lacrima

Roosevelt fa anche rilevare che il disarmo mondiale fino ad ora non è stato realizzato, ma che egli conserva intatta la speranza che «un accordo tra le Nazioni per limitare gli armamenti e porre fine alle aggressioni» possa essere presto realizzato.

«Fino ad allora però noi saremo obbligati a pensare alla nostra sicurezza nazionale. E' incredibile che un quarto della popolazione mondiale sia coinvolta in conflitti spietatamente distruttori, nonostante che la maggioranza dei popoli e dei Paesi del mondo desideri vivere in pace.

La nostra difesa nazionale, considerando i crescenti armamenti delle altre Nazioni, è del tutto inadeguata a garantire la nostra sicurezza nazionale. Perciò faccio al Congresso le raccomandazioni che sono lo scopo di questo messaggio».

Dopo avere versata una lagrima sulle «disgraziate condizioni odierne del mondo» e sulla scarsa saldezza dei trattati che dovrebbero salvaguardare in eterno le ricchezze delle Nazioni plutocratiche, Roosevelt prosegue:

«Per difesa adeguata io non intendo soltanto la protezione delle nostre coste, ma anche delle comunità di connazionali che vivono distanti dalla madrepatria. E' necessario che noi teniamo ogni nemico potenziale a centinaia di miglia di distanza dai nostri confini metropoliani. Non possiamo permetterci di limitare le nostre difese a un solo oceano, a un solo confine costiero, pensando che l'altro confine e l'altro oceano siano pressochè sicuri. Non possiamo avere a priori la certezza che il canale di Panama sarà in ogni caso sicuro.

Ne consegue che difese adeguate devono essere contemporaneamente assicurate in ogni settore dei confini degli Stati Uniti d'America. E' nostro chiaro dovere di perseverare negli sforzi in favore della pace: ma ci incombe nello stesso tempo un identico dovere, di proteggere la nostra Nazione. Questa è alla fine la raccomandazione che qui faccio al Congresso».

Gli stanziamenti per la Marina

Poco dopo la lettura del messaggio presidenziale, il presidente Vinson della Commissione degli affari navali ha presentato alla Camera dei rappresentanti un disegno di legge col quale sono autorizzate le spese necessarie ad aumentare del 20 per cento «la potenza combattiva dell'armata navale». Tali spese sono preventivate in 800 milioni di dollari, perchè devono provvedere anche alla costruzione di tre navi da battaglia, due navi portaaerei, otto incrociatori, venticinque cacciatorpediniere, nove sottomarini e ventidue navi ausiliarie se esse risulteranno necessarie.

Le forze aeree della flotta poi devono essere aumentate di mille apparecchi di prima linea.

Il disegno di legge però prevede che il Presidente della Confederazione sia autorizzato a rinunciare alla costruzione di nuove unità, quando queste non siano state impostate in cantiere, nel caso che si giunga a un accordo internazionale per la limitazione degli armamenti navali.

Processi in Polonia
contro agenti del Comintern

VARSAVIA, 28

In seguito all'arresto avvenuto a Vienna del noto emissario del Comintern, l'ebreo Ziwinski, fu scoperta una lunga lista di agenti bolscevichi che operavano in Polonia. La polizia polacca ha potuto così fare una vasta retata di questi emissari bolscevichi, i quali sono quasi tutti nelle mani della giustizia.

I relativi processi si stanno svolgendo per direttissima in varie città: a Leopoli contro il famigerato dott. Crinik, capo di una banda di emissari del Comintern e contro cinque suoi subalterni; a Zloklow contro altri sei agenti del Comintern, responsabili di aver passato clandestinamente la frontiera polacca provenienti dall'Urss e di aver svolta propaganda sovversiva provocando vari scioperi agricoli. A Przemysl il Tribunale sta procedendo contro quattro ebrei che svolgevano propaganda comunista fra gli elementi della minoranza ucraina e organizzavano pure scioperi fra le masse rurali.

Caldo eccezionale a Rio
46 gradi all'ombra

RIO DE JANEIRO, 28

La capitale brasiliana è stata investita da un'ondata di caldo che nel periodo di poche ore ha fatto salire il termomentro di molti gradi. Per diverso tempo il termometro nel pomeriggio ha segnato i 46 gradi all'ombra e le autoambulanze del pronto soccorso cittadino sono state chiamate centinaia di volte per trasportare all'ospedale individui prostrati dal caldo. Vi sono stati anche tre casi di morte per insolazione.

IL MIO STOMACO
di mangiare oggi?

Siete voi uno di quei martiri che devono scegliere ogni pietanza, che hanno paura che l'una o l'altra pietanza li condanni alle più strazianti sofferenze? La causa di questi malesseri digestivi è quasi sempre una soverchia acidità di stomaco che risulta dalla fermentazione del cibo, che ritarda la digestione di parecchie ore e produce dei dolori, bruciori di stomaco e delle flatulenze. Guai a coloro che ignorano questi sintomi, precursori di gravi malattie, come la gastrite e le ulcerazioni che possono farvi soffrire fino alla fine dei vostri giorni.

Il mezzo più sicuro e più rapido per neutralizzare l'eccesso d'acidità, che brucia le pareti delicate dello stomaco, è quello di prendere un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. Allora la vostra digestione avverrà normalmente e senza dolori, ciò che non vi farà più temer l'attrattiva di un buon pasto. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 4878 Div. 6 : 19-8-37-XV)

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, la INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si curano bene con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scatola oppure L. 58 per 6 scatole spedirò racc. franco: *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

SOC. AN. Bergomi MILANO
Recipienti di sicurezza per liquidi infiammabili
Approvazione Ministeriale 7 - 12 - 37 - XVI
ESTINTORI PER LIQUIDI INFIAMMABILI
Approvazione del Ministero degli Interni 27 - 4 - 37 - XV

I telegrammi lettera permettono la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse al prezzo di sole L. 0,15 per parola. Si possono spedire:
dalle 17 alle 24: dagli uffici con orario permanente;
dalle 17 fino ad un'ora prima della chiusura da tutti gli altri uffici ammessi a tale servizio.

I TELEGRAMMI LETTERA VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie della Provincia

Alle ore 9.30 di ieri mattina il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ed ispettrice federale della G.I.L., all'ispettore dell'O.N.D., alla fiduciaria provinciale delle Massaie rurali, alla viceispettrice federale della G.I.L., agli ispettori di zona, alle ispettrici di zona ed ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia, presenti il capo dell'Ufficio stampa ed il segretario del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Il Federale ha passato in particolare rassegna l'inquadramento e l'efficienza di tutte le organizzazioni fasciste, dando per ognuna precise, dettagliate disposizioni circa l'attività da svolgere per un sempre maggiore perfezionamento e potenziamento delle nostre organizzazioni.

I segretari dei Fasci di Combattimento hanno riferito anche sulla situazione politica ed economica delle singole zone di giurisdizione e sui principali problemi interessanti i singoli centri della Provincia.

Il Federale ha da ultimo impartito disposizioni di carattere amministrativo, ed ha richiamato l'attenzione dei segretari dei Fasci e di tutte le gerarchie sull'incremento demografico, sulla propaganda per l'autarchia e sul funzionamento del Comitato comunale prezzi, degli Enti Comunali di Assistenza, della refezione scolastica e circa il funzionamento dei Comitati comunali dell'Ente Radio Rurale.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel G.R.F. «Luigi Casciana»

Il fascista dott. Giorgio Rosso ha dato lel dimissioni dall'incarico di fiduciario del G. R. F. «Casciana», per ragioni professionali.

Il Segretario federale, nell'accettarle, ha vivamente ringraziato il camerata Rosso per l'opera attiva ed appassionata svolta a favore del Partito ed ha nominato fiduciario del Gruppo rionale suddetto il fascista Cesare Crassi, iscritto al P.N.F. dal 9 gennaio 1920 — Marcia su Roma — già consultore del G.R.F. «Razza».

Lo scambio delle consegne avrà luogo alle ore 19.30 di mercoledì 2 febbraio, alla presenza dell'ispettore di zona, dei consultori, capi-settore e capinucleo.

Comunicazioni della fiduciaria dei Fasci Femminili alla Radio

Per incarico del Segretario federale, la fascista Carmela Rossi Timeus, fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, comunicherà domani da Radio Trieste, dalle ore 18.10 alle ore 18.20, con tutte le gerarchie dell'organizzazione femminile della Provincia.

Nel Fascio Femminile di Grado

La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, previa autorizzazione del Segretario federale, ha nominato la fascista Lucia Degrassi Zorzet, segretaria del Fascio Femminile di Grado, in sostituzione della fascista Antonietta Carabi Fonzari, dimissionaria per ragioni professionali.

Riunione del Consiglio direttivo dell'Istituto fascista per l'A.I.

Alle ore 18 di ieri sera, alla Casa del Fascio, si è riunito, sotto la presidenza del Segretario federale, il Consiglio direttivo dell'Istituto fascista per l'Africa Italiana.

Il presidente, prof. Roletto, ha riferito in merito all'attività svolta dalla Sezione provinciale, ponendo in rilievo l'ottima frequenza al corso superiore di cultura coloniale che conta ben 170 iscritti e al corso nozioni di cultura coloniale che conta 70 iscritti. Ha inoltre dato relazione delle conversazioni iniziate presso i G.R.F. e della collaborazione data dai Fasci Femminili per i corsi di preparazione coloniale delle donne fasciste.

Il Segretario federale, nel compiacersi per i risultati ottenuti, ha dato direttive circa la costituzione di sottosezioni nei maggiori centri della Provincia e circa l'attività di propaganda coloniale che dovrà essere svolta nei centri stessi.

Ha disposto inoltre perchè il Consiglio direttivo si raduni almeno due volte al mese.

Nomina vicecomandante della G.I.L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista cent. Robles Nicolò vicecomandante della G. I. L. del Fascio di Postumia Grotte.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. il R. Liceo-Ginnasio Petrarca, versando l'importo di lire 1000.

Corso radiofonico di lingua amarica

Domani mattina, dalle ore 8 alle 8.30, l'«Eiar», in collaborazione con l'Istituto fascista dell'Africa Italiana, inizierà il corso di lingua amarica, che proseguirà ogni domenica alla stessa ora.

Grazie a questo potentissimo mezzo di diffusione, l'insegnamento della principale lingua indigena dell'Impero avrà una divulgazione corrispondente alla sua importanza.

L'Istituto fascista dell'Africa Italiana pubblica, a sussidio e complemento della guida che precederà, sul *Radiocorriere*, l'audizione, un manuale della lingua al prezzo popolare di lire 5, che sarà inviato, franco di spese, a chi ne faccia richiesta all'Istituto medesimo (Largo Brancaccio 82, Roma).

Titolare del corso è il chiarissimo prof. Bruno Ducati, insegnante dell'Istituto da oltre un decennio.

L'«Eiar», oltre alla pubblicazione del manuale sopraccennato, già pronto e sul punto di uscire, si propone di studiare le migliori possibilità di assistenza ed agevolazione per gli ascoltatori del corso, non solo, ma anche il modo di procurare, ai più volonterosi, alla fine del corso, un diploma di conoscenza della lingua. Ciò, naturalmente, in seguito a regolare esame, sostenuto, nei centri in cui il numero dei richiedenti risultasse confacente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 gennaio 1938-XVI

Nati vivi	9
maschi 5, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	11
Matrimoni	10

Il rapporto annuale dei genieri

La locale Sezione provinciale dell'Associazione arma del Genio, ricorda che domani, alle 10, avrà luogo, presso la sala convegno della Casa del Combattente, il rapporto annuale dei genieri e la consegna, da parte del comandante il Genio del Corpo d'Armata, degli attestati di frequenza ai postmilitari che hanno frequentato il corso per l'anno XV.

Sono invitati alla cerimonia i camerati della Sezione di Trieste, quelli della Sottosezione di Monfalcone, dei Gruppi di Postumia, di Opicina ed Aurisina e tutti i postmilitari. Per autorizzazione del Federale gli iscritti al Partito indosseranno la divisa fascista con berretto sociale.

Il ballo accademico del "Guf,, al Savoia

Il G. U. F. comunica che quest'anno il grande ballo accademico si terrà nelle sale dell'Albergo Savoia il 12 febbraio dalle 22 in poi.

Il Treno bianco a Tarvisio e il trofeo Ricchetti a Valbruna

Domani partirà il sesto Treno bianco alla volta di Tarvisio. Le condizioni della neve sono più che mai buone, soprattutto dopo le recenti abbondanti nevicate. I bollettini confermano che lo stato di neve fresca raggiunge e talora sorpassa gli 80 cm., mentre la temperatura si mantiene sotto zero.

Un altro fattore ad aumentare considerevolmente le file dei partecipanti alle ormai tradizionali manifestazioni del Dopolavoro è la disputa a Valbruna del trofeo «Aligi Ricchetti», organizzato dal Dopolavoro interaziendale Marina mercantile e dedicato alla memoria del compianto camerata Aligi Ricchetti, capo della pattuglia sciatoria del «Dimm», morto lo scorso settembre in seguito a fatale incidente. La gara è individuale ma con classifica per Dopolavoro, totalizzando i tempi di ciascuno dei primi tre arrivati dello stesso Dopolavoro.

I biglietti del Treno bianco sono ancora in vendita come al solito, agli uffici del Dopolavoro provinciale, presso le biglietterie ed i negozi sportivi. Il prezzo del biglietto andata e ritorno è di lire 19. Il treno partirà alle 5 da Trieste e farà ritorno alle 22.25. A Tarvisio i dopolavoristi avranno la possibilità di ascoltare la S. Messa.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Le veglie danzanti di stasera

Il ballo accademico all'Ateneo. Questa sera, alle 22, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino l'attesissimo ballo accademico organizzato sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale a favore del Fondo «Menotti Delfino» (alunni poveri dell'Istituto). Si accederà soltanto per invito.

Al Dopolavoro Bancari. Oggi nelle sale di via S. Pellico 4 prima grande veglia di Carnevale. Le danze avranno inizio alle 22 e si protrarranno sino alle prime ore del mattino. La nuova orchestrina sociale eseguirà i ballabili delle più recenti novità. S'interviene in abito da sera e verso presentazione dell'invito permanente.

Al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, dalle 22 in poi grande veglia danzante organizzata dal Gruppo canottieri. La festa, che si svolgerà nella sala maggiore di piazza Vittorio Veneto n. 3, promette di riuscire fra le più signorili indette fino a oggi. Il programma è attraentissimo e non vi è dubbio che a questo tradizionale convegno mondano dei canottieri arriderà il più vivo successo. La sala verrà trasformata in una suggestiva canottiera. Come è noto, alla singolare manifestazione carnevalesca interverranno tutti gli appartenenti alle società nautiche cittadine.

Al Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera alle 21.30 e fino alle prime ore del mattino, avrà luogo la veglia danzante in onore del gruppo «Direzione d'artiglieria» riservata agli associati ai familiari e invitati di sezione B. e C. Per l'occasione la sala sarà festosamente addobbata e sarà rinforzato il servizio del bar. Suonerà un ottimo complesso dell'orchestrina sociale.

Alla Ginnastica. Domani sera, dalle 21 all'1 nell'ampia sala sociale si replicherà il gran ballo del poker con nuovi giochi di società ed altre attrattive. Questa sera, alle ore 17 si terrà per soci, allievi e familiari un divertentissimo spettacolo cinematografico.

Al Dop. «Trevisan-Boscarolli». Questa sera, dalle 21 in poi, nella sala massima di via G. Caprin 7, avrà luogo un originale trattenimento danzante con getto di palline e stelle filanti. Indi seguirà il concorso umoristico, a premio, dei nasi.

Al «Ryci» Gruppo Adriaco. Domani avrà luogo nella sede sociale il solito trattenimento danzante per soci e invitati al quale indubbiamente arriderà, come nei precedenti festini e data la continua richiesta d'inviti, il migliore dei successi.

Il ballo «giallo» si svolgerà domani sera, dalle 21.30 in poi, in Sala Massima, indetto a scopo benefico dal Gruppo Impero. Doni ai solutori di un problema poliziesco e a tutte le signore e signorine abbigliate in carattere col trattenimento.

Al Dopolavoro «Armando Casalini». Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento danzante. Domani ballo con inizio alle 19.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Il trattenimento di questa sera viene sospeso, mentre domani dalle 20.30, nella sede sociale, trattenimento danzante con varie attrattive che il Comitato feste sta preparando onde rallegrare la serata. Il quartetto del prof. Tamaro si produrrà nelle sue nuove creazioni.

Al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, dalle 22.30, nella sala del Dopolavoro Poligrafico, che sarà festosamente addobbata, avrà luogo la veglia danzante «Una notte in alto mare». Varie sorprese rallegreranno la serata e sarà estratta una lotteria con ricchi premi. L'orchestrina «Stella» suonerà i più recenti ballabili e funzionerà un ricco esercizio di buffet.

Al Dop. Motociclistico. Il Comitato feste ripeterà questa sera dalle 22 in poi, la grande veglia «Una notte d'estate al chiaro di luna», che sabato scorso ottenne il più vivo successo. Vi saranno nuovi scherzi, attrattive, varietà e suonerà l'ottima orchestrina del maestro Cappelli.

Al Dop. «XXX Ottobre». Questa sera dalle 21 in poi al mattino, nella sede sociale, si terrà la grande e attesa veglia danzante delle «camelie». Vi saranno numerosi scherzi e attrattive, tra le quali una lotteria con ricchi premi.

Al Dopolavoro Mercati Cittadini si terrà stasera, dalle 21 in poi un festino di danza dal titolo «Al drago giallo». Numerose sorprese allieteranno la bella serata. Suonerà l'orchestrina del maestro Tommasi. La vasta sala di via Crispi 7 sarà certamente meta di numerosi soci e dopolavoristi desiderosi di trascorrere una bella serata.

Al Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino, si svolgerà l'annunciata grande «Veglia dei fiori». Suonerà l'ottimo quartetto sociale e funzionerà un accurato servizio di bar. Sono invitati soci, familiari e dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. per l'anno XVI.

Al Dopolavoro chimici. Oggi, dalle 21 nella sala di via Conti 11, si terrà la grande veglia dello sport. La sala sarà trasformata in un campeggio di montagna. Un'ottima orchestrina diretta dal maestro Silli suonerà i più moderni ballabili della stagione.

Al Dopolavoro Artigiano. Stasera dalle 22 al mattino, avrà luogo la veglia dello sport. Il Comitato feste ha organizzato, per tale festa, speciali attrattive e scherzi. Alla veglia oltre gli artigiani e i loro familiari sono invitati tutti i dopolavoristi muniti di tessera O.N.D. anno XVI.

La veglia della Dalmatica. La veglia dalmatica, che si terrà, come è noto, la sera del 5 febbraio nella Sala massima di via del Coroneo 15, continua a destare il più vivo interesse negli ambienti cittadini. Si sa, difatti, che il grande convegno carnevalesco sarà tra le più gale ed eleganti manifestazioni della stagione. Gli inviti si possono ritirare nella segreteria della Società Dalmatica, in via d'Annunzio n. 2.

La grande serata di danza al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Giovedì 3 febbraio p. v., dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta la prima grande serata di danza della stagione, per la quale sono stati diramati gli inviti speciali. S'interverrà in abito da sera o in divisa. La promettente festa da ballo sarà allietata da sorprese e da una lotteria dotata di ricchi premi, alla quale parteciperanno gratuitamente tutti gli intervenuti. Il primo premio consisterà di un paio di sci completi di legature e di bastoni. Per richieste d'invito rivolgersi alla segreteria della sede in piazza dell'Unità n. 6, dalle 18.30 in poi.

Marta Abba si è sposata

Quando Marta Abba partì per l'America, quattro anni or sono, scritturata in un grande teatro di Broadway a New - York, come interprete di «Tovarisch» nessuno pensò ad una sua definitiva dedizione alle scene americane, e tanto meno ad un abbandono dell'attrice al teatro italiano. Ma un fatto nuovo e impreveduto, è venuto a mutare la vita della cara attrice e quindi il suo indirizzo artistico. Marta Abba si è unita in matrimonio in questi giorni col signor Severance A. Millikin, un americano di Cleveland Ohio, nella regione di New-York.

Il lieto annunzio è stato dato attraverso la partecipazione diramata dai genitori di Marta Abba e dalla madre dello sposo, Mrs Benjamin L. Millikin da Cleveland. Porgiamo all'illustre attrice le più vive espressioni di augurio e di letizia.

Come si recitava e come si recita

Lunedì sera, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro Augustus, il cav. Ugo Pincherle terrà la prima conferenza sul tema «Come si recitava e come si recita»: impressioni teatrali raccolte in circa trenta anni. La suggestione dell'argomento e il particolare interessamento alle vicende teatrali dell'oratore, faranno accorrere certamente gran folla di appassionati del teatro oltre ai filodrammatici ed agli allievi della scuola di recitazione. L'ingresso è libero.

L'assemblea del gruppo salariati della Direzione di Artiglieria

Giovedì sera, alle 19.30 ebbe luogo alla sede dell'Associazione fascista fra gli addetti alle aziende industriali dello Stato, l'assemblea straordinaria degli organizzati nel gruppo salariati della Direzione d'Artiglieria.

Presiedeva il fiduciario provinciale dell'Associazione il quale espose una dettagliata relazione sull'attività del gruppo durante l'anno XV mettendo in evidenza la vasta attività assistenziale attuata per questa categoria sia in ordine al rapporto di lavoro con lo Stato, sia mediante speciali opere assistenziali come l'invio di bambini figli di associati alle colonie, la concessione ai bambini di doni utili in occasione della Befana del Duce, l'istituzione ed il funzionamento della mensa di stabilimento. Il fiduciario provinciale mise in particolare evidenza l'opera veramente lodevole svolta a favore degli associati dal capo gruppo camerata Cultrera e gli espresse il suo compiacimento.

Il cav. Cioni passò poi ad illustrare le finalità ed il funzionamento dell'Istituto nazionale fascista di previdenza «Umberto I» per i dipendenti dalle aziende industriali dello Stato e loro orfani, riordinato con il R. D. L. 16 dicembre 1937 XVI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 c. m.

Il nuovo istituto, al quale sono iscritti tutti gli operai dello Stato, costituisce una opera di assistenza nel campo delle assicurazioni obbligatorie contro le malattie, di grandissima portata e valore sociale. Lo stesso provvede alla assicurazione completa del rischio di malattia per gli operai ed i loro familiari, accorda sovvenzioni durante il periodo della malattia, assegni agli orfani degli iscritti, assegni in caso di morte ed altre provvidenze accessorie.

Chiesero la parola alcuni organizzati per domandare informazioni sulla pratica applicazione della legge. A tutti rispose esaurientemente il cav. Cioni. L'assemblea ebbe inizio e termine con il saluto al Duce.

ASTERISCHI

La Mostra di Lina Rosso si chiude domani

La Mostra tanto ammirata della pittrice veneziana Lina Rosso alla Galleria Trieste rimarrà aperta soltanto fino a domani.

Per le signore

Le Industrie Femminili (corso Vittorio Emanuele, 1) specialità biancheria personale, da letto, da tavola, e bambini inizieranno dal 1.o febbraio e per la durata di alcuni giorni, una grande vendita a prezzi di vera occasione.

La mattinata per bambini al Dop. chimici. Domani alle 15 nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici in via Conti 11 la compagnia «Fischiateci forte» del Dopolavoro Poligrafico darà un grande spettacolo d'arte varia per bambini con la rivista «Stan e Ollio in Europa».

I trattenimenti al «Ferroviario». Questa sera nella sede di «S. Vito» del Dopolavoro ferroviario si svolgerà dalle 20.30 in poi un attraente convegno danzante. Domani, nella stessa sede spettacoli cinematografici alle 17, 19 e 21.

Gite per mare. Domano avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocca Ospizio) 12.5 (diretto), 14.5 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Le epiche gesta dei reggimenti "Sassari,,

esaltate in un'atmosfera di austera fierezza alla Caserma "Vittorio Emanuele III,,

I fanti dei gloriosi Reggimenti «Sassari», stretti in armi intorno agli alti comandanti militari, alle massime autorità e gerarchie cittadine, alle rappresentanze degli altri Corpi e delle Associazioni dei reduci, hanno celebrato ieri, alla caserma Vittorio Emanuele III, la loro festa e con essa il ventesimo anniversario dell'epica battaglia dei Tre Monti, combattimento che segnò definitivamente la riscossa dell'Esercito dopo l'arretramento al Piave e che iniziò le nuove fortune delle nostre armi, culminate nella vittoria solare di giugno e nel trionfo di Vittorio Veneto.

Nella brumosa mattinata la Caserma è tutta in festa. Dai pennoni, dalle finestre vibrano al leggero grecale le bandiere della Patria e i drappi bianco-rossi, colori della Brigata sarda.

Alle 10.30 giungono, salutati con gli onori militari, S. E. il Generale Scala, comandante il Corpo d'Armata, e S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua. Subito dopo echeggiano nuovamente gli squilli e le note solenni dell'inno sardo. Nel salone vengono recate le gloriose bandiere dei due Reggimenti, che prendono posto ai lati dell'altare.

Il cappellano militare capo mons. Galassini celebra quindi la Messa al campo, dopo la quale egli pronuncia la preghiera per S. M. il Re Imperatore, per la Famiglia reale e per il Duce.

Il Generale Lerici, comandante la XII Brigata, si avanza poscia per celebrare i fasti gloriosi della «Sassari». Tutti gli occhi degli ufficiali e dei fanti sono fissi sul loro comandante, sul cui petto brillano tre medaglie d'argento al valore, ed i nastrini di tre campagne di guerra.

Il Generale Lerici ricorda le gesta epiche della Brigata sarda, il suo stupendo olocausto sui fronti tormentati del Carso, degli altipiani, del Piave, per il trionfo delle armi d'Italia.

Tutta questa epopea, tutta questa storia gloriosa è esaltata in poche inobliabili cifre: quattro medaglie d'oro ai Reggimenti, l'Ordine militare di Savoia alle bandiere. E tra i suoi soldati eroici nove medaglie d'oro, sei Ordini militari di Savoia, una messe gloriosa di medaglie d'argento e di bronzo; e sul cammino segnato dalla vittoria e dal sacrificio i 547 ufficiali e gli 11.876 sottufficiali e soldati immolati alla Patria.

Il generale Lerici chiude la sua nobile esaltazione col saluto al Re Imperatore e al Duce, cui fa eco il grido alto e devoto dei battaglioni in armi e della folla.

Parla quindi S. E. il Generale Scala, il quale porta ai fanti dei Reggimenti «Sassari» il saluto e l'augurio degli altri camerati del Corpo d'Armata e dopo aver ricordato il recente volo vittorioso delle ali d'Italia attraverso il Sahara e l'Atlantico e infine volge con elevate parole il pensiero al Sovrano e al Fondatore dell'Impero.

Si levano alte poscia le solenni note dell'inno sardo e quelle dell'Inno a Roma cantati in coro dagli ufficiali e dai fanti.

Agli inni segue la premiazione dei soldati più meritevoli e quindi un ricevimento nelle sale adiacenti.

Le autorità lasciano la caserma in festa dopo aver espresso il loro vivo compiacimento per la commossa celebrazione dei fanti della «Sassari», alla quale la città tutta si associa in intima comunione di sentimenti e di fede con i fanti gloriosi

900 dopolavoristi triestini a Roma

per visitare la Mostra del tessile

Col treno speciale, promosso, in occasione della Mostra nazionale del tessile, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e organizzato dal Dopolavoro Provinciale, ieri sera, alle 21.55, sono partiti da Trieste, alla volta di Roma, 900 dopolavoristi triestini e 70 dopolavoristi della Provincia di Pola.

Alla partenza del convoglio ha assistito numerosa folla che, accalcandosi lungo la banchina centrale dello scalo, ha salutato i gitanti, inneggiando al Duce.

Sullo stesso treno, insieme ai 900 dopolavoristi triestini ed ai 70 dopolavoristi istriani, hanno preso posto il Vicesegretario federale avv. Zennaro, l'ispettore del Dopolavoro Provinciale cav. Fregonese ed alcuni altri dirigenti del Dopolavoro stesso.

Prima della partenza del treno, è giunto alla stazione il Federale, il quale ha ordinato il saluto al Duce. La folla, prorompendo in un'acclamazione, ha poi rivolto anche un triplice alalà al Federale stesso.

Il treno è partito puntualmente alle 21.55 tra un festoso sventolio di fazzoletti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Ordini di adunata. *Le CC. NN. in forza alla prima Compagnia e gli iscritti al corso capisquadra, oggi alle 15 presso la R. Università. I giovani iscritti al primo corso premilitare alle 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia. Domani 30 gli iscritti al corso capisquadra alle 8 presso la chiesa di S. Giovanni in uniforme ordinaria e pastrano.*

COMANDO V LEG. MDICAT

Esercitazioni batterie. *Domani alle 8, esercitazioni addestrative reparti IV settore (137, 143, 147 batterie) operai di batteria terzo e quarto settore, e 320 manipolo mitraglieri. Oggi, alle 18.30, istruzioni graduati, sala adunata, nonchè aiutanti di sanità portaferiti, addetti difesa chimica, sala convegno, (IV settore).*

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

Corpagnia mortai d'assalto. *Tutte le CC. NN. in forza al reparto, sono comandate di trovarsi domani, 30 corr. in uniforme di marcia, nella caserma di via Ferriera, per istruzione, alle 8.30. Non si ammettono assenze.*

G. U. F.

Corsi di preparazione politica. *Domani gli allievi dei corsi di preparazione politica si trovino in sede del «Guf» alle 9 per effettuare una visita allo stabilimento dell'«Ilva», dove un tecnico illustrerà i vari processi produttivi.*

Ordine di adunata. *Martedì 1.o febbraio si terrà nella sala del Dopolavoro commercianti (piazza della Borsa, palazzo Tergesteo) una conversazione di cultura fascista che servirà anche di schiarimento circa l'esigenza delle commissioni esaminatrici delle gare dei Prelittoriali del Lavoro per l'anno XVI, nella prova di cultura fascista. Tutti i fascisti che hanno chiesto di partecipare ai Prelittoriali del Lavoro sono comandati ad intervenire all'adunata.*

Ballo del «Guf». *Dalle 17 alle 21 avrà luogo oggi in sala massima, via Coroneo 15 l'atteso trattenimento danzante del G. U. F. Come al solito l'orchestra del maestro Meniconi rallegrerà le danze con i più recenti ballabili.*

Trattenimenti. *Domani continuerà la serie dei trattenimenti danzanti indetti dal N. U. F. di Monfalcone. Il tè danzante di domani avrà inizio alle ore 16 e si prolungherà fino alle ore 20.*

G. I. L.

G. R. F. «Luigi Razza». *L'ispettrice delle Giovani Fasciste terrà rapporto alle Giovani Fasciste della zona nonchè a quelle della G. I. L. di San Giusto, sabato 29 corr. alle ore 19 in sede piazza Verdi 2. Sono comandante tutte le Giovani Fasciste interessate.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Sono cominciate le lezioni di ginnastica nella palestra della scuola di via Rismondo. Possono partecipare al corso le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane che non frequentano più la scuola. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria del Gruppo in via Cicerone n. 6. Prossima lezione martedì 1.o febbraio alle 19.30.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *L'ispettrice di zona Maria de Kantz, terrà rapporto martedì 1.o febbraio ai seguenti Fasci Femminili: alle ore 14 Basovizza, alle ore 14.45 Gropada, alle ore 15.30 a Trebiciano, alle 16.30 Monrupino, alle 17.15 a Villa Opicina.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Lunedì alle 19.30 prima lezione di cultura coloniale. «La politica demografica nell'Impero». Insegnante il camerata prof. dott. Giusto Fragiacomo.*

La morte dell'ing. Carlo Pedretti

Dopo brevissima malattia è deceduto, ieri, l'ing. Carlo Pedretti. Con la morte dell'ing. Pedretti scompare una delle figure cittadine più apprezzate nel campo dell'elettrotecnica e che godeva la più alta estimazione in tutti gli ambienti tecnici della città.

Già direttore delle Officine elettromeccaniche Giorgio Galatti, ebbe campo di fare apprezzare le sue particolari doti di specialista costruttore elettrotecnico nella creazione di una serie di macchine che ancora oggi sono giudicate le più perfette. La guerra venne interrompere la sua ascesa industriale, mentre, fondata una propria officina, stava lanciando un tipo di ascensore avente caratteristiche altamente apprezzate dai competenti.

Professore nella sezione di elettrotecnica nell'Istituto industriale «A. Volta», si prodigò all'insegnamento con appassionato fervore e con alta competenza, dimostrandosi nel contempo verso ogni singolo alunno, amico e protettore, non solo nella scuola, ma anche nella vita privata.

Nel dopoguerra, assunto quale ingegnere elettrotecnico nell'arsenale del Lloyd Triestino, ebbe la possibilità di dimostrare in numerosissime contingenze il valore pratico del suo genio inventivo, lasciando, della sua lunga permanenza nell'arsenale, una viva impronta della sua personalità.

Suddito svizzero e residente a Trieste da oltre 40 anni, prese attiva parte alla vita politica della nostra città, dimostrando sempre la sua spiccata simpatia per la causa nazionale.

Fondatore della sezione di Trieste dell'Associazione elettrotecnica italiana, ne creò l'organizzazione rivestendo ripetute volte la carica di presidente. Fu animatore delle migliori manifestazioni e di ripetute affermazioni della famiglia degli elettrotecnici giuliani.

Proprio in questi giorni, forse presago della sua imminente fine, aveva dato alle stampe un suo volume «Chiacchiere tecniche» che compendia l'esposizione della sua multiforme attività tecnica.

La sua scomparsa sarà appresa con vivo cordoglio da tutti quanti ebbero occasione di conoscerlo e apprezzare le doti di mente e di cuore di questo instancabile e disinteressato lavoratore, nonchè di tutti i soci della grande famiglia dell'Associazione elettrotecnica italiana.

Risparmiare un viaggio inutile Evitare una giornata sprecata

Utilissima precauzione, negli affari come nella vita privata e familiare, è quella di preannunziare un proprio viaggio. E' facile così stabilire un appuntamento o garantirsi comunque che la visita non si risolverà in una perdita inutile di tempo. Il «Telefono Interurbano» è un mezzo adattissimo allo scopo. La sua tariffa è modica ed è possibile anche fruire di speciali ribassi festivi e serali.

Dei bellissimi giuochi saranno regalati

a tutti coloro che invieranno, all'indirizzo indicato, dodici talloncini alla rinfusa della serie contenuta nei pacchetti del **SALE RAFFINATO**

Esso si vende in pacchetti chiusi ed è il più pratico ed il più economico tra i sali da tavola.

Preferitelo ad ogni sale

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il trionfo dei nostri sciatori sulle nevi di Garmisch

Sette italiani fra i primi otto

nella gara di fondo vinta da Gerardi

Anche gli assi nordici sbaragliati

GARMISCH, 28

L'ascesa dello sci italiano è ormai un fatto acquisito, ma una giornata trionfale come oggi supera tutte le previsioni.

70 campioni in gara

Piazzare sette uomini nei primi otto di una grande gara internazionale è un successo, ma quando si pensi che questa gara comprendeva 70 sciatori, fra i quali 6 norvegesi, 6 polacchi e tutti i migliori tedeschi, il successo acquista proporzioni grandiose e dimostra, con l'affermazione del numero, il progresso di tutta la massa e la bontà del metodo seguito nella preparazione.

Per quanto credito negli ambienti internazionali fosse accordato agli azzurri, molti si ostinavano a credere che il terzo posto di Demetz nei campionati mondiali dell'anno scorso fosse un avvenimento sporadico, la fortuna di possedere un atleta di eccezione, oggi i pronostici di questi tecnici erano per i norvegesi, seguiti dai polacchi e quindi dagli italiani e dai tedeschi. Del resto, i norvegesi stessi non cercano nessuna attenuante, ammettendo la regolarità della vittoria degli atleti fascisti. Le partenze delle gare di fondo sono state date allo stadio olimpionico a mezzo minuto di distacco fra ogni concorrente, a partire dalle 9 del mattino, mentre le nubi si aprivano e il sole veniva a rendere veramente perfette le condizioni in cui si è svolta la gara, con una pista impeccabilmente battuta nonostante la nevicata di ieri.

Si delinea la vittoria...

Il percorso — prevalentemente pianeggiante ancora più del solito, poichè la somma dei dislivelli supera di poco i 200 metri — era in leggera costante salita per la prima metà e in lieve discesa, con brevi falsi piani, nei successivi nove chilometri.

Scarso come al solito alla partenza il pubblico, mentre i concorrenti si affaccendavano nelle ultime prove delle scioline, e c'è stato appena il tempo di veder partire Jammaron, che col numero 82 chiudeva la fila indiana dei concorrenti, che già gli altoparlanti annunciavano i primi passaggi al 4.o km. e a metà gara. Ma il ritmo della corsa doveva mantenersi così rapido da far trascurare completamente le fasi intermedie. Si è sentito che gli italiani erano in linea con i migliori; ma poichè il grande favorito Iversen era partito col n. 80, non si poteva ancora valutare se si sarebbe avuta una vittoria piuttosto che la chiaramente prevista affermazione collettiva.

Ben presto è giunto al traguardo, primo, nonostante fosse partito settimo, Mario Compagnoni. L'italiano beveva ancora il suo tè caldo quando si sentiva gridare il nome di Demetz, partito 29.o e che aveva superato una decina di concorrenti, tra cui Grothe e Fredriksen, entrambi norvegesi, specialisti dei 18 km. Il tempo di Demetz, ore 1.11'17", appariva come quello di un probabilissimo vincitore. Si acclamava già a lui mentre giungeva freschissimo, col suo viso di adolescente, Goffredo Baur che, raggiunto da Demetz, era riuscito a seguirne il passo per 7 o 8 km. Sembrava che non esistessero altri che gli azzurri, perchè i tempi dei nostri apparivano tutti eccellenti e non si vedeva chi avrebbe potuto batterli.

Un campionato... italiano

Ma Demetz doveva essere battuto: pressochè inatteso giungeva Gerardi, detentore del miglior tempo con ore 1.9'53", tempo veramente eccezionale sui 18 km., anche se non sono possibili confronti nelle gare di fondo. Giulio Gerardi, raggiante di gioia, veniva circondato dagli italiani, fotografato da cento obiettivi; si congratulavano con lui i tedeschi con a capo il Reichsportführer conte Tschammer von Osten, prodigo di cortesie verso gli italiani tutti; e intanto i concorrenti continuavano a giungere senza minacciare il suo primato. Erano Confortola e Scalet che arrivavano insieme; era Aristide Compagnoni che otteneva anch'egli un ottimo tempo, ed estendendo una classifica provvisoria si cercavano gli stranieri. La gara era divenuta... un campionato italiano!

Si attendeva ancora Iversen; lo si è visto apparire con la sua falcata impeccabile. I norvegesi gli sono corsi incontro per incitarlo, ma ogni sforzo era ormai vano. Sul traguardo l'asso scandinavo, forse il miglior uomo di Norvegia sulla classica distanza dei 18 chilometri, faceva segnare ore 1.11'17" e si inseriva terzo fra gli italiani. Ma subito dopo Jammaron, il debuttante Jammaron, un valdostano di Prè Saint Didièr, tagliava anch'egli il traguardo con un distacco di soli 20" da Iversen, classificandosi così al quarto posto assoluto.

L'ultima meta

Giulio Gerardi, l'atleta di Terme di Vinadio, ha compiuto oggi la prova più grandiosa della sua carriera cominciata vincendo solo quattro anni fa il campionato italiano al Sestriere. Oggi gli italiani sono alla pari dei nordici: nelle Olimpiadi del 1936 e nei campionati del mondo del 1937, si sono avuti dei piazzamenti; ora è una vittoria che lascia adito alle più scintillanti speranze anche se le prossime gare avranno luogo su terreni e in climi insoliti per sciatori mediterranei. Ma ormai bisogna battere i nordici in casa loro. E' l'ultima meta.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Gerardi Giulio (Italia) in ore 1 9'53"; 2) Demetz Vincenzo (Italia) in ore 1.11'17"; 3) Iversen (Norvegia) in ore 1.11'59"; 4) Jammaron (Italia) in ore 1.12'19"; 5) Confortola (Italia) in ore 1.13'17"; 6) Compagnoni (Italia) in ore 1.13'27"; 7) Baur (Italia) in ore 1.13' 59"; 8) Scalet (Italia) in ore 1.14'17"; 9) Heggen (Norvegia) in ore 1.14'30"; 10) Novacki (Polonia) in ore 1.14'52"; 11) Leupold (Germania) in ore 1.15'19"; 13) Grottumsbraaten (Norvegia) in ore 1.15'43"; 13) Compagnoni Severino (Italia) in ore 1.15'45"; 14) a pari merito Solgadi (Germania) e Grothe (Norvegia) in ore 1.16'4"; 19) Compagnoni Mario (Italia) in ore 1.16'40".

L'elogio del presidente della "Fisi,,

GARMISCH, 28

Il presidente della «Fisi» on. Renato Ricci ha così telegrafato oggi al cav. Giacomini, segretario della «Fisi» a Garmisch: «Elogi molto vivamente i nostri bravi fondisti che dimostrano ancora una volta in terra straniera il vigore e le virtù della giovinezza fascista. Alalà! *Renato Ricci*».

Lutto dello sport italiano

La morte di Sertorelli

GARMISCH, 28

Un grave lutto ha colpito lo sport italiano. Giacinto Sertorelli, al quale oggi la radiografia aveva permesso di constatare la frattura di sette costole, avvenuta nell'incidente di ieri l'altro nella gara di discesa, si è improvvisamente aggravato ed è spirato questa sera alle 22.10 assistito dai compagni. Ieri sera si era avuto un miglioramento ma Sertorelli ha trascorso una notte poco buona. Oggi verso le 17 la lesione polmonare ha assunto una maggiore gravità che ha provocato la crisi.

Questa notte la salma — che domani sarà trasportata in Italia — è vegliata a turno dagli atleti italiani profondamente accasciati per la sventura.

Rosemeyer è morto

durante un tentativo di primato

BERLINO, 28

Il campione tedesco di automobilismo Berndt Rosemeyer è morto durante un tentativo di primato sulla strada Francoforte-Darmstadt con la nuova vettura «Auto Union».

Caracciola e Rosemeyer stavano stamane tentando di battere il nuovo record sul miglio lanciato. Caracciola, già nei primi giri è riuscito a battere con la «Mercedes» il record dell'anno scorso di Rosemeyer, raggiungendo la velocità di 437 km. Dopo la prova della «Mercedes-Benz» è partita l'«Auto Union» guidata da Rosemeyer. Dopo la prima prova Rosemeyer ha dichiarato che il vento burrascoso di sud-ovest lo aveva quasi lanciato fuori della strada. Egli è tuttavia partito per la seconda volta.

La sciagura si è verificata al 9.o chilometro, poco prima di un ponte, precisamente al momento in cui Rosemeyer terminava a tutta velocità il percorso del miglio lanciato. La sua vettura è stata presa da un turbine, lanciata contro la spalletta del ponte e completamente demolita. Il corridore è stato proiettato fuori della vettura. Il medico di servizio, prontamente accorso, non ha potuto che constatare il decesso. (Radio Stefani).

TENNIS

Limitata partecipazione

alla Coppa Regina di Jugoslavia

ROMA, 28

La Coppa Regina Maria di Jugoslavia per squadre femminili di tennis, che avrebbe dovuto essere aperta a tutte le Nazioni europee, sarà invece quest'anno, in via di esperimento, limitata a quelle che partecipano alla Coppa Europa Centrale: Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia e Polonia hanno già assicurato la loro partecipazione. Secondo quanto ci risulta, l'Austria e l'Italia si sono riservate, in occasione della riunione tenutasi recentemente in Budapest, di trasmettere entro il 20 febbraio la loro iscrizione alla gara.

Taroni e Canepele a Monte Carlo

ROMA, 28

Anche quest'anno alcuni tennisti italiani prenderanno parte al torneo di Monte Carlo per il trofeo Butlers. Si fanno a questo proposito i nomi di Taroni e Canepele, mentre De Stefani prenderà parte ai tornei egiziani del Cairo e di Alessandria.

Casalini-Crda. Sul campo «A. Visintin» avrà luogo questa interessante partita valevole per il campionato S. P. Inizio alle 12.

I Littoriali a Madonna di Campiglio

Travaglio vince anche nello slalom

La staffetta triestina completata da Brückner

MADONNA DI CAMPIGLIO, 28

Caduta la neve a Madonna di Campiglio quel tanto che occorreva per rendere le condizioni del terreno ideali, il sereno è tornato già ieri sera verso le 23, ora in cui si sono potute vedere le stelle brillare in un cielo limpidissimo dopo il grigiore della giornata.

Stamane poi, benchè l'aria fosse stata un po' fresca e spirasse un leggero venticello, il tempo era magnifico, per cui si poteva prevedere con facilità che la gara di discesa obbligata (combinata e libera) sarebbe stata bella e quanto mai attraente.

La formazione delle Maglie gialle

Prima di continuare nella nostra relazione vogliamo dare una buona notizia a tutti coloro che da Trieste seguono lo svolgimento di questi Littoriali d'inverno che possono ben essere paragonati quest'anno, tanto per il successo che vanno ottenendo quanto per i nomi famosi che vi figurano, ai campionati italiani. Questa sera ad ora tarda una telefonata ci ha avvertiti che Brueckner — il migliore dei triestini — aveva ottenuto il permesso di assentarsi dalla scuola allievi ufficiali di Bassano e che avrebbe perciò partecipato alla disputa della staffetta dello Sci d'Oro del Re Imperatore, che avrà il suo svolgimento domani alle 10 con partenza e arrivo sulle belle rampe dei campi di Carlo Magno. Egli sarà inoltre presente alla gara di salto, essendo stabilito dal regolamento che i partecipanti alla staffetta devono disputare oltre a quella un'altra gara individuale.

In seguito a tale notizia, accolta dalle Maglie gialle con grande compiacimento, la squadra triestina è stata formata nel modo seguente: Lendwai, Brueckner, Superina, Vidorno. Riserva Kuchler. I nominativi dei concorrenti sono segnati in ordine di frazione.

La staffetta si correrà su due tracciati diversi disposti a forma di otto: le frazioni uno e tre effettueranno il primo percorso; le frazioni due e quattro effettueranno il secondo percorso. Il dislivello totale sarà di circa 250 metri.

La giornata di oggi virtualmente non ha dato un nuovo Littore nello slalom, poichè vincitore è risultato ancora Travaglio Carlo del «Guf» di Milano, quello stesso che ieri, cogliendo tutti alla sprovvista, aveva sbaragliato i più quotati concorrenti della discesa libera.

Cosulich arriva sedicesimo

Anche oggi nelle due prove stabilite dalla obbligata, una per lo slalom e una per la combinata, egli ha impressionato il numeroso pubblico che assisteva sia per la perfezione dello stile dimostrato nella breve discesa compiuta senza cadute, sia per il tempo stabilito; nella prima prova infatti ha impiegato 44" 9/10 e nella seconda 46" 4/10. Secondo si è classificato ancora Alberto Rasi del «Guf» di Ferrara. Trieste è stata presente a questa gara con il solo Cosulich. Questi, anche senza aver registrato un tempo sensazionale, si è classificato 12.o nella prima prova con 1'11" 2/10, mentre nel secondo percorso ha stabilito il tempo un po' peggiore di 1'16" 8/10.

Nella classifica generale, che è il risultato della somma aritmetica dei due tempi, egli occupa il 16.o posto. Nella classifica per Guf della gara di discesa obbligata, Trieste è risultata al nono posto con nove punti. In seguito alle gare odierne Trieste nella classifica generale risulta settima, scavalcata dal Guf Pavia, che però domani dovrebbe venire nuovamente sorpassato, lasciando così il primato di seconda categoria al Guf di Trieste.

I «Littori» del pattinaggio

Le condizioni del tempo hanno permesso oggi lo svolgimento di tutte le gare sul ghiaccio. Littore dei tremila metri di velocità è risultato Perucca del Guf di Milano, mentre Agudio del Guf di Torino è littore dei 500 metri. Essendo le gare del ghiaccio facoltative e poichè ogni Guf può prendere parte a non più di tre discipline facoltative, Trieste, non partecipando alle prove di disco e di pattinaggio, non viene punto danneggiata nella classifica generale, in quanto i punti che viene a perdere ora potrà ricuperarli in miglior modo, prendendo parte ai Littoriali estivi e a quelli della vela.

Pertanto oggi nel ghiaccio si sono avuti i seguenti risultati: Guf Milano batte Guf Torino per 3 a 0; Guf Catania batte Guf Ferrara per 4 a 1. Domani si incontreranno Guf Ferrara e Guf Pavia, Guf Padova e Guf Torino.

Oggi alle 13 è giunto a Madonna di Campiglio il vicesegretario dei Guf dott. Mezzasomma, per assumere il comando e per assistere domenica prossima alla imponente sfilata degli universitari qui convenuti.

La classifica collettiva

La classifica per Guf dopo le gare di fondo, discesa libera e discesa obbligata: 1) Guf Milano punti 299; 2) Guf Torino punti 259; 3) Guf Padova punti 219.5; 4) Guf Genova punti 185; 5) Guf Bologna punti 175; 6) Guf Pavia punti 96; 7) Guf Trieste punti 84; 8) Guf Firenze punti 68; 9) Guf Napoli punti 65; 10 Guf Ferrara punti 63.

Bollettino della neve

ROMA, 28

La Direzione generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del giorno 28 gennaio XVI:

Alpi Venete, tridentine e dolomitiche: Asiago: temp. —7, neve cm. 35 fresca, cielo sereno. Bosco Chiesanuova: temp. —2, neve cm. 60 farinosa, tempo sereno. Canazei: temp. —5, neve cm. 15 fresca, cielo coperto. Passo Sella: temp. —7, neve c. 20 fresca, cielo coperto. Cavalese: temp. —1, neve cm. 15 fresca, cielo sereno. Colle Isarco: temp. —3, neve cm. 15 fresca, cielo semicoperto. Corvara: temp. —10, neve cm. 45 fresca, cielo sereno. Cortina d'Ampezzo: temp. —3, neve cm. 40 farinosa, cielo coperto. Pocol: neve cm. 70 farinosa. Falzarego: neve cm. 100 farinosa. Dobbiaco: temp. —6, neve cm. 35 fresca, cielo coperto. Logua: temp. +2, neve cm. 15 sciabile, cielo coperto. Luico: temp. —1, neve cm. 20 farinosa, cielo coperto. Madonna di Campiglio, località alberghi: temp. —9, neve cm. 60 polverosa, cielo sereno. Campo Carlomagno: neve cm. 95 polverosa. Pradalago: neve cm. 115 polverosa. Merano: temp. —6, neve cm. 50 polverosa, cielo sereno. Misurina: temp. —9, neve cm. 55 fresca, cielo nevoso.

Aspetti del campionato di calcio

LA PARTITA DI MILANO

al centro del programma domenicale

Si diceva la volta passata che l'Ambrosiana bisogna attenderla alla meta dell'undicesima giornata, vale a dire al di là della barriera rappresentata dalle tre gare con il Genova, la Juventus e la Lazio, che si svolgeranno, una di seguito all'altra, nell'ottava, nona e decima giornata. Fate che la Ambrosiana arrivi al di là della barriera ancor sempre prima, e della vittoria finale non si potrà parlare che come di un premio bello e attribuito.

Stato d'allarme

Ma le cose non stanno mettendosi bene per l'Ambrosiana, che il suo vantaggio se lo lascia rosicchiare già prima di arrivare al famoso e impegnativo nucleo delle tre partite. Domenica scorsa essa non ha saputo vincere sul campo dal quale squadre assai meno ferrate dell'Ambrosiana si sono allontanate con l'intero bottino. Non arriviamo a dire che pareggiando a Livorno, l'Ambrosiana ha palesato sintomi di declino, e anzi sarebbe assurdo voler trarre dal risultato d'una gara un qualunque insegnamento. Vero è soltanto che il distacco dell'Ambrosiana sulla Juventus e sul Genova non è più di quattro ma soltanto di tre punti, margine questo appena sufficiente per camminare diritti ma troppo ristretto per permettere alla squadra il lusso di qualche deviazione.

Come conseguenza, il risultato di Livorno ha creato uno stato di allarme nei circoli ambrosianisti col quale dovranno fare i conti le cinque prossime avversarie e, prima fra tutte, in ordine di tempo, la Triestina.

La caratteristiche dell'Ambrosiana

Sulla partita merita soffermarsi non soltanto perchè essa interessa gli sportivi triestini più direttamente di ogni altra, ma anche perchè rappresenta la maggiore attrattiva del programma domenicale. Tutti sanno dove risiede la forza dell'Ambrosiana. Squadra manovriera per eccellenza, la sua carta consiste nell'abilità di scombussolare l'avversario con una fitta serie di passaggi. E' un modo di tenersi pronti per sferrare la botta diritta non appena si apra un varco. La squadra è dotata di una acuta sensibilità che le permette di cogliere al volo il momento propizio per trasformare il suo giuoco da temporeggiatore in risolutore. Come tutte le squadre a tendenza tecnica, anche l'Ambrosiana diventa pericolosissima quando l'avversario apre i propri ranghi e le mette a disposizione larghi tratti del proprio campo sui quali allestire comodamente la tessitura dei passaggi.

Ma una squadra furba non commetterà mai un simile errore e cercherà piuttosto di seminare di ostacoli il campo di manovra; prima ancora predisporrà un servizio di freni da applicare ai centri propulsori e iniziatori del giuoco avversario. Nel caso specifico: adibirà delle guardie a Ferrari, Olmi, Ferrara, cioè ai tre manovratori. Si vuol dire che la tattica prudenziale, consigliabile contro qualunque squadra, è tanto più raccomandabile contro l'Ambrosiana specialmente perchè la partita si svolge sull'ampio terreno dell'Arena. I poeti del giuoco torceranno il naso, perchè è chiaro che con la politica repressiva si distrugge più che creare e che il primo a soffrirne sarà il giuoco come spettacolo; ma qui si tratta di scegliere fra una sconfitta quasi certa e una possibile affermazione.

Gli insegnamenti di un'esperienza

La Triestina va a Milano forte di un'esperienza che le insegna come tre anni or sono, sullo stesso campo dell'Arena, essa ha perduto per 7-0 (!) pur... attaccando in prevalenza. Un esempio ancora più recente? La sorte toccata al Bari che ha adottato la medesima tattica. Difendersi non vuol dire rinunciare a ogni possibilità di segnare. Per poco che una squadra attacchi, due o tre occasioni favorevoli le si presentano sempre. Tutto sta, da una parte, nel sapersi difendere e dall'altra nel non buttare via le poche situazioni propizie. E questo bisogna che la Triestina cerchi di fare.

A titolo d'informazione riferiamo che la Triestina giuocherà nella formazione assunta già a Roma contro la Lazio e precisamente con Busidoni quale ala sinistra.

Le altre partite della giornata non sono meno incerte di quella di Milano e soltanto due (Liguria-Livorno e Lazio-Lucchese) indicano una favorita nella squadra ospitante. Le altre (Torino-Milan, Napoli-Roma, Bari-Juventus, Fiorentina-Genova, Atalanta-Bologna) presentano l'equilibrio del maggior valore della squadra ospitata contro il vantaggio del campo per la ospitante.

Per il primato della Serie C

Ponziana - Rovigo

La gara di domani a S. Andrea

Domani il terreno di S. Andrea ospiterà la più interessante partita di questo ultimo scorcio del campionato di Serie C. Infatti ospiti dei bianco-celesti ponzianini saranno i fortissimi calciatori del Rovigo, i quali non più tardi di domenica scorsa hanno scalzato il Ponziana dalla prima posizione, che ora è occupata appunto dagli azzurri rodighini e dalla S.P.A.L. di Ferrara. Ma nell'incontro di domani i compagni di Belle potrebbero iniziare la riscossa verso le perdute posizioni.

Il Ponziana si presenterà domani in una nuova formazione, che, nel confronto colle precedenti, dovrebbe essere rinforzata dal ritorno di Pescia, il tecnico mediocentro, che una indisposizione ha tenuto lontano dai campi di gioco, e di Moro, ormai ristabilito dallo strappo muscolare. Schiffo riprenderà pure il suo posto di terzino destro, cosicchè Dobrilla sarà spostato a mediano laterale destro.

La partita s'inizierà alle 14.30 precise e sarà preceduta da un incontro di seconda divisione.

Faldini e Rastelli

alla serata schermistica di S. Maurizio

ROMA, 28

La Federazione italiana di scherma ha designato gli schermidori Giorgio Faldini e dott. Giorgio Rastelli per disputare un assalto accademico rispettivamente di fioretto e di spada in una serata schermistica che avrà luogo a San Maurizio (Svizzera) il 27 febbraio p. v.

Il campionato di pallacanestro dei GG. FF.

L'omologazione della gara di Pola

ROMA, 28

La Federazione italiana pallacanestro comunica: Campionato nazionale Giovani Fascisti, reclamo Udine (gara Pola-Udine del 26 gennaio): Non essendo pervenuto il reclamo preannunciato della squadra di Udine, si delibera: a) omologare la gara come segue: Pola-Udine 13 a 16; b) di incamerare la tassa.

La Ginnastica contro la Lazio

nella partita di domani

Nella sua palestra, domani la Ginnastica si incontrerà con i «laziali» per il campionato di pallacanestro.

Dopo la vittoria di domenica sulla «Virtus», il quintetto laziale è smanioso di salire nella classifica ed i due triestini che vi fanno parte (Varisco, Macor e forse Franceschini, la cui partecipazione è però ancora dubbia) in particolare faranno di tutto per ben figurare in quella palestra che li ha visti attori di tante belle battaglie.

Contro questa squadra la Ginnastica schierà i suoi uomini migliori, che tanto bella impressione hanno lasciato domenica nella vittoriosa trasferta di Firenze. Per acciuffare il Borletti, i bianco-azzurri hanno bisogno di una vittoria.

Il campionato di rugby della G.I.L.

Il reclamo di Gorizia accettato

ROMA, 28

La Federazione italiana rugby comunica: Campionato G.I.L. gara Udine-Gorizia del 23 gennaio XVI: Avendo l'Udine fatto prender parte all'incontro in oggetto il giocatore Pegan Giuseppe non tesserato per l'anno XVI, si dà partita perduta all'Udine e si omologa la gara col seguente risultato: Udine-Gorizia 0-6.

Avvenimenti della vita teatrale

La prima di "Tosca,, stasera al «Verdi»

Attesa con fervido interessamento si darà questa sera la prima rappresentazione di «Tosca», con Iva Pacetti protagonista, Giuseppe Luco, Cavaradossi; Mariano Stabile, Scarpia; Romeo Morisani, Angelotti; Leone Paci, il sagrestano; Angiolino Mercuriali e Ottavio Serpo. Ha istruito i cori il maestro Vertova. Regia di Domenico Messina. Direttore il maestro Piero Fabbroni. Il teatro è esaurito.

Un complesso artistico di eccezionale valore apparirà stasera sulle scene del «Verdi» per l'interpretazione dell' appassionante e drammatico spartito pucciniano. Il ritorno di Iva Pacetti, dopo i successi che la magnifica soprano ha riportato a Trieste negli anni decorsi, sarà accolto con particolare compiacimento e la riapparizione del baritono Mariano Stabile, reduce dai trionfi riportati in questi giorni a Zagabria nel «Falstaff», conferirà alla odierna esecuzione di «Tosca» un tono di nobiltà singolare. Ma l'attenzione del pubblico è rivolta al tenore Giuseppe Lugo che canta sulle nostre scene per la prima volta e che giunge preceduto dalla bella rinomanza conseguita nei maggiori teatri italiani ed esteri proprio nella personificazione di Cavaradossi. Serata di intensa curiosità e di promettente successo presagito ormai dal riconosciuto valore di tutti gl'interpreti. L'opera avrà inizio alle 21 precise, e i ritardatari saranno trattenuti fuori del teatro.

Domani domenica, alle ore 15.30, ultima rappresentazione de «Il Campiello».

La seconda rappresentazione di «Tosca» è fissata per martedì 1.o febbraio. Domani domenica alle ore 10.30, si inizia alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti prenotati per questa rappresentazione che dovranno essere ritirati prima delle ore 19. Quelli non ritirati verranno messi lunedì mattina a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti.

Alle prove «Manon» con Augusta Oltrabella e Beniamino Gigli, direttore il maestro Umberto Berrettoni, regia di Livio Luzzatto.

"Fata morgana,, al Rossetti

Domani, alle 10.15, avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunziata replica dell'operina «Fata Morgana» di C. Capri su testo di G. Vitussi, nell'interpretazione dell'ottimo complesso lirico del Comando federale della G. I. L.

Il complesso ottimo e bene istruito e la messa in scena accuratissima danno sicuro affidamento di una bella riuscita di tale spettacolo.

Sette recite straordinarie di Cecchelin al Filodrammatico

Con viva curiosità è atteso il debutto, fissato per lunedì prossimo, al Teatro Filodrammatico, di Angelo Cecchelin e della sua brava Compagnia che attualmente agisce con gran successo al Teatro Apollo di Bologna. Nelle uniche sette straordinarie rappresentazioni che Cecchelin darà nel signorile ritrovo di via degli Artisti sarà presentato il nuovissimo lavoro musicale schiettamente triestino «La festa de siora Aneta».

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 15: Grande succ.: «Pietro Micca», con G. Celano, C. Pilotto, R. Masi e della Comp. Rivista Italiana con: «Cosa succederebbe se...». Oggi 3 spettacoli completi di cine-varietà I rivista ore 16.45, II 19.15, ult. 21.45.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 21: «Tosca», di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Voglio vivere con letizia», con Assia Noris, Gino Cervi e Umberto Melnati.
Nazionale. 16: Entusiastico succ.: «Le tre spie», con Conrad Veidt, Vivien Leigh. E.N.I.C. Segue Doc. Luce «Vita sul mare». Prezzi: L. 2 - 3 - 5.
Excelsior. 16: Grande succ.: «Fra due donne», Metro, con Maureen O'Sullivan, Franchot Tone e Virginia Bruce.
Principe. 16: «La canzone del cuore», trionfale successo di Beniamino Gigli nella sua più recente creazione. I più bei pezzi d'opera, due nuovissime romanze.
Filodrammatico. 15.45: «Amanti di domani», Grace Moore, G. Grant. Commedia, dramma, lirica in un film superbo. Succ. Comp. «Freccia d'oro».
Italia. 16: «Il manto rosso», appassionante vicenda d'amore con Annabella, Conrad Veidt. Fuori serie Fox. Immin. il film possente «La buona terra».
Regina. 15: IV settimana «Primavera», film Metro di fenomenale successo, con Jeannette Mac Donald e Nelson Eddy. Ultimi giorni. Lire 1.
Impero. 16: «Fuoco liquido», con Franchot Tone e Madge Evans; seguirà: «E' tornato il gatto» sorprendente short a colori della Metro.
Reale. 16: «Il feroce Saladino», il più divertente Angelo Musco. Ultima sua grande creazione.
Garibaldi. 16: «La legge della foresta», con George Brent. A colori. L. 1.
Novo Cine. 16: «Bionda avventuriera», con Giorgio Raft e Dolores Costello
Massimo. 15.30: «Scipione l'Africano», un film colossale. L. 1.
Moderno. 15.30: «Senza perdono!», un grandioso dramma d'amore con Victor Mac Laglen.
Odeon. 15.30: «Capitani coraggiosi», con F. Bartholomew. Barrymore. Tracy.
Armonia. 15.30: «Il peccato di Lilian Day», R. Chatterton. Nuovo varietà.
Azzurro. 15: «Port Arthur», con Danielle Darrieux e A. Wolhlbrück.
Savoia. 15.30: «L'albero di Adamo», con Elsa Merlini e Antonio Gandusio.
Popolo. 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March, Ch. Laughton, commovente rom. di sacrificio e d'amore.
Vittoria. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», Warner Baxter e Anna Loring.
Centrale. 15.30: «Le 4 perle», con Myrna Loy e S. Tracy. Nella Luce: «Festa dell'uva a Trieste».
Adua. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle» con William Powell e Myrna Loy.
Venezia. 15.30: «Il sigillo segreto», colosso Fox con Robert Taylor.
Belvedere. 15.30: «Amo tutte le donne», col celebre tenore Jan Kiepura.
Argentina. 15: «Sotto due bandiere». «Ultimo combattimento», Sh. Temple.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».
Ristorante Riviera (Barcola - Tel. 5722). Ogni sera. 21: Trattenim. danzante. Sabato e domenica 16.30: Tè danzante
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante. 21: Tratt. Cotillon, giochi, premi. Orchestra Mazza.

Il concerto di Cesare Barison

Cesare Barison ha procurato al suo pubblico foltissimo intervenuto nella sala dell'Ateneo musicale un godimento sereno in un brillante succedersi di composizioni la maggior parte delle quali richiedeva, insieme con l'interprete, un tecnico molto armato. Subito con il concerto in re minore del Vivaldi il concertista stabilì una corrente simpatica con l'uditorio, tanto viva è in lui la comprensione della nostra musica antica, tanto pronta la sensibilità a illuminarne la sua bellezza. Altrettanto sia detto per l'aria del Locatelli, presentata in un'elaborazione un po' drammatizzante nell'accompagnamento, dal Barison espressa con fraseggio caldo ed eloquente.

Il «pezzo di concerto» di Schubert, nuovo per Trieste, ha messo il concertista di fronte a quella letteratura adorna di un elegante virtuosismo, di cui egli è un vero cesellatore. L'altra novità, il «Notturno» di Godowsky-Kreisler, è brano di forte tavolozza, dovuta certo più alla sapienza scaltrita del trascrittore che all'invenzione del compositore. Del resto, il Kreisler trascrive con tale libertà, che il più delle volte di originale non resta che il nome; ma poi, anche questo è spesso inventato a schermo della sua abilità geniale e sorniona. La coloritissima interpretazione, cui partecipò efficacemente la pianista Morosina Barison, lasciò una forte impressione nell'uditorio.

Vi si aggiunsero ancora dei brani di bravura, come il ventiquattresimo capriccio di Paganini, accolto con uno scoppio altissimo di applausi, lo «Zeffiro» di Hubay, e alla chiusa, dietro concorde desiderio, due brani fuori programma.

Il Barison ha conseguito un successo imponente, del quale è non poco partecipe la gentile figlia del violinista, il cui sostegno al pianoforte indica, oltre a fusione spirituale, chiarezza, serietà di studi, intelligentissima comprensione di quel che significa accompagnamento. V. L.

Recite di filodrammatici

«Nina no far la stupida» al Dopolavoro «Crda» di Muggia. Questa sera la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» di Muggia rappresenterà al Teatro Verdi di Muggia la bella commedia musicale di Rossato e Gian Capo «Nina no far la stupida».

«La bambola» di V. Billi al Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi, alle 17, il complesso dei piccoli filodrammatici del Dopolavoro «Armando Casalini» si presterà gentilmente per rappresentare «La bambola», operetta in un atto e tre quadri, musica di Vincenzo Billi. Personaggi: La mamma, sarta, De Giorgi Silvana; Bianchina, sua figlia, Bessi Norma; la signora Anfossi, Damiani Anita; Rita, sua figlia, Godina Ida; una cameriera, N. N.; le bambole: Pagliaccio, Tancer Olga; bambole sarde, L'Erario Lucia e Berni Lucio; le altre bambole saranno personificate da: Battaglia Maria, Bullo Erminia, Chelleri Cosetta, Chelleri Ruggerina, Donaggio Amelia, Donaggio Nadia, Donaggio Silvana, Mengaziol Liliana, Sandrin Liliana, Sandrin Maria, Domini Lidia. I balletti: danza degli angioli, balletto delle bambole sarte, minuetto. Inoltre verranno eseguite le danze: a) Zingaresca della «Forza del Destino» di Verdi (De Giorgi Silvana); b) valzer di Reinhot (Nidia Caporesi). Istruttrice signora Lydia Caropresi. Al pianoforte Pierina Caputo.

RADIO

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «I grandi santi italiani: Giovanni Bosco» (racconto sonorizzato). — 11.30: Dischi di musica varia. — 12.40: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 13.50: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.15: Concerto del pianista Tommaso Alati. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Franco Angelini: «Agricoltura e industria». — 18.10: **Comunicazioni del Segretario federale.** — 19.30: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 20.20: Cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini: «V anniversario del Regime Nazista in Germania». — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«L'uomo che ride»,** dramma lirico in tre atti (quattro quadri) di Antonio Lega (dal romanzo di V. Hugo), musica di Arrigo Pedrollo, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Ugo Benvenuti Giusti. — Dopo l'opera eventuale musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: «Tempo di valzer», commedia in tre atti di Mario Corsi e Ferdinando Paolieri. — 22.15: **Concerto** del violinista Giorgio Ciompi (al pianoforte Arnaldo Graziosi). — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: Nel repertorio fonografico. — 20.30: **Minuetti, gavotte e pavane,** direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — 21.50: **Fantasia di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22.30: Musica da ballo.

Il nuovo Quartetto ungherese

alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo suona per la Società dei concerti il nuovo Quartetto ungherese, considerato uno dei più perfetti complessi d'archi oggi attivi nella vita dei concerti. I suoi componenti sono allievi di scuole insigni: i violinisti e il violinista provengono da quella del Hubay, il violoncellista dalla scuola del Becker. Il bellissimo programma comprende:

Haydn: quartetto in fa magg. op. 77: Allegro moderato, Minuetto, Andante cantabile, Allegro vivace. Schubert: quartetto in la min. op. 29: Allegro non troppo, Andante, Minuetto, Allegro moderato. Milhaud: quartetto n. 9: Moderato, Animato, Molto lento, Deciso.

Musiche di Mascagni e Puccini

al Dopolavoro «Crda»

Questa sera alle 20.45, nella sede del Dopolavoro «Crda» le sezioni orchestrale e corale sotto la direzione del maestro Renato Ruggier daranno un attraente concerto comprendente musiche di Mascagni e Puccini. Parteciperà pure a questa serata artistica il soprano signorina Nella Bonato.

pubblicità m

RODINA
montecatini

non è una imitazione, ma un prodotto originale di marca
è rimedio insuperabile contro raffreddori, influenza, reumatismi, nevralgie
è prodotto italiano al cento per cento

In vendita in tutte le farmacie a:
L. 4.50 il tubetto di 20 compresse
L. 0.80 la bustina di 3 compresse

Aut. Pref. Milano n. 9365 del 25-2-935-XIV

A tutto Febbraio annuale grandiosa seria liquidazione
LA VITRUM di M. Martini
UDINE

UN PIEDE LISCIO COME UNA MANO
si ha curando la statica in modo che il peso del corpo appoggi sul piede sufficientemente arcuato e molleggiato.
La calzatura Conforta elegante e scientificamente studiata, sostiene con la sua brevettata apparecchiatura interna l'arco del piede liberandolo da ogni sofferenza e callosità e rendendo la marcia elastica e giovanile.
"CONFORTA,, la calzatura che ad ogni passo una virtù rivela
Conforta per uomo e per donna
CALZATURIFICIO DI VARESE

Cronaca giudiziaria

La fine del "processo degli zingari,,
Gustin, Michelazzi e Coretti condannati all'ergastolo

(Corte d'Assise) Iersera, alle 21, dopo oltre due settimane di lungo e appassionato dibattito, è terminato il «processo degli zingari».

Nell'udienza antimeridiana, con l'aula gremitissima, aveva parlato l'avv. G. Zennaro, difensore degli imputati Derganz, Hudorovich e Coretti per il quale ha invocato l'esclusione della pena di morte. Indi si sono avute le repliche. Il P. M. cav. uff. Lutri s'è limitato a sviluppare una tesi di diritto in merito al dolo nelle sue molteplici forme e sui principi ordinatori degli articoli 114 e 116; poscia hanno ribattuto gli avvocati Camber, G. Presti, Moro, Kezich, Matosel-Loriani e G. Zennaro. Il dibattito si è protratto fino alle 16.10, ora in cui la Corte, presieduta dal comm. Petretti, s'è ritirata in camera di consiglio per deliberare sulla sentenza, rimanendovi fino alle 21.

Ripresa l'udienza, il Presidente, tra l'attenzione vivissima del pubblico, ha letto la sentenza in base alla quale, la Corte, ritenuti i principali imputati responsabili di omicidio preterintenzionale aggravato, anzichè di omicidio per rapina, ha condannato Gustin, Michelazzi e Coretti alla pena dell'ergastolo, aggravato da tre mesi di isolamento nonchè a 25.000 lire di multa ciascuno. Al Michelazzi è stata in più inflitta la multa di 30.000 lire per il contrabbando di 322 chg. di caffè.

Giovanni Canziani è stato condannato a 20 anni di reclusione, tre mesi di arresto e 30.000 lire di multa; Corbatti a 20 anni di reclusione e 20.000 lire di multa; Derganz a 8 anni di reclusione e 22.000 lire di multa; Meacco 9 anni di reclusione e 13.000 lire di multa; Danieli 10 anni di reclusione e 7000 lire di multa; Mario Canziani ad un anno e tre mesi di reclusione; Bocin ad un anno, quattro mesi di reclusione e tre mesi di arresto; Michele Derania ad un anno e quattro mesi di reclusione; Pietro Derania ad un anno e due mesi di reclusione; Nicola Derania a quattro anni di reclusione e 2000 lire di multa; Antich a tre anni di reclusione e Giovanna Odoni in Canziani a tre anni di reclusione e 8000 lire di multa.

A tutti gli imputati sono state vondonate le pene pecuniarie, tranne le 30.000 lire inflitte al Michelazzi per il reato di contrabbando; sono stati inoltre condonati: quattro anni al Corbatti e due anni a Derganz, Meacco, Danieli, Antich e alla Giovanna Odoni in Canziani. La Corte ha ritenuto di assolvere per insufficienza di prove: Ganz e le tre donne: Amalia, Cristina ed Olga Braidich. Infine è stato disposto per la pubblicazione di un estratto della sentenza riguardante i principali imputati, sui giornali *Il Piccolo* e *Il Popolo di Trieste*.

Gli imputati hanno accolto la sentenza in silenzio, eccettuata la Odoni, che s'è messa a piangere, e il Giovanni Canziani che, preso da un improvviso impeto d'ira, s'è gettato sul Gustin. I carabinieri, prontamente intervenuti, hanno diviso gli imputati, facendo, nel contempo, sgombrare l'aula dal pubblico che aveva assistito alla lettura della sentenza.

Mortale disgrazia a Opicina

Ieri, nel pomeriggio, alle 16, in Villa Opicina è, accaduta una disgrazia della quale è rimasto vittima un fanciullo di 9 anni, Alberto Bencina ivi abitante. Il Bencina giocava a rincorrersi con un suo coetaneo, quando, sopraggiungeva proveniente da Sesana e diretto a Trieste, un automobile, che lo investiva in pieno. Raccolto in pietose condizioni e trasportato con la stessa automobile all'Ospedale Regina Elena il povero fanciullo, vi moriva poco dopo, senza avere ripreso coscienza di sè. Il triste deprecato caso è stato assunto a verbale dai carabinieri di Opicina e l'auto è stata condotta in una autorimessa a disposizione della Procura del Re.

Ottantenne che sprofonda in un canale di scolo

In un vasto cortile sito tra gli stabili 90 e 92 di via Giulia, che è promiscuo agl'inquilini del caseggiato, è accaduto ieri alle 13, un incidente che per poco non riusciva grave ad una vecchia di 80 anni, Amalia Grimone, abitante in un quartierino del cortile. La Grimone, uscita dalla cucina, si dirigeva rasentando il muro verso una latrina comune, quando, una lastra di pietra, di copertura di un canale di scolo di acque putride, le cedette di sotto ai piedi, ed ella sprofondava per quattro metri nel canale. Chiamata la Guardia medica, gli infermieri con l'aiuto di due operai, riuscirono non senza difficoltà a tirar su la vecchia, la quale era rimasta malconcia parecchio, avendo riportato lo schiacciamento del ditone del piede sinistro ed altre contusioni, per cui veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta.

Grave caduta di un meccanico. La Guardia medica ha trasportato ieri alle 16 dal Cantiere San Marco un giovane meccanico, Rinaldo Grassi di 18 anni, abitante al n. 11 di Montalbano di Muggia, il quale è stato accolto con prognosi riservata per gravi lesioni interne causate da caduta da una impalcatura.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Costanzo, Sabiniano, Aquilino, Valerio.
DECESSI (28 gennaio 1938-XVI): Csolich Emilia, a. 25; Gaber Tomaso, a. 92; Füchsl in La Rosa Tecla, a. 41; Bachrak Berta, a. 68; Moretto Mirella, m. 10; Milic in Gherlani Giuseppina, a. 76; Peris Emilio Luigi, a. 6; Fedretti ing. Carlo, a. 73; Smerdel Francesco, a. 43; Perazzo ved. Poscharnigg Leopolda, a. 74; Zagoreo Liliana, m. 1.
MATRIMONI TRASCRITTI: Donati Vittorio, II capo cannoniere R. M. con D'Errico Maria Felicia, casalinga; Ziveo Giuseppe, falegname con Martinelli Pia, giornaliera; Topoloveo Giuseppe, elettricista con Tavoer Lidia, casalinga; Neri Armando, motorista navale con Peschier Ida, casalinga; Tellini Bruno, bracciante con Zubin Olivia, casalinga; Longo Prospero, autista con Uberti Carmine, casalinga; Falzari Luigi, capitano marittimo con Vecchiet Iolanda, casalinga; Fonda Weis Edoardo, meccanico con Pauli Maria Domenica, sarta; Samsa Adolfo, elettromeccanico con Ortolani Alice, impiegata; Zito Ernesto, macchinista navale con Russi Elvira, casalinga.

«Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: camera da letto, stanza da pranzo, macchine da cucire, tappeti, quadri, argenteria, cristalleria, servizio piatti, posate argento e metallo, soprammobili, apparecchi fotografici, prismatico «Zeiss», orologi, regolatori, sveglie, penne stilografiche, dischi, bicicletta da corsa, stoffe e biancheria.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	27	28	Gennaio	27	28
Rend. 5%	93.35	93.35	Ass. It.	602.—	602.—
Rend.3½%	73.10	73.15	Infort.	2092½	2080.-
Red. 5%	94.125	94.125	Riun. A	2052½	2052½
Red. 3½%	70.25	70.25	Riun. B	2025.-	2015.-
Obbl. V.	88.70	88.85	Gerolim.	190.—	189.—
B.T. 1940	102.35	102.35	Istr.-Tr.	293.—	293.—
B.T. 1941	103.—	103.—	Lussino	342.—	342.—
B.T. 1943	92.80	93.—	Martin.	104.—	104.—
B.T. 1944	98.85	99.15	Merid.	847.—	854.—
I. R. I.	466.50	466.50	Premud.	725.—	725.—
El. F. S.	471.50	472.50	P. Ferr.	90.—	90.—
Sofias	390.—	390.—	Tripcov.	409.—	412.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram.	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	444.—	444.—
già 5-6%	435.—	434.—	Arrig.	206.—	206.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	563.—	563.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Lav. Tr.	201.—	201.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Terni	293.50	295.—
Generali	4435.-	4420.-	C.R.D.A.	175.—	175.—

CAMBI: Londra 95.10; New York 19; Francia 61.45; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.35; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1060; Polonia 360.65.

Mercato sostenuto per i valori di Stato, leggermente cedente per gli azionari meno le Tripcovich, scambiate a 3 punti più alte di ieri. Qualche transazione in Redimibile 5%, Gerolimich, e con fuori piazza in Stet, Visocsa, Edison, Breda, Sade e Montecatini.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Luico. Lire 12. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Biglietti al bar Venier. Iscrizioni convegni Arabba e Falcade in sede.

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta. Iscrizioni convegno Asiago (12-13 febbraio). Chiusura il giorno 4 febbraio. Tesseramento O. N. D. in sede.

Canottieri Adria. Domani in sala Massima dalle 17 alle 21 tè danzante.

«Dimm». Sezioni A, B e C. Domani consueti trattenimenti danzanti.

«G. Beltrame». Domani gita sciatoria per Loqua con automezzo. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni (monumento G. Verdi); ritorno alle 20. I biglietti a lire 10 in vendita da Tommasini, Sportman e Beltrame.

Pubblico Impiego. Sezione A. Contrariamente a quanto annunciato, domani si terrà il trattenimento di danza riservato ai soci della sezione A, famigliari e invitati. Il ballo avrà inizio alle 17.30. Domani gita sciatoria per Montenero con autocorriera di lusso. Prezzo lire 15; partenza dalla sede alle 6. Iscrizioni in sede, via Coroneo 15, dalle 19.30 alle 21. Telef. 67-05.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 21 alle 4, «veglia dei fiori». Domani, consueto trattenimento domenicale, dalle 19 alle 23.30.

«Olympia». Domani gita sciatoria a Montenero con torpedoni. Quota partecipazione lire 15. Partenza dalla stazione autocorriere alle 6. Iscrizioni si ricevono al Bar Fenice, via C. Battisti 8 e da Cassinari, via G. Carducci 6. Informazioni telef. 25-174.

Commercio e Industria. Domani la sezione escursionisti sciatori partecipa alla gara sciatoria indetta dal «Dimm» per il trofeo Ricchetti. Domani dalle 19 trattenimento di danza. Dopolavoriste ingresso gratuito. Verrà richiesta la tessera O. N. D. anno XVI.

«Crda». Posti esauriti gita sciatoria a Montenero. Domani sera dalle 19 alle 23 trattenimento danza.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 20 sono convocati in sede sociale quanti intendono di partecipare al corso sciistico nell'alta valle Krems. Domani escursione a Tarvisio con treno bianco; vendita biglietti fino le 20 di questa sera.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):
Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 1 giovane coperta I, 2 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

Moda. Sa che cosa disse il nostro Riccardo Pitteri? «La pianista crede di aver le mani per metterle sul pianoforte, la dama per coprirle di anelli, il bimbo per cacciarle nel naso». E lei crede forse di averle per imbrattarle con quella detestabile vernice da «gigolette» di Montmartre?

Avogadro. 1) Nel Regno vi sono i seguenti RR. Istituti Tecnici Industriali ad indirizzo minerario: Agordo (Belluno); Caltanisetta; Iglesias (prov. Cagliari); Massa Marittima (prov. Grosseto). 2) I RR. Istituti Tecnici Industriali delle seguenti città del Regno hanno specializzazioni per periti chimici: Bergamo (chimici industriali e chimici tintori); Biella (chimici coloristi); Fermo (chimici industriali); Forlì (chimici tecnici per industrie agricole); Intra (chimici); Napoli «Leonardo da Vinci» (chimici tintori); Napoli «Alessandro Volta» (chimici industriali); Prato (chimici tintori e chimici coloristi); Torino «Pierino Delpiano» (chimici industriali); Chieti (Chimici industriali). 3) L'«A.N.I.C.» (Agenzia Nazionale Idrogenerazione Combustibili) ha sede, forse provvisoria, presso la Soc. An. «Montecatini» (via Principe Umberto, Milano) e stabilimenti in corso di costruzione a Bari e a Livorno.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.
Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.30 Rap. Aut.
Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.
Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.
Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.
Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.
Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.
Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ABILISSIMA casa, sorveglianza, istruzione bambini, offresi ore, mitissimamente. Crispi 26. 31334 A
CAMERIERE domestico 25-enne tutto fare, bella presenza, offresi. Cassetta 11601 A, Unione Pubblicità. 11601 A
DOMESTICA capace offresi piccola famiglia. Vidali 6, porta 9. 61570 A
DONNA anziana offresi servizio, con attestati. Indirizzo Piccolo. 61532 A
DONNA media età, indipendente, brava tutti lavori, offresi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 61536 A
PRESTASERVIZI pratica per tutta la giornata offresi. Rigutti 18, primo. 9286 A
PRESTASERVIZI giovane capace offresi tutto il giorno. Valdirivo 3, mezzanino. 61579 A
PRESTASERVIZI con buoni attestati, bene cucinare, offresi tutto giorno. Ginnastica 24, Colonna. 11681 A
RAGAZZA offresi, brava cucinare, stirare, cucire, pure dirigere casa. Rivolgersi Crispi 43, porta 9. 31289 A
RAGAZZA prestaservizi pratica offresi. Madonnina 26, pianoterra. 61544 A
RAGAZZA prestaservizi tutto giorno tutto fare, anche cucinare, con attestati, offresi. Via Pietà 5, terzo, presso Petrucci, dalle 10 alle 14. 61565 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, diverse domestiche per Trieste, Roma, Torino, Napoli, governanti direttrici cercansi, ottime condizioni. Torrebianca 24. 61558 B
A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 61516 B
DOMESTICA sappia cucinare, attestati, cercasi. Via Udine 3, secondo, destra. 31309 B
DOMESTICA capace, buone informazioni, cercasi. Via Carducci 39, porta 10. 61571 B
DOMESTICA capace cercasi piccola famiglia Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 61525 B
PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, cercasi. Carducci 22, quarto, porta 7, 14-16. 31341 B
PRESTASERVIZI cercasi, cento mensili, dalle otto alle 13. Rossetti 37, quinto, sinistra. 61560 B
PRESTASERVIZI cercasi. Santa Giustina 15, porta 9. 6715 B
PRESTASERVIZI sana, attestati, ore combinarsi. XX Settembre 14, quarto, porta 10. 11673 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 14 alle 19. Timeus 3, secondo, destra. 61513 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Franca 22, terzo. 61518 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi con attestati, Mazzini 5, secondo, sinistra. 31299 B
RAGAZZA brava capace tutti lavori cercasi. Ugo Foscolo 40, secondo. 61524 B
RAGAZZE capace tutto fare, buona paga; prestaservizi giovane, ragazzette cercansi. XX Settembre 12, portineria. 11666 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. AUTISTA, secondo, scoppio, giovane celibe, pratico meccanico, offresi mitissime pretese privato, ditta, garage. Scrivere tessera ferroviaria 0290052 fermo posta. 31322 C
COMMESSO tessuti lunga pratica, conoscenza lingue, offresi prontamente. Cassetta 11639 C, Unione Pubblicità.
DISTINTA 28-enne occuperebbesi cassiera banconiera, pratica ufficio, referenze e garanzie. Cassetta 11638 C, Unione Pubblicità. 11638 C
RAGIONIERE con cauzione assume amministrazioni stabili. Cassetta 11660 C, Unione Pubblicità. 11660 C
RICAMATRICE offresi corredi lavori singoli monogrammi. Scrivere: Delfiol, Istituto 31. 31281 C
STENODATTILOGRAFA, contabilità, buona conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 11647 C, Unione Pubblicità. 11647 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanente 10-15, ferro 2. Piazza Cavana 5. 6721 CC
A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista viennese. Prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 11683 CC
A. A. OROLOGI riparazioni, massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 61529 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
DIPLOMATA accetta di dattilografare tesi di laurea a prezzi mitissimi. Cassetta 11640 CC, Unione Pubblicità.
ONDULAZIONI, manicure, tinture, insegnamento rapido, riuscita sicura. Milano 27, Vaccari. 11704 CC
RADIO Moz, riparazioni accurate, vendita apparecchi radio. Piazza Vico 9, telefono 4303. 31273 CC
SARTA brava offresi giornata, anche soltanto pomeriggio. Bellinzona 12, primo. 31313 CC
SARTA capacissima offresi giornata lire 8. Rittmeyer 13, porta 7. 11697 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ISTITUTO offre ovunque ambo sesso vari facili remuneratissimi lavori. Inviasi programma gratis. Desiderando saggio rimettere lire tre. Irani, Campomarzio 69, Roma. 5115 D
A. LAVORANTE barbiere capace cercasi per sabato. Via Economo 1. 11686 D
A. SIGNORINE giovani, presenza, per facile lavoro Trieste cercansi. Indirizzo Piccolo. 61559 D
APPRENDISTA radiotecnico, preferito pratico, assumesi prontamente. Roma 11, presentarsi mattinata. 61548 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Via Udine 17, bar. 31303 D
GIOVANE 18-enne per magazzino vini cercasi. Giulia 48, Giani. 31339 D
LAVORANTI sarte uomo, buona retribuzione, assume Genel, piazza Sansovino 1. Inutile presentarsi se non capaci. 11685 D
MEZZA lavorante sarta bianco e garzona cercansi prontamente. Via Vasari 12. 11694 D
MEZZO lavorante sarto cercasi. Via Raffineria 3. 61547 D
MODISTA finita e una mezza lavorante cercansi. Presentarsi Corso 10, secondo. 31269 D
MODISTE capacissime e lavoranti domicilio cercansi. Manna, corso Vitt. Em. 26. 61545 D
PARRUCCHIERA capace ferro acqua cercasi stabile. Salone Girardi, Commerciale 7. 11690 D
SIGNORA o signorina, bella presenza, possibilmente pratica bar, cercasi prontamente. Offerte dettagliate. Cassetta 11646 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINA principiante ufficio dattilografa, possibilmente stenografa, cercasi. Cassetta 11653 D, Unione Pubblicità. 11653 D
STENODATTILOGRAFA o dattilografa pratica ufficio, perfetta conoscenza inglese, cerca importante società. Offerte dettagliate con referenze: Cassetta 11580 D, Unione Pubblicità. 11580 D
UFFICIO propaganda stabilimento industriale cerca elemento abile curare sorvegliare edizioni grafiche tecnico artistiche. Precisare referenze, pretese. Scrivere Cassetta 5 C, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5116 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA indipendente, centro, riscaldamento, cura vestiario, casa tranquilla, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia, cerca stabile ufficiale mercantile. Indicare pretese. Cassetta 11597 E, Unione Pubblicità.
CAMERA mobiliata cercasi, paraggi Università. Cassetta 11634 E, Unione Pubblicità. 11634 E
CAMERINO mobiliato cerca ragazza onesta. Cassetta 11665 E, Unione Pubblicità. 11665 E
MOBILIATA quieta ingresso scale paraggi Caserme Rossetti cercasi. Scrivere indicando prezzo. Cassetta 11656 E Unione Pubblicità. 11656 E
STANZA cerca straniera cambio istruzione tedesco-inglese. Cassetta 11645 E, Unione Pubblicità. 11645 E
STANZA vuota grande, ariosa, cerca distintissima, via Roma-Stazione. Escluso cucina. Cassetta 11655 E, Unione Pubblicità. 11655 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE tranquilla pulita ingresso scale, centro. Paduina 13, terzo. 61509 F
A. A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Tiziano 4, porta 7. 31278 F
A. A. CAMERA elegantemente mobiliata, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31297
A. A. INDIPENDENTE mobiliata, riscaldamento, presso persona sola. Milano 7, quarto. 31301 F
A. CAMERINO mobiliato pulitissimo, vicinanza giardino, affittasi. Stoppani 3, primo, sinistra. 61517 F
A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, stufa, vitto. Torrebianca 43, porta 7. 31331 F
A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, stufa, telefono, paraggi via Roma, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 61532 F
A. ELEGANTISSIMA, stufa, ingresso scale, affittasi unico distinto. Tigor 5, portineria. 61528 F
A. INDIPENDENTE centralissima, casa signorile, mobiliata, affittasi anche breve. Ginnastica 31, primo, destra. 61569 F
A. LETTO affittasi a donna anziana. Rigutti 9, Mulich. 61562 F
A. LETTO affittasi prezzo mite. Via del Bosco 15, porta 2. 11668 F
A. MATRIMONIALE, salotto, bagno, comodo cucina, presso persona sola, affittansi. Piccolomini 2, mezzanino. 61519 F
A. MATRIMONIALE bella, vitto, anche due amici, affitta distinta famiglia. Lavatoio 5, terzo, destra. 11711 F
A. MOBILIATA bene affittasi a una o due persone. Foscolo 16, porta 7. 61520 F
A. MOBILIATA soleggiata lire 100 affittasi. Timeus 4, primo, sinistra. 11680 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 11679 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Via Udine 12, terzo, porta 18. 61577 F
A. STANZA vuota affittasi. Torrebianca 41, Gerstenbrot. 61541 F
A distinta persona affittasi ingresso scale. XX Settembre 9, primo, destra. 61539 F
A una, due scolare darebbesi vitto, alloggio, istruzione, eventualmente pianoforte, presso maestra. Maurizio 12, terzo. 31312 F
BELLA spaziosa, tranquilla, stufa, bagno, affittasi a distinto, distinta. Tiepolo 6, primo, sinistra. 61507 F
BELLISSIMA poggiuolo, vitto finissimo variato abbondante, bagno, telefono, affittasi. Mazzini 18, primo. 61553 F
CAMERA mobiliata ingresso scale, primo piano. Latteria, Cavana 15. 6722 F
CAMERA mobiliata da una persona affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 31323 F
CAMERA uno-due letti a distinto, cura vestiario. Via Rittmeyer 13, porta 10. 61557 F
CAMERA mobiliata, bellissima, ingresso scale, affittasi. Imbriani 7, scala seconda, secondo, porta 17. 61549 F
CAMERA matrimoniale affittasi. Fonderia 10, primo, destra. 61578 F
CAMERA mobiliata lire 80, eventualmente vitto. Coroneo 9, terzo, porta 12. 31302 F
CAMERA o camerino mobiliati affittasi. XX Settembre 87, primo, Fabris. 31284 F
CAMERE due mobiliate o vuote affittansi. Madonnina 38, terzo, porta 8. 11669 F
CAMERETTA mobiliata affittasi 60 mensili. Via Bonomo 1, primo, destra. 31324 F
CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, persona sola. Piazza Rosario 4, secondo. 61575 F
CAMERETTA soleggiata, modesta, volendo vitto, darebbero a impiegata coniugi. Michelangelo 11, portinaia. 61564 F
CAMERETTA bella, volendo vitto, affittasi prezzo mite. XX Settembre 79, primo, sinistra. 61563 F
CAMERETTA vitto lire 300 affittasi distinto. Lavatoio 5. 11710 F
CAMERETTA pulita affittasi, prezzo mite. Rismondo 12, primo, interno. 61521 F
CAMERETTA e due letti, volendo vitto, affittansi. Crispi 3, porta 15. 31271 F
CAMERETTA pulita mobiliata affitterebbe piccolissima famiglia distinto. Madonna Mare 4, porta 19. 31316 F
CAMERETTA vuota, volendo vitto. Via S. Francesco 4, primo, Vattovani. 31306 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Scuole Nuove 19, porta 11. 31286 F
CAMERINO solo dormire affittasi. Ireneo 5, porta 4. 31307 F
CAMERINO affittasi. Via S. Marco 15, Vattovani. 31330 F
LETTI in compagnia affittansi. Piazza Impero 5, terzo, scala sinistra. 31288 F
LETTO affittasi a ragazza seria. Gatteri 36, porta 15. 31300 F
MATRIMONIALE, pranzo, stanzino adattabile bagno, cucina, presso signora sola. Aleardi 3, primo. 61511 F
MATRIMONIALE coniugi, due amici, affittasi. Rittmeyer 9, secondo, porta 10. 31333 F
MATRIMONIALE grande, elegantemente mobiliata, oppure vuota, stufa, comodo cucina, affittasi distintissimi. Giulia 35, porta 8. 31336 F
MATRIMONIALE spaziosa annesso salottino, bagno, telefono, massimo conforto, presso persona sola, affittansi. XXX Ottobre 5, secondo. 61576 F
MOBILIATA quasi ingresso libero, uno, due, affittasi. Antonio Caccia 13, terzo, sinistra. 61554 F
MOBILIATA indipendente, bellissima, massima pulizia, vista incantevole. Guardia 13, secondo. 61543 F
MOBILIATA un letto affittasi signore distinto. Piazza Unità 6, quarto. 61572 F
MOBILIATA affittasi, eventualmente camerino. Foscolo 16, porta 19. 61561 F
MOBILIATA, volendo vitto, affittasi presso piccola famiglia. D'Azeglio 22, porta 17. 61540 F
MOBILIATA soleggiata, primo piano. Via Tiziano 8, porta 4. 61526 F
MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, soleggiata, bagno, vitto fine, affittasi distinto stabile, Valdirivo 30, secondo. 61537 F
MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Piazza Impero 12, porta 12. 31304 F
MOBILIATA massima pulizia, telefono, affittasi distinto. Gatteri 12, porta 8. 31317 F
MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi dabbene. Via Università 10, terzo, destra. 31282 F
MOBILIATA bella, soleggiata, eventuale vitto. Vasari 12, porta 11. 31275 F
MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi, unico subinquilino serio. Filzi 17, terzo. 31274 F
MOBILIATA tranquilla, casa signorile, ascensore, lire 80 affittasi. Piccolomini 3, quinto. 11674 F
MODERNA spaziosa, stufa, doccia, eventualmente telefono. Rismondo 14, porta 3. 61538 F
PENSIONE tedesca signorile privata affitta mobiliate, bagno, ogni conforto. Udine 29, porta 6. 31318 F
SOLEGGIATA, casa nuova, tutti conforti, affittasi prontamente distintissimo, serissimo. Telefonare 26-326. 31293 F
STANZA mobiliata ingresso scale. Via Zonta 3, quarto, destra. 61542 F
STANZA mobiliata affittasi. Via del Bosco 14, quarto, sinistra. 61534 F
STANZA elegante unico subinquilino affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna 4, primo, pressi via Cavana. 61535 F
STANZA affittasi a serio stabile. Via Udine 29, pianoterra, sinistra. 31314 F
STANZA vuota grande, soleggiata, con o senza cucina, casa signorile, affittasi. Visitare 13-15. Indirizzo Piccolo. 31290 F
STANZA ariosa, mobiliata, con o senza vitto, affittasi prontamente. Madonnina 38, porta 5. 11672 F
STANZA vuota ingresso libero. Fonderia 3, portiere, ore 10-11. 61552 F
STANZA elegante affittasi. Volendo Vitto. Preferibile signorina maestra o impiegata. Presso signora non mestierante. Cunicoli 13, porta 7. 61551 F
STANZE tre grandi, soleggiate, stanzette, centralissime, ufficio. Spiridione 12, primo. 31332 F
STANZETTA mobiliata bella, soleggiata, affittasi prezzo convenientissimo. Foscolo 43, secondo. 61566 F
VITTO ottimo abbondante pranzo cena completo darebbesi distinto, lire 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 11712 F
VUOTA bellissima, stufa, volendo ottimo vitto. Galilei 3, porta 11. 31305 F
VUOTA bellissima affittasi a persona distinta. Fabio Filzi 17, quarto. 61573 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 31130 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
DOPOSCUOLA «Minerva» libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. XX Settembre 16. 11798 G
FRANCESE spagnuolo impartisconsi domicilio. Prezzi modici. Traduzioni. Cassetta 11652 G, Unione Pubblicità.
INSEGNANTE prepara esami ammissione qualunque scuola media. Italiano, aritmetica per scuole medie inferiori e avviamento. Francesco Esopi, via dei Porta 2, primo. 31285 G
INSEGNANTE provetta prepara fanciulli esame ammissione scuole medie. Indirizzo Piccolo. 31298 G
SCUOLA taglio cucito metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 25, secondo. 61556 G
STUDENTE universitario dà lezioni matematica latino tedesco. Indirizzo Piccolo. 31296 G
TAGLIO. Metodo autorizzato. Corso professionale con esame governativo a Milano. Informazioni: Cosulich, Regina Elena 13. 31266 G
TAGLIO cucito inizio 2 febbraio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLARE pelo nero-grigio smarrito vie Polonio-Battisti. Rinvenitore portario Ghega 13, manifatture. Mancia. 31323 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
A. A. MAGAZZINI adatti diversi usi affittansi prontamente o 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. 31294 I
APPARTAMENTINO bellissimo, conforto, affittasi per due persone. Scala Santa 249. 61527 I
APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, bagno, paraggi Battisti, affittasi. Turci, Fabbri 4. 31325 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 11703 I
LOCALI piccoli affittansi prontamente. Rivolgersi XX Settembre 19. 31292 I
NEGOZIO ottima posizione, quartiere 4 o 5 stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61546 I
QUARTIERE bellissima posizione, tre camere, cameretta, accessori, giardino, prontamente. Fabio Severo 56, secondo piano, Kesel. 31287 I
QUARTIERE casa moderna 2 stanze, bagno, termosifone, affittasi prontamente, pigione modica. Rivolgersi: Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75.
QUARTIERE 5 stanze, accessori, affittasi 1.o marzo, prezzo lire 195. Indirizzo Piccolo. 11677 I
STANZE 4, camerino, cucina, affittasi prontamente. Crispi 25. Rivolgersi portiere. 61568 I
VILLETTA Scorcola 4 stanze, bagno installato, accessori, giardino, affittasi. Lazzaro 11, primo. 61523 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO o villino con 3 stanze e accessori, giardino o terrazza, cercasi per marzo. Corso Vitt. Em. 3, terzo, Marussi. 31340 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, giardino, per luglio cerca piccolissima distinta famiglia. Cassetta 11654 L, Unione Pubblicità. 11654 L
QUARTIERE 2-3 stanze accessori, pronta entrata, cercasi. Offerte Cassetta 11663 L, Unione Pubblicità. 11663 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali ringhiere pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 30197 M
A. LANA materassi occasione lire 10 vendesi. Mobiliere, Ponte 6. 11699 M
A. PELLICCIA e soprabito uomo vendonsi occasione. Rossetti 15, Sgalambro. 31291 M
CAPPOTTI e giacca nera uomo vendonsi. Via Settefontane 23, quarto, porta 11. 61510 M
CARROZZELLA per bambini, doppio fondo, seminuova, vendesi. Abriani, Commerciale 9. 31326 M
CARROZZELLA Phoenix fonda, altra sport, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 11707 M
CASSA «National» vendesi occasione. Negozio pelliccerie, via Dante 7. 31310 M
COLTRINAGGI, tappeto persiano piccolo, macchina cucire, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 11687 M
FRAK quasi nuovo persona snella vendesi. Indirizzo Piccolo. 31315 M
LINGUAPHONE corsi inglese, francese, tedesco, seminuovi, vendonsi. Scrivere Cassetta 5118 M, Unione Pubblicità Italiana. Trieste. 5118 M
MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda rientrante, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 11688 M
MACCHINA Singer originale 130, altra rientrante, vendonsi occasione. Bosco n. 12. 11705 M
MACCHINA scrivere Underwood ufficio, perfetta, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 11678 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 11682 M
MACCHINE cucire tutte le marche, modelli modernissimi, cucito ricamo rammendo, garanzia assoluta; altre pelliciaio, sarto, piccole rate. Usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 11702 M
MANTELLO collo pelliccia, signora forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31320 M
PELLICCIA marrone occasionissima vendesi, soltanto mattinata sabato domenica lunedì. Petronio 2, primo, Scaramuzza. 31327 M
RADIO occasionissima vendesi ore 13, 19, preferibilmente domenica. Indirizzo Piccolo. 61531 M
RADIO recente, perfetta, vendesi qualsiasi prezzo. Occasione. Sonnino 4, secondo. 31329 M
RADIO americana 5 valvole, formato piccolo, vendesi occasione. Gretta di sopra 357, vicino Faro Vittoria. 61515 M
RADIOGRAMMOFONO adatto locale occasionissima, causa partenza. Visitare 20 poi. Agnelli, Istituto 9. 61508 M
SMOKING nuovo finissimo, gabardine chiaro, statura media, vendesi occasione. Gatteri 34, destra. 61533 M
SPARHERD perfettissimo 75, tubi, stufe diverse vendonsi. Bosco 12, magazzino. 11706 M
TAPPETO persiano grande, altro Smirne, aspirapolvere americano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11675 M
TOVAGLIA 12 tovaglioli, lenzuolo, federa, tutto lino ricamato, vendonsi. Rob, Udine 25. 31280 M
VALIGIA armadio, altra valigia, ultimi modelli, stivaloni caccia, occasione. Indirizzo Piccolo. 11684 M
VESTITI ballo modernissimi vendonsi occasione. Via Conti 30, porta 10. 9284 M
VESTITO uomo donna pelliccia vestito maschera, oggetti antichi. Felice Venezian 23, secondo, destra. 11667 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACCUMULATORE cercasi, 4 Volt. Indirizzo Piccolo. 31338 N
BINOCCOLO prismatico Zeiss, sestante uso marina, acquistansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31306 N
MUSICA quattro mani Waldteufel, Behr, Weber cercasi. Cassetta 11658 N Unione Pubblicità. 11658 N
RADIOGRAMMOFONO buono stato acquistasi, esclusi mediatori. Cassetta 11644 N, Unione Pubblicità. 11644 N
SERVIZIO piatti 12 persone acquistasi se occasione. Cassetta 11650 N, Unione Pubblicità. 11650 N
SPARHERD piccolo con forno comperasi. Giulia 13, quarto, destra. 11689 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi speciali d'inventario. Mobili Türk, Battisti n. 12. 11632 NN
A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 31180 NN
A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 61583 NN
A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili prezzi convenientissimi, anche facilitazioni pagamento. 011200 NN
«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, fonte economica, merce sceltissima. Visitateci, risparmierete. 31107 NN
APPROFITTATE! Matrimoniali, salotti, divani, prezzi bassissimi, liquidazione. Viale XX Settembre 19. 9285 NN
ARMADIO, sedie, letto pieghevole, lavandino, materasso, tavolino vendonsi. Visitare 13-15. Pietà 4, Dapisin. 31283 NN
ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 11670 NN
CAMERA pranzo «Sansovino puro Seicento», intaglio basso rilievo, vendesi rara occasione. Falegnameria, Jacopo Cavalli 7, Bigliardo «Cida», cucina modello. 31319 NN
CUCINA superlusso modello unico senza pittura vendesi. Domenica aperto. Via Ferriera 17. 9283 NN
CUCINA lussuosa, armadio 6 cassettini, letti due piazze, vendonsi straoccasione. Media 7, portinaia. 11671 NN
DIVANI: grande quantitativo, pelle, stoffa, legno, sedie ufficio, tavolini, seggiolini. Trucktractor, Gelsomini 6 (Roiano). 11692 NN
DIVANILETTO 130, suste imbottite, materassi, prezzi imbattibili; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco n. 22. 31337 NN
MATRIMONIALE finissima porte piene vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 31272 NN
MATRIMONIALE seminuova 1100, vasca bagno, tappeto 3 per 3 vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 11696 NN
PIANINO germanico perfetto vendesi rara occasione. Via Carducci 32, secondo. 11709 NN
PIANINO nero prezzo mite vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN
PIANINO vendesi lire 1000. Via di Cologna 14, terzo, interno. 61555 NN
PIANOFORTE mezzacoda nero, stato perfetto, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 31311 NN
SALOTTO stile Impero ed altri oggetti vendonsi. S. Lazzaro 1, primo, ore 10-12. 31335 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento oro, disimpegnanei polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 11578 O
OCCASIONE: legname tavole abete lire 35 quintale. Trucktractor, Gelsomini 6 (Roiano). 11691 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MACCHINETTE utilitarie per tutti! Assumonsi, dappertutto, concessionari. Posizione vantaggiosa. IMEX Verona. 5117 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. POSTEGGI disponibili autovetture autocarri. Garage Conti 1, telefono 8705.
BICICLETTA passeggio, dinamo, altra corsa, vendonsi occasione. Milano 25, officina. 31321 Q
BICICLETTA passeggio con accessori vendesi. S. Michele 5, quinto, sinistra.
MOTO Bianchi 175 perfetta efficienza, bicicletta uomo, vendonsi occasione. Gretta di sopra 357, vicino Faro Vittoria. 61514 Q
TRICICLO trasporto comperasi occasione. Rivolgersi Cimetta, Goldoni 5.

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR caffè avviatissimo, posizione centrale, cedesi causa partenza Africa. Scrivere: Cassetta 11659 R, Unione Pubblicità. 11659 R
DISPONGONSI 30-40 mila per seria combinazione. Garanzie referenze reciproche. Cassetta 11637 R, Unione Pubblicità. 11637 R
LATTERIA con grande cucina, vendesi occasionissima (infermità). Mazzini 3 primo. 61550 R
NEGOZIETTO con arredamento cedesi occasione. Via Vasari 12. 11695 R
60.000 primo rango città, tasso da convenire, cercansi. Offerte Cassetta 11657 R, Unione Pubblicità. 11657 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio sei stanze accessori acquisterebbesi. Offerte: Cassetta 11651 S, Unione Pubblicità.
CAMPAGNA casa tre quartieri, rimessa nuovo, rendita 6-7000, vendesi prontamente causa malattia. Cologna 300. 11648 S
CASA rendita città vendesi urgentemente, saldoprezzo 102.000, primo ipoteca 28.000. Indirizzo Piccolo. 61581 S
CASE 42.000, 60.000, 10 percento, fondo d'angolo città, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61512 S
FONDO intero o lotti, adatto costruzione ville, via Orlandini, condizioni favorevoli, complessivi mq. 1400. Indirizzo Piccolo. 31276 S
STABILI nuovi due centro, esenti imposte, 600 e 950 mila, al 5.50 percento netto, vendonsi. Esclusi mediatori. Richieste Cassetta 11661 S, Unione Pubblicità. 11661 S
VILLETTA Scorcola, 4 stanze, bagno installato, accessori, giardino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61522 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CIMA Sappada (Cadore). Albergo «Alle Sorgenti del Piave». Riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda nelle stanze. Trattamento ottimo. Magnifici campi da sci. 243 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

LAUREATO, posizione assicurata, relazionerebbe bella, illibata, ricca giovane distintissima famiglia. Serietà. Inanonime. Cassetta 11636 U, Unione Pubblicità. 11636 U
SIGNORE distinto, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, signora giovane, bella. Curriculum vitae. Cassetta 11642 U, Unione Pubblicità. 11642 U
SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 10051 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V
CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele III, 28: profumi, bigiotterie, calze di marca. 11676 V

Nella mattina di venerdì 28 corrente, dopo lunghe sofferenze, santamente, come visse, si spense la nobile esistenza della nostra adorata mamma

MARIA ved. CUTTIN

Costernati dal dolore i figli **LYDIA in SINIGAGLIA, MANLIO, WANDA in KAETELHODT, ARGIA ved TABOURET e OVIDIO** in unione a tutti gli altri congiunti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno domenica 30 corrente, alle ore 9.30, dalla via Corti N. 3.

Trieste, 29 gennaio 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 28 corrente, spegnevasi serenamente, a breve distanza dal marito, dopo lunghe e atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi

MARIA MISTARO

d'anni 72, lasciando nel più profondo dolore le figlie **LINA in PREDONZANI, LUCJ e LUIGIA** nonchè il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica, alle ore 14.30, partendo dalla via Guglielmo Oberdan N. 422.

Pirano, 28 gennaio 1938-XVI.

Il presente serve da partecip. diretta

Giovanni Afri

Si spense serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel dolore la moglie **MARIA**, i figli **FRANCESCO, GIOVANNI, ANTONIO, MARIO, CRISTINA in CEUNIA**, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 30 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 1251 di Guardiella Farneto.

Trieste, lì 29 gennaio 1938-XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Alle ore 12.30 del giorno 27 corr. cessava di vivere dopo brevissima malattia

l'ing. Carlo Pedretti

I desolatissimi congiunti partecipano a tumulazione avvenuta la dolorosa scomparsa, a coloro che l'ebbero caro.

Trieste, 29 gennaio 1938 - XVI.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

La **SOCIETA' ITALO AMERICANA pel PETROLIO, RAFFINERIA di SAN SABBA,** partecipa con profondo cordoglio la morte del suo impiegato

GIOVANNI SPONZA

che per lunghi anni prestò l'opera sua fedele ed apprezzata.

Trieste, 28 gennaio 1938 - XVI.

La mattina del 26 corrente, con il conforto della Fede, è mancata alla vita, dopo brevissime sofferenze

Erminia Vezil

moglie e madre amorosissima.

La piangono desolati il marito **ARTURO**, i figli **BRUNA, FABIO** e **MARIO** nonchè la sorella **EUGENIA** ed il fratello **MARIO** con la moglie **CARLOTTA n. WALDMANN.**

Un grazie sentito all'ill.mo signor Intendente di Finanza, ai sigg. Funzionari dell'Intendenza, al Personale della spett. Compagnia Singer e a tutti quei buoni che in varia guisa hanno cercato di lenire il loro dolore.

La tumulazione delle care spoglie ha avuto luogo ieri in forma strettamente privata.

Il presente servo da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Carlo Marussi

profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e cordoglio tributate all'indimenticabile caro Scomparso, ringrazia vivamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero esserle vicine in questa tristissima circostanza.

Uno speciale ringraziamento al Direttorio dal Fascio maschile e femminile di Monfalcone, largamente rappresentato.

Al medico illustrissimo dott. Bruno Gran, che con affetto veramente figliale cercò con ogni mezzo di lenire le sofferenze del caro Estinto esprime la sua perenne riconoscenza.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORRESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

CINE-TEATRO FILODRAMMATICO
IL PIU' GRANDIOSO SPETTACOLO CINE-MUSICALE FINORA REALIZZATO
AMANTI DI DOMANI
GRACE MOORE - GARY GRANT
nella loro avvincente interpretazione
NELLA VARIETA':
SEMPRE CRESCENTE SUCCESSO DELLA
COMPAGNIA FRECCIA D'ORO
Lunedì 31 corr.: Debutto della Compagnia di A. Cecchelin